



INFODOC

Ottobre 2018
Bollettino Mensile
per il Settore IG

INFORMAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO



NASCE USMCA, IL NUOVO ACCORDO COMMERCIALE USA-MESSICO-CANADA. STRETTA SULLE IG. POSSIBILI VANTAGGI PER I VINI ITALIANI IN CANADA

In una dichiarazione congiunta, il Rappresentante per il Commercio degli Stati Uniti Robert Lighthizer e il Ministro degli Esteri canadese Chrystia Freeland hanno confermato l'intesa raggiunta da Canada e Usa, unitamente al Messico, sui contenuti di un nuovo accordo commerciale modernizzato per il 21° secolo. Nell'intento delle Parti contraenti, l'USMCA (United States-Mexico-Canada Agreement) dovrebbe tradursi in mercati più liberi, commercio più equo ed una solida crescita economica per la regione nordamericana, a beneficio di lavoratori, agricoltori, allevatori e imprese. Nel capitolo dedicato alla proprietà intellettuale, sono previste importanti garan-

zie procedurali per il riconoscimento di nuove Indicazioni Geografiche, comprese norme rigorose per la protezione contro l'esistenza di IG che impedirebbero ai produttori statunitensi di utilizzare denominazioni comuni, nonché l'istituzione di un meccanismo di consultazione tra le parti sulle future IG ai sensi degli accordi internazionali. Stati Uniti, Messico e Canada hanno altresì concordato un impegno per la non discriminazione e la trasparenza in materia di vendita e distribuzione, nonché disposizioni in materia di etichettatura e certificazione, per evitare ostacoli tecnici agli scambi di vino e distillati. Sullo sfondo, si intravede il proposito di contrastare il potere commerciale europeo da una parte e le politiche Russia-Cina dall'altra. <https://ustr.gov/trade-agreements/free-trade-agreements/united-states-mexico-canada-agreement>

<https://ustr.gov/sites/default/files/files/agreements/FTA/USMCA/20%20Intellectual%20Property.pdf>
(Capitolo USMCA dedicato ai DPI)

Stando a quanto riportato da ICE Montréal, citando fonti stampa canadesi, l'USMCA presenterebbe una particolarità inaspettatamente favorevole ai vini italiani. Il trattato, infatti, è accompagnato da una lettera con la quale il Canada si impegna ad adottare le deliberazioni del caso per permettere ai vini statunitensi, e di conseguenza anche ai vini importati da altri Paesi, di essere venduti nei negozi alimentari del British Columbia, provincia in cui vige un sistema monopolistico per la vendita dell'alcol, sebbene venga consentita, in alcuni esercizi commerciali, quella relativa ai soli vini prodotti localmente. Da parte loro, gli Stati Uniti provvederanno invece a mettere fine alle procedure avviate presso il WTO.

<https://www.ice.it/it/news/notizie-dal-mondo/116641>

(News ICE Montréal)

<https://ustr.gov/sites/default/files/files/agreements/FTA/USMCA/US%20CA%20Side%20Letter%20-BC%20Wine%20Letter%20.pdf>

(Lettera allegata Usa-Canada sul vino)

IL CONSIGLIO EUROPEO ESAMINA LO STATO DEI NEGOZIATI CON IL REGNO UNITO: PROGRESSI NON SUFFICIENTI

Alla cena di lavoro del Consiglio europeo (articolo 50) del 17 ottobre 2018, i leader dell'UE27 hanno esaminato lo stato dei negoziati con il Regno Unito. In vista dell'incontro, il primo ministro May ha aggiornato i leader sulla prospettiva britannica dei negoziati. I Capi di Stato o di Governo dell'UE27 hanno riaffermato la loro piena fiducia in Michel Barnier, nel suo ruolo di negoziatore, e la loro determinazione a rimanere uniti. Hanno anche osservato che, nonostante gli intensi negoziati, non sono stati realizzati progressi sufficienti. Il Consiglio europeo (articolo 50) ha invitato il negoziatore dell'Unione a proseguire i suoi sforzi per raggiungere un accordo, conformemente agli orientamenti dello stesso Consiglio precedentemente concordati. I leader hanno infine dichiarato la loro disponibilità a convocare un Consiglio europeo, se e quando il negoziatore dell'Unione riferirà che sono stati compiuti progressi decisivi.

<https://www.consilium.europa.eu/en/meetings/european-council/2018/10/17/art50/>

NEL REGNO UNITO SI STUDIANO DENOMINAZIONI "INDIPENDENTI"

Se il prossimo 29 marzo il Regno Unito lascerà l'Unione europea senza aver siglato un accordo commerciale, sarà predisposto uno schema indipendente delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e Denominazioni di Origine Protette (DOP), per il vino, i superalcolici e per gli altri prodotti alimentari britannici fino ad oggi protetti dalle norme comunitarie. La decisione del governo britannico è stata annun-

ciata nei giorni scorsi dal Defra (Department for Environment Food & Rural Affairs), in una nota, dove tuttavia si sottolinea che, visto l'interesse reciproco tra le parti, è difficile non si giunga all'accordo commerciale. In caso di "no deal scenario" dunque, sarà predisposto un nuovo regime di protezione, conforme all'accordo TRIPS della World Trade Organization (WTO), che ricalcando lo schema europeo assicurerà automaticamente – e senza spese per i produttori – protezione agli 86 prodotti britannici che già godono del riconoscimento di IGP o DOP. Lo stesso Dipartimento governativo prevede che il nuovo schema di protezione sarà pienamente riconosciuto dall'UE, che continuerà a proteggere sul suo territorio le IG britanniche. Allo studio anche la creazione di un nuovo logo di riconoscimento per le denominazioni, che andrà a sostituire quello apposto sui prodotti dell'Unione europea. Su questi temi il Defra ha predisposto una consultazione pubblica.

<https://www.gov.uk/government/publications/protecting-geographical-food-and-drink-names-if-theres-no-brexiteal> (Nota Defra)

<https://www.gov.uk/government/consultations/geographical-indications-gi-creating-uk-schemes-after-eu-exit> (Consultazione pubblica)

L'INDUSTRIA EUROPEA DEGLI SPIRITS: BREXIT NON PUÒ PREVEDERE UN "NO DEAL" SCENARIO. NECESSARIA PROTEZIONE PER LE IG

In vista del Consiglio europeo del 17 e 18 ottobre, l'industria europea degli spirits ha chiesto l'urgente risoluzione delle questioni in sospeso nel negoziato Brexit. "La versione finale dell'accordo di revoca dovrebbe includere una serie di norme che garantiscano la reciproca protezione delle Indicazioni Geografiche", ricordano i

produttori europei. L'intesa dovrebbe inoltre garantire regole e procedure per evitare la previsione di un confine rigido nell'isola d'Irlanda, limitando al contempo gli ostacoli al funzionamento del mercato interno del Regno Unito. Secondo gli industriali, la versione finale dell'accordo di revoca dovrebbe altresì garantire la continuità delle relazioni commerciali con i Paesi terzi, prevedendo, se necessario, un periodo transitorio per consentire negoziati con gli stessi volti alla prosecuzione di tali rapporti.

<https://spirits.eu/media/press-releases/brexit-a-no-deal-scenario-should-not-be-an-option>

CONTINGENTI TARIFFARI PER L'UE27: GLI AMBASCIATORI DELL'UE CONCORDANO SULLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO

Gli ambasciatori dell'Unione hanno concordato, in data 31 ottobre, sulla bozza di programma relativa ai contingenti tariffari (TRQ) che l'UE applicherà dopo la Brexit. Il programma dovrà ora essere concordato con il Parlamento europeo prima che diventi legge europea. L'adeguamento dei contingenti tariffari dell'UE, vincolati all'OMC, comporta la divisione delle quantità esistenti tra il Regno Unito e l'Unione europea, sulla base di precedenti flussi commerciali. L'UE dovrà impegnarsi in negoziati con i partner dell'OMC per ciascuno di questi contingenti tariffari. Tuttavia, al fine di preservare la necessaria chiarezza nell'ambito del sistema commerciale multilaterale, l'Unione deve essere in grado di procedere unilateralmente alla divisione delle quote tariffarie, per il periodo compreso tra il ritiro del Regno Unito e la conclusione di un accordo in seno all'OMC.

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/10/31/tariff-rate-quotas-for-eu27-eu-ambassadors-agree-on-the-council-s-position/>

TRUMP CHIEDE A THERESA MAY DI ABBANDONARE "INGIUSTIFICATI" STANDARD ALIMENTARI, IN VISTA DI UN ACCORDO COMMERCIALE USA-UK POST BREXIT

Dopo la Brexit, il Regno Unito per firmare un accordo di libero scambio con gli Stati Uniti dovrà eliminare gli standard alimentari e agricoli "ingiustificati". È quanto afferma l'Amministrazione Trump in una lettera che il Rappresentante commerciale Usa ha inviato al Congresso statunitense e di cui riferisce Business Insider. Nella lettera si annuncia formalmente l'intenzione del Presidente Trump di negoziare un accordo di libero scambio con il Regno Unito, una volta che avrà lasciato l'UE, nel rispetto di quanto sancito dal "Trade Priorities and Accountability Act" statunitense che prevede "la riduzione o l'eliminazione di restrizioni sanitarie o fitosanitarie ingiustificate" e di "altri ostacoli tecnici ingiustificati al commercio".

<http://uk.businessinsider.com/trump-uk-must-bin-unjustified-food-standards-for-brexite-trade-deal-2018-10?IR=T>

UE-SINGAPORE: FIRMATI GLI ACCORDI SU SCAMBI COMMERCIALI, INVESTIMENTI E PARTENARIATO

Il 19 ottobre scorso, a margine del vertice ASEM ospitato a Bruxelles (12° summit Asia-Europa, che ha riunito 51 Paesi, oltre ad Istituzioni europee ed asiatiche), l'UE e Singapore hanno firmato tre importanti accordi che segnano un nuovo corso nelle relazioni tra le Parti: commerciale, protezione degli investimenti, partenariato e cooperazione. Con particolare riferimento

all'accordo commerciale, prima della sua stipula quasi tutte le merci provenienti dall'UE potevano già essere importate a Singapore in esenzione da dazi doganali. L'ALS eliminerà ora le restanti tariffe entro un periodo che va dai tre ai cinque anni, a seconda della categoria di prodotto. Per i prodotti della pesca e i prodotti agricoli trasformati che entrano nell'UE continueranno a essere applicate alcune tariffe. L'accordo commerciale UE-Singapore costituisce uno dei primi accordi bilaterali "di nuova generazione" e dovrebbe entrare in vigore prima della fine del mandato della Commissione europea nel 2019. Oltre alla tradizionale eliminazione dei dazi doganali e delle barriere non tariffarie per il commercio di beni e servizi, contiene importanti disposizioni in materia di protezione della proprietà intellettuale, liberalizzazione degli investimenti, appalti pubblici, concorrenza e sviluppo sostenibile.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-6139_it.htm

(Comunicato CE sulla firma dei tre accordi)

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-6136_it.htm

(Risultati del vertice ASEM)

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/10/15/eu-singapore-council-adopts-decisions-to-sign-trade-and-investment-agreements/>

(Adozione decisioni Consiglio UE relative alla firma degli accordi commerciale e di protezione degli investimenti)

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L..2018.267.01.0001.01.IT&toc=OJ:L:2018:267:TOC>

(Decisione del Consiglio relativa alla firma dell'ALS pubblicato nella GUUE del 25 ottobre 2018)

LA COMMISSIONE PRESENTA GLI ACCORDI COMMERCIALI E DI INVESTIMENTO TRA L'UE E IL VIETNAM PER LA FIRMA E LA CONCLUSIONE

La Commissione europea ha adottato, lo scorso 17 ottobre, una serie di accordi commerciali e di investimento tra l'UE e il Vietnam, aprendo la strada alla loro firma e conclusione. In particolare, l'accordo commerciale eliminerà più del 99% dei dazi doganali sulle merci oggetto di scambi tra le due parti. Il Vietnam eliminerà il 65% dei dazi all'importazione sulle esportazioni dell'UE dall'entrata in vigore dell'accordo. Il resto dei dazi verrà gradualmente eliminato nel corso di un periodo di 10 anni, per tener conto del fatto che il Vietnam è un paese in via di sviluppo. L'intesa garantirà, tra l'altro, la protezione di 169 Indicazioni Geografiche europee in Vietnam (tra prodotti alimentari e bevande).

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-6127_it.htm

(Comunicato Commissione europea)

<http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1928>

(Dichiarazione congiunta Ministri del commercio UE-Vietnam)

L'UE COMPLETA IL SECONDO ROUND DI NEGOZIATI CON LA NUOVA ZELANDA

Dall'8 al 12 ottobre 2018 i negoziatori dell'UE sono volati a Wellington, in Nuova Zelanda, per il secondo round di negoziati per la definizione di un accordo commerciale. Entrambe le Parti mirano ad un'intesa ambiziosa e moderna che copra tutti gli aspetti del rapporto commerciale. I colloqui si sono svolti in un'atmosfera costruttiva e durante il round le delegazioni hanno fatto progressi su tutta la linea. L'UE ha condiviso con i neozelandesi le proposte riguardanti quasi tutti i settori dell'accordo. Come al solito, un report

sul secondo round negoziale sarà disponibile sul sito web della DG TRADE nelle prossime due settimane. Il terzo turno di colloqui è previsto a Bruxelles nel febbraio 2019.

<http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1925>

UE E INDONESIA COMPLETANO IL SESTO ROUND DI NEGOZIATI PER UN ACCORDO COMMERCIALE

Il sesto round di negoziati per la definizione di un accordo di libero scambio tra l'UE e l'Indonesia si è svolto dal 15 al 19 ottobre a Palembang, in Indonesia. Le discussioni sono state fruttuose e entrambe le delegazioni hanno compiuto progressi su tutti gli argomenti in discussione. Come di consueto, una relazione che coprirà ogni aspetto del negoziato, unitamente a due nuove proposte di testo dell'UE, sarà pubblicata a breve sul sito web della DG TRADE. Il prossimo incontro tra le Parti è previsto per l'11-15 marzo 2019 a Bruxelles.

<http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1930>

VERTICE UE-REPUBBLICA DI COREA: RAFFORZARE UNA PARTNERSHIP SOLIDA. MANTENERE GLI IMPEGNI SULLE IG

Il 19 ottobre scorso, a Bruxelles, si è svolto il nono vertice UE-Repubblica di Corea. L'incontro ha segnato il 55° anniversario delle relazioni diplomatiche tra l'Unione e la Repubblica di Corea e ha posto le basi per un ulteriore rafforzamento dei legami bilaterali. I leader presenti hanno ricordato che il vigente accordo di libero scambio è stato un successo economico che ha aumentato la ricchezza di entrambe

le Parti. Ciò premesso, si è avuto uno scambio di opinioni su come garantire che i cittadini e le imprese possano trarre tutti i benefici dall'accordo. La delegazione UE ha ricordato l'importanza di garantire la piena attuazione dell'intesa assolvendo pienamente gli impegni presi, tra l'altro, nel settore dei diritti di proprietà intellettuale, compresa la protezione delle nuove Indicazioni Geografiche.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-6146_it.htm

UE E GIAPPONE DISCUOTONO DI COOPERAZIONE ECONOMICA AL PRIMO HIGH-LEVEL INDUSTRIAL, TRADE AND ECONOMIC DIALOGUE

L'UE e il Giappone hanno tenuto, il 22 ottobre a Tokyo, il primo High-level Industrial, Trade and Economic Dialogue. Le discussioni hanno riguardato una serie di argomenti strategici per le relazioni UE-Giappone e per la cooperazione instaurata nell'affrontare le sfide globali. Il dialogo ad alto livello si è concentrato su quattro aree principali: le sfide del commercio globale; le trasformazioni economiche legate all'energia, all'ambiente e ai cambiamenti climatici; le iniziative internazionali di investimento e di connettività; l'economia digitale. Entrambe le Parti hanno confermato l'impegno di puntare alla rapida entrata in vigore dell'accordo di partenariato economico UE-Giappone e infonderanno il massimo sforzo per promuovere il completamento delle rispettive procedure nazionali entro la fine di quest'anno.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-6160_en.htm

DAI PRODUTTORI DELL'AGROALIMENTARE UE UN APPELLO AD APPLICARE L'ACCORDO COMMERCIALE CON IL GIAPPONE

Una rapida attuazione del trattato commerciale UE-Giappone, che creerà nuove opportunità per l'agroalimentare europeo. È quanto hanno chiesto, in un seminario tenuto all'Europarlamento, le organizzazioni di categoria di tutta la catena agroalimentare UE, Copa El Cogeca (agricoltori), FoodDrinkEurope (industria alimentare) e Celca (importatori ed esportatori). "L'eliminazione concordata di tariffe e barriere non tariffarie - spiega una nota delle associazioni -, la protezione delle Indicazioni Geografiche europee e la futura cooperazione in materia di agricoltura e prodotti alimentari creeranno nuove opportunità di esportazione per una vasta gamma di produzioni europee".

<https://www.fooddrinkeurope.eu/news/press-release/eu-agri-food-chain-calls-for-swift-implementation-of-the-eu-japan-epa/>

IL COMMISSARIO MALMSTRÖM INCONTRA I SUOI OMOLOGHI DI AFRICA, CARAIBI E PACIFICO PER DISCUTERE DELLE PROSPETTIVE COMMERCIALI NELL'AMBITO DELLA NUOVA ALLEANZA AFRICA-EUROPA

Il Commissario per il commercio Cecilia Malmström ha incontrato nei giorni scorsi le controparti degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP), in occasione del primo confronto dopo l'annuncio dello scorso settembre della proposta della Commissione per una nuova "Africa-Europa Alliance". La proposta, presentata in occasione dell'illustrazione sullo Stato dell'Unione da parte del Presidente Juncker, suggerisce di trasformare i numerosi accordi commerciali UE-Africa in un accordo di libero scambio da continente a continente, realizzando una partnership economica tra pari. 29 Paesi ACP sono attualmente impegnati ad implementare gli accordi di partenariato economico (EPA) con l'UE e altri 21 Paesi hanno concluso i negoziati.

PARTENARIATO UE-AFRICA: QUARTA RIUNIONE DELLA TASK FORCE PER LO SVILUPPO RURALE DELL'AFRICA

Nei giorni scorsi, Bruxelles ha ospitato il quarto meeting della task force rurale per l'Africa. Commercio, catene del valore, integrazione del mercato regionale e standard sanitari e fitosanitari sono stati gli argomenti al centro delle discussioni. Istituito su iniziativa della Commissione UE nel maggio 2018, il gruppo di esperti provvederà, con la relazione finale la cui pubblicazione è prevista per gennaio 2019, a fornire raccomandazioni

sul ruolo potenziale del settore agroalimentare europeo nello sviluppo economico sostenibile dell'Africa.

https://ec.europa.eu/info/news/eu-africa-partnership-4th-meeting-task-force-rural-africa-brussels-2018-oct-11_en

MISURE DI SALVAGUARDIA BILATERALI NEGLI ACCORDI COMMERCIALI: IL CONSIGLIO APPROVA LA SUA POSIZIONE

Il 24 ottobre 2018 gli ambasciatori presso l'UE, riuniti in sede di Comitato dei rappresentanti permanenti (Coreper), hanno approvato la posizione del Consiglio sulle misure tese a semplificare l'inclusione di misure di salvaguardia negli accordi commerciali, al fine di garantirne un'applicazione efficace e coerente. Le misure di salvaguardia bilaterali legate a un accordo commerciale (che consentono la revoca temporanea delle preferenze tariffarie) intendono tutelare una specifica industria nazionale dall'aumento delle importazioni di un qualsiasi prodotto che arrechi, o rischi di arrecare, un grave pregiudizio a quell'industria. Sino ad oggi, il meccanismo di salvaguardia bilaterale è stato proposto separatamente in relazione a ogni singolo accordo commerciale; ora viene invece delineato un quadro orizzontale coerente affinché tali disposizioni siano incluse nei nuovi accordi. Consiglio e Parlamento UE dovrebbero avviare i negoziati a breve al fine di giungere a un accordo entro la fine del 2018.

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/10/24/bilateral-safeguard-measures-in-trade-agreements-council-agrees-its-position/>

GLI ACCORDI COMMERCIALI DELL'UE FAVORISCONO CRESCITA E OCCUPAZIONE, PROMUOVENDO LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il secondo rapporto annuale sull'attuazione degli accordi commerciali, pubblicato dalla Commissione europea il 31 ottobre, mostra come tali intese - che coprono quasi 70 mercati in tutto il mondo - si dimostrano efficaci nell'eliminare gli ostacoli al commercio e nella promozione di elevati standard di protezione del lavoro e dell'ambiente. Tuttavia, gli esportatori europei potrebbero sfruttare ancor di più le opportunità offerte dagli accordi in essere. Il report fotografa gli sviluppi registrati nel 2017 e mostra che gli scambi sviluppati nell'ambito degli accordi commerciali sottoscritti dall'UE continuano a crescere (l'analisi è circoscritta a 35 accordi, su un totale di 39). Per fare alcuni esempi, le esportazioni verso la Corea del Sud sono aumentate di oltre il 12% lo scorso anno, le esportazioni in Colombia di oltre il 10% e le esportazioni dell'UE in Canada sono cresciute del 7% nei nove mesi successivi all'entrata in vigore del CETA. I produttori agroalimentari dell'UE sono tra i principali beneficiari dei dazi doganali cancellati, con forti aumenti delle esportazioni nel 2017, in particolare in Ecuador (+34%), Cile (+29%), Serbia (+23%), Turchia e Costa Rica (entrambi +14%).

<http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1933>
(Comunicato DG TRADE)

http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2018/october/tradoc_157468.pdf
(Report sull'attuazione degli accordi commerciali)

DALLA RIUNIONE MINISTERIALE DI OTTAWA UN ACCORDO PER RIFORMARE L'OMC

L'UE ha accolto con favore il comunicato sulla riforma dell'OMC adottato a margine della riunione ministeriale di Ottawa (Canada), svoltasi il 24 e il 25 ottobre, ritenendo sia stato compiuto un passo in avanti nel dialogo multilaterale. I 13 Paesi partecipanti alla riunione ministeriale hanno confermato il sostegno inequivocabile al sistema commerciale multilaterale basato su regole e hanno ribadito il loro impegno a salvaguardare e rafforzare l'OMC.

<http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1932>

ALICANTE OSPITA LA CONFERENZA SU MARCHI E IG ORGANIZZATA CONGIUNTAMENTE DA EUIPO E DG AGRICOLTURA

Il 3-4 ottobre è stata ospitata ad Alicante una conferenza su "Marchi commerciali (TM) e Indicazioni Geografiche (IG): prospettive future", organizzata congiuntamente dall'EUIPO e dalla DG AGRICOLTURA della Commissione UE. La conferenza ha affrontato questioni interessanti, come quelle riguardanti le IG intese quali diritti anteriori nelle procedure di opposizione per la registrazione dei TM, la giurisprudenza della Corte di Giustizia UE e la protezione delle IG non agricole. Il messaggio finale emerso dall'incontro, a cui hanno preso parte autorevoli oratori del settore pubblico e privato, è che i due sistemi TM e IG possono convivere e creare sinergie e che i titolari dei diritti possono usufruire di entrambi, in conformità con la legislazione locale pertinente, fornendo ai consumatori informazio-

ni complete sull'origine commerciale e geografica dei prodotti.

<https://euipo.europa.eu/ohimportal/en/trade-marks-and-geographical-indications-conference>

REGISTRAZIONE DI DUE NUOVE IGP ITALIANE: CIOCCOLATO DI MODICA E LUCANICA DI PICERNO

Con la pubblicazione sulla Gazzetta europea dei Regolamenti di esecuzione (UE) 2018/1529 dell'8 ottobre 2018 e 2018/1615 del successivo 22 ottobre, vengono iscritte nel registro europeo delle DOP e IGP, rispettivamente, l'Indicazione Geografica Protetta "Cioccolato di Modica" e l'Indicazione Geografica Protetta "Lucanica di Picerno". Sono attualmente 299 le denominazioni agroalimentari italiane registrate a livello comunitario (tra DOP, IGP e STG).

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018R1529&from=IT>
(Cioccolato di Modica)

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018R1615&from=IT>
(Lucanica di Picerno)

172 MILIONI DI EURO PER PROMUOVERE I PRODOTTI AGROALIMENTARI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'UE

La Commissione europea stanzierà un finanziamento di 172,5 milioni di euro, provenienti dal bilancio agricolo dell'UE, per promuovere i prodotti agroalimentari dell'Unione in Europa e nel resto del mondo. Nel corso dei prossimi tre anni saranno avviate 79 campagne relative a un'ampia gamma

di prodotti. I programmi sono volti ad aiutare i produttori del settore agroalimentare dell'UE a far conoscere la qualità dei loro prodotti, al fine di promuoverli all'interno dell'Unione e di aprire nuovi mercati. Tra le priorità dei programmi figurano l'attenzione alla qualità dei prodotti alimentari europei con Indicazione Geografica e i metodi di produzione biologici. Quest'anno, un totale di 97 milioni di euro è stato destinato a "programmi di promozione semplici", proposti da una o più organizzazioni provenienti dallo stesso Stato membro. Un importo supplementare di 75,5 milioni di euro finanzia i "programmi multipli", proposti da almeno due organizzazioni provenienti da almeno due Stati membri o da una o più organizzazioni europee. I programmi selezionati includono candidati provenienti da 19 Stati membri.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-6124_it.htm
(Comunicato Commissione europea)

https://ec.europa.eu/chafea/agri/sites/chafea/files/statistics-2018-simple-call_en_o.pdf
(Lista dei programmi semplici 2018 selezionati)

LA LOBBY SALUTISTA EUROCARO CONTRO I FONDI PAC DESTINATI ALLA PROMOZIONE DEL VINO

Oltre alla paventata riduzione delle risorse destinate alla futura PAC, causata dall'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, un'altra "minaccia" interna incombe sull'Europa del vino, quella della lobby Eurocare, l'alleanza delle associazioni europee non governative per la prevenzione dei rischi legati all'alcol, che ha preso ufficialmente posizione proprio sulla PAC, sostenendo che i fondi destinati alla promozione del vino "sono una forma

di promozione dei consumi di alcolici che non dovrebbe essere finanziata attraverso i piani strategici della PAC". Come se non bastasse, secondo Eurocare, questi aiuti andrebbero in direzione contraria alle politiche europee sulla salute, specie in considerazione del fatto che l'alcol è responsabile del 7% delle malattie e dei morti prematuri in Europa. La lobby sostiene infine che i programmi nazionali di promozione sui Paesi Terzi non siano "etici", e chiede che venga messo fino al principio di "specificità" del vino, con la sua OCM, in seno alla politica agricola europea.

<https://www.vitisphere.com/actualite-88389-Charge-contre-la-politique-europeenne-du-vin.htm>

AVVISI COMMERCIALI SUI MEDIA AUDIOVISIVI: DALLA UE NESSUNA MODIFICA PER LE BEVANDE ALCOLICHE

Il Parlamento europeo, nella seduta plenaria del 2 ottobre, ha dato il via libera, in prima lettura, all'aggiornamento delle norme UE sui media audiovisivi (Direttiva 2010/13). La nuova legislazione non si applica solo ai mezzi tradizionali come la televisione, ma anche alle piattaforme di video-on-demand e di condivisione di video, come Netflix, YouTube o Facebook, nonché alle piattaforme che offrono trasmissioni in diretta (live streaming). Le regole specifiche sulla comunicazione commerciale delle bevande alcoliche rimane identica a quella contenuta nella Direttiva 2010/13 e si estendono alle piattaforme on-demand. Sono mantenute le disposizioni che stabiliscono che tali comunicazioni non devono essere rivolte specificatamente ai minori e che non devono incoraggiare modalità scorrette di consumo. È ribadita altresì l'importanza dei codici di condotta di autoregolamentazione e di coregolamentazione per ridurre l'esposizione dei minori alle comunicazioni audiovisive relative alle bevande alcoliche e per garantire

che messaggi di consumo responsabili accompagnino le medesime comunicazioni. Il testo finale della Direttiva dovrebbe essere adottato dal Consiglio nei prossimi mesi, per essere applicato entro 21 mesi dalla sua entrata in vigore.

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=TA&reference=P8-TA-2018-0364&language=IT&ring=A8-2017-0192>

MODIFICHE AL REGOLAMENTO (CE) N. 889/2008 PER LE PRODUZIONI BIO: INSERITE NUOVE SOSTANZE ANCHE PER IL SETTORE VITIVINICOLO

Sulla GUUE del 23 ottobre scorso (L264) è stato pubblicato il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/1584 della Commissione del 22 ottobre 2018, che modifica il Regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli. In particolare per il settore vino, viene modificato l'allegato VIII bis del Regolamento (CE) n. 889/2008, contenente l'elenco di prodotti e sostanze di cui è autorizzato l'utilizzo o l'aggiunta ai prodotti biologici del settore vitivinicolo in conformità all'allegato I A del Regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.264.01.0001.01.IT&toc=OJ:L:2018:264:TOC

CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO ALIMENTARE: UN PASSO AVANTI VERSO LA FINE DEL COMMERCIO SLEALE

Il gruppo dei negozianti del Parlamento UE ha ricevuto, giovedì 24 ottobre, il via libera per iniziare le trattative con la Presidenza austriaca del Consiglio sulla formulazione finale della nuova direttiva che dovrebbe proteggere meglio gli agricoltori dalle pratiche commerciali sleali poste in essere dagli acquirenti. Il mandato negoziale è stato approvato dalla plenaria del PE con 428 voti favorevoli, 170 contrari e 18 astensioni. I primi colloqui trilaterali tra il Parlamento, il Consiglio dei ministri e la Commissione europea sono iniziati nel pomeriggio dello stesso giorno, subito dopo il voto dell'Europarlamento. Una volta raggiunto l'accordo sulla formulazione finale della nuova legislazione dell'UE, il testo normativo dovrà essere confermato sia dal Parlamento che dal Consiglio.

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20181025IPR17307/food-supply-chain-a-step-closer-to-ending-unfair-trading>

LA COMMISSIONE PUBBLICA UNA RELAZIONE SULL'APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI CONCORRENZA AL SETTORE AGRICOLO

La Commissione europea ha pubblicato la prima relazione sull'applicazione delle norme in materia di concorrenza al settore agricolo. La relazione dimostra che l'intervento delle autorità europee garanti della concorrenza può aiutare gli agricoltori ad ottenere condizioni migliori nella vendita dei loro prodotti ai grandi acquirenti o alle cooperative. Le norme UE in ma-

teria di concorrenza, che vietano gli accordi sulla fissazione dei prezzi e su altre condizioni commerciali o sulla ripartizione dei mercati, si applicano anche alla produzione e al commercio dei prodotti agricoli. Tuttavia, il regolamento sull'organizzazione comune dei mercati ("regolamento OCM") prevede alcune deroghe all'applicazione di tali norme che riguardano tutti o alcuni settori agricoli o trattano alcune situazioni particolari. Sulla base delle informazioni acquisite grazie alla relazione, la Commissione proseguirà, con le parti interessate del settore agricolo e con gli Stati membri, il Parlamento europeo e il Consiglio, il dialogo sulle future scelte politiche relative all'applicazione delle norme in materia di concorrenza al settore agricolo. La Commissione intende inoltre intensificare il monitoraggio del mercato, in particolare per quanto riguarda i contratti collettivi che segmentano il mercato interno.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-6182_it.htm

(Comunicato Commissione europea)

https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/producer-interbranch-organisations/exemptions/report-comp-rules-agri-sector_com2018-706-final_en.pdf

(Report)

https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/producer-interbranch-organisations/exemptions/staff-working-document_travail_service_part1_en.pdf
(Documento di accompagnamento)

IL CONSIGLIO "AMBIENTE" UE ADOTTA CONCLUSIONI SU BIODIVERSITÀ E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Consiglio "Ambiente" dell'Unione ha incentrato l'ordine del giorno della riunione del 9 ottobre scorso sulle norme in materia di emissioni di CO₂, sui cambiamenti climatici e sulla biodiversità. Oltre alle deliberazioni per limitare le emissioni di CO₂ da autovetture e furgoni e alle conclusioni adottate sui cambiamenti climatici, che costituiranno la posizione dell'UE nei prossimi negoziati nell'ambito della COP 24 (il vertice delle Nazioni Unite sul clima, in programma a dicembre a Katowice, in Polonia), il Consiglio ha esortato la Commissione e gli Stati membri a impegnarsi a fondo, nei prossimi due anni, per attuare pienamente la strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020 e le strategie nazionali e i piani d'azione sulla biodiversità.

<https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/env/2018/10/09/>

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE: LA PIATTAFORMA MULTI-STAKEHOLDER DI ALTO LIVELLO PRESENTA INPUT PER IL DOCUMENTO DI RIFLESSIONE DELLA COMMISSIONE "VERSO UN'EUROPA SOSTENIBILE ENTRO IL 2030"

Giovedì 11 ottobre, la piattaforma multilaterale di alto livello della Commissione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) si è riunita per la seconda volta. I membri della piattaforma hanno adottato un contributo congiunto al documento di

riflessione della Commissione "Verso un'Europa sostenibile entro il 2030", che sarà presentato prossimamente nell'ambito del dibattito sul futuro dell'Europa avviato dal Presidente Juncker. Il contributo della piattaforma aiuterà la Commissione nella preparazione del documento di riflessione e del suo lavoro futuro in questo ambito. Le idee proposte vengono declinate in settori politici ritenuti vitali per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, quali l'inclusione sociale, il consumo e la produzione sostenibili, il clima e l'energia, l'alimentazione, l'agricoltura e l'uso del suolo, la coesione.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-6111_it.htm

BIOECONOMIA: UNA NUOVA STRATEGIA PER UN'EUROPA SOSTENIBILE

La Commissione europea ha presentato lo scorso 11 ottobre un piano d'azione che mira a sviluppare una bioeconomia circolare e sostenibile, a beneficio della società, dell'ambiente e dell'economia europei. L'obiettivo è migliorare e incrementare l'uso sostenibile di risorse rinnovabili, al fine di far fronte a sfide mondiali e locali quali il cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile. Le pratiche bioeconomiche hanno il potenziale di creare 1 milione di nuovi posti di lavoro "verdi" entro il 2030.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-6067_it.htm

PROGRAMMA LIFE: STANZIATO UN QUARTO DI MILIARDO DI EURO PER INVESTIMENTI A FAVORE DI AMBIENTE, NATURA E CLIMA NEGLI STATI MEMBRI

La Commissione europea ha approvato un pacchetto di investimenti di 243 milioni di EUR del bilancio UE in progetti del programma LIFE che, nella transizione dell'Europa a un futuro più sostenibile e a basse emissioni di carbonio, proteggono la natura, l'ambiente e la qualità della vita. I fondi LIFE aiuteranno, tra l'altro, ad adattare l'agricoltura e la silvicoltura ai cambiamenti climatici e a migliorare la resilienza delle comunità nei confronti di fenomeni meteorologici estremi, come alluvioni, ondate di calore e penuria d'acqua.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-6162_it.htm

LA COMMISSIONE DECIDE DI ARMONIZZARE LO SPETTRO RADIO PER L'INTERNET OF THINGS

L'11 ottobre la Commissione europea ha adottato una decisione di esecuzione per armonizzare, a livello europeo, lo spettro radio da utilizzare con dispositivi a corto raggio nelle bande 874-876 e 915-921 MHz. Le onde dello spettro radio sono la base per Wi-Fi, telefoni cellulari e altri dispositivi di comunicazione wireless. Questa decisione faciliterà una varietà di applicazioni a supporto dell'Internet of Things, come città intelligenti, case intelligenti, agricoltura intelligente e sistemi di trasporto intelligenti.

<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/news/commission-harmonizes-radio-spectrum-support-internet-things>

L'EFSA CONTRO IL RINVIO DELLA RIFORMA SULLA TRASPARENZA DEI PESTICIDI

Qualsiasi rallentamento nell'iter legislativo della riforma del sistema europeo di valutazione del rischio nella filiera alimentare sarebbe "spiacevole". Così un portavoce dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (Efsa) commenta la notizia del rinvio alla prossima legislatura della decisione finale dell'Europarlamento sulla riforma della cosiddetta general food law proposta dalla Commissione, in cui è inclusa l'iniziativa sulla trasparenza del processo di autorizzazione dei pesticidi. La relatrice del provvedimento per l'Europarlamento, Renate Sommer (Ppe, Germania), ha infatti proposto - ottenendo l'accordo di tutti i gruppi politici tranne l'Efd - che sia la nuova Eurocamera a finalizzare l'iter della riforma. Una mossa che di fatto rappresenta un rinvio sine die del provvedimento.

NORME AGGIORNATE PER IL DOMINIO DI PRIMO LIVELLO .EU: IL CONSIGLIO ADOTTA LA SUA POSIZIONE

L'UE sta rivedendo le norme tese a disciplinare il dominio di primo livello .eu, vale a dire il nome di dominio Internet per l'Unione europea e i suoi cittadini. Nella riunione del 24 ottobre gli ambasciatori degli Stati membri in sede di Comitato dei rappresentanti permanenti hanno adottato la posizione del Consiglio relativamente alla revisione proposta, che rispecchia i significativi cambiamenti verificatisi nell'ambiente online da quando il primo regolamento .eu è stato adottato 16 anni fa, tra cui la concorrenza più agguerrita nello spazio dei nomi di dominio e il maggiore ruolo della comunità multipartecipativa nella governance di Internet. Il testo concordato

rende più trasparente la governance del dominio .eu grazie all'istituzione di un gruppo multipartecipativo che fornirà consulenza alla Commissione per l'attuazione delle norme. Estende inoltre il diritto di registrare un dominio .eu ai cittadini dell'UE residenti al di fuori dell'Unione. Il Consiglio ha inoltre allineato il testo alle disposizioni del regolamento generale sulla protezione dei dati. La tematica potrebbe suscitare motivi di interesse per le IG registrate come dominio di secondo livello con l'estensione .eu.

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/10/24/updated-rules-for-eu-top-level-domain-council-agrees-its-stance/>

PARLAMENTO EUROPEO: NESSUN TAGLIO A FONDI PAC IN BILANCIO POST 2020

Nessun taglio alla politica agricola comune dopo il 2020. Lo chiedono i deputati della Commissione agricoltura dell'Europarlamento in una mozione di risoluzione approvata a larga maggioranza (30 voti a favore, 5 contro, 3 astensioni). Il bilancio della PAC nel quadro finanziario UE 2021-2027 dovrebbe essere mantenuto almeno al livello attuale in termini reali, sottolineano i deputati. Per ottenere le risorse necessarie a colmare il "buco" della Brexit, gli eurodeputati chiedono che gli Stati membri aumentino il loro contributo al bilancio dell'Unione all'1,3% del loro reddito nazionale lordo.

BILANCIO UE 2019: IL CONSIGLIO NON PUÒ ACCETTARE GLI EMENDAMENTI PRESENTATI DAL PARLAMENTO EUROPEO

Il Consiglio ha informato il Parlamento europeo che non potrà accettare tutti gli emendamenti al bilancio UE 2019 adottati dallo stesso Europarlamento. Tale decisione innesca un periodo di conciliazione di tre settimane, a partire dal 30 ottobre. Le due Istituzioni avranno tempo fino al 19 novembre per trovare un accordo sul bilancio del prossimo anno.

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/10/24/2019-eu-budget-council-cannot-accept-ep-amendments/>

LA COSTA D'AVORIO ADERISCE ALL'ATTO DI GINEVRA SULLE DENOMINAZIONI D'ORIGINE E LE INDICAZIONI GEOGRAFICHE

La Costa d'Avorio è il secondo Paese ad aderire all'Atto di Ginevra dell'Accordo di Lisbona sulle Denominazioni d'Origine e le Indicazioni Geografiche, con l'avvenuto deposito dello strumento di adesione in data 28 settembre 2018. L'Atto di Ginevra entrerà in vigore dopo che cinque contraenti vi aderiranno o lo ratificheranno.

http://www.wipo.int/pressroom/en/stories/assemblies_2018.html#cotedivoire

IL PERÙ INTRODUCE LE INDICAZIONI GEOGRAFICHE NELLA SUA LEGISLAZIONE NAZIONALE

Il 7 settembre, con il decreto legislativo N.1397, il Perù ha introdotto le Indicazioni Geografiche (nonché le Specialità Tradizionali Garantite) nell'ambito di applicazione della propria legislazione nazionale sulla proprietà intellettuale. Insieme alle Denominazioni d'Origine, già tutelate dalla legge nazionale, lo schema delle Indicazioni Geografiche (nel decreto legislativo viene utilizzata la definizione TRIPs per definirlo) è ora disponibile nel Paese e contribuirà allo sviluppo delle comunità rurali, dei produttori locali e delle piccole imprese. A partire da ottobre 2018, 10 Denominazioni di Origine sono state riconosciute in Perù.

IG E SOSTENIBILITÀ: SFIDE FUTURE PER IL SETTORE AGRICOLA

In un articolo apparso sul Bollettino n. 31 dell'European IPR Helpdesk, Massimo Vittori, DG di oriGIn, sottolinea la capacità delle Indicazioni Geografiche di rappresentare un modello di sviluppo sostenibile in agricoltura. Tra gli esempi citati da Vittori, viene menzionato lo standard Equalitas, sviluppato da FEDERDOC con la collaborazione di altri partner, indicato quale buona pratica innovativa, adottata dalla filiera del vino italiana, per assicurare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle produzioni enoiche.

<https://iprhelpdesk.eu/sites/default/files/newsdocuments/European%20IPR%20Helpdesk%20Bulletin%20%2831%29.pdf#page=12>

CONCLUSIONI DELLA TERZA CONFERENZA GLOBALE UNWTO SUL TURISMO DEL VINO: L'ENOTURISMO STRUMENTO PER LO SVILUPPO RURALE

Sono disponibili sul web le presentazioni e le conclusioni della terza Conferenza Globale dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO), svoltasi lo scorso settembre a Chisinau in Moldova. Otto i punti per il futuro del settore stilati dalla Wine Tourism Global Conference, che spaziano dal riconoscimento del turismo del vino come parte importante dell'offerta turistica nazionale, alle collaborazioni pubblico-privato, dal coinvolgimento delle comunità locali, al sostegno alle piccole e medie imprese, dalla formazione e conoscenza dei dati di settore, allo sviluppo di strategie turistiche in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

<http://affiliatemembers.unwto.org/event/3rd-unwto-global-conference-wine-tourism>
(Atti della Conferenza)

http://cf.cdn.unwto.org/sites/all/files/pdf/conclusions_4.pdf
(Conclusioni con gli otto ambiti di azione individuati)

REGNO UNITO: INCREMENTO DELLE ACCISE ANCHE PER I VINI

La legge di bilancio presentata nei giorni scorsi dal Tesoro britannico prevede che dal mese di febbraio 2019 scatterà l'aumento delle accise sui vini. In particolare, l'incremento varierà fra i 7 ed i 9 pennis a bottiglia. Gli spirits, tra i quali vodka e gin, non saranno tuttavia interessati dagli aumenti.

<https://www.wsta.co.uk/press/938-budget-blow-will-mean-price-hikes-for-wine>

IRLANDA APPROVA L'ALCOHOL BILL: GIRO DI VITE SU ETICHETTE E VENDITE

Nei giorni scorsi, il Senato irlandese ha approvato definitivamente l'Alcohol Bill. Il provvedimento è ora alla firma del Presidente della Repubblica irlandese per essere pubblicato e diventare legge. L'Alcohol Bill, che contiene disposizioni in materia di etichettatura delle bevande alcoliche nonché restrizioni sulla vendita e sulle comunicazioni commerciali, introducendo altresì l'unità minima di prezzo, dovrà essere implementato attraverso alcune misure applicative, la cui entrata in vigore seguirà una tempistica ben definita. Nonostante il Ministero irlandese della Salute sembrasse intenzionato a rimuovere l'obbligo di inserire in etichetta messaggi di allerta sul cancro, la disposizione è stata confermata.

<https://www.irishtimes.com/news/politics/oireachtas/alcohol-bill-is-finally-passed-by-the-oireachtas-1.3659222>

RUSSIA: RESTRIZIONI DI IMPORTAZIONI DI VINO PER ACQUISTI PUBBLICI

Il 27 settembre la Federazione Russa ha pubblicato una bozza di Regolamento, ancora in fase di discussione, che limita gli acquisti di vino importato da parte degli organi dello stato. L'entrata in vigore della misura è fissata al 1° gennaio 2019. Nell'agosto 2016, il governo russo era già intervenuto in questa materia, adottando una risoluzione (decreto 22 agosto 2016, n.832) che ha limitato gli acquisti pubblici per una serie di prodotti importati, in particolare: prodotti ittici, caviale, sale e zucchero, carne di manzo e di vitello, maiale, burro e formaggi. La proposta di legge, che estende tale limitazione anche ai

vini (vini spumanti, vini fermi, vini liquorosi, vini di frutta), è motivata dal fatto che "queste bevande sono prodotte in quantità sufficiente anche nel territorio della Federazione russa e in quello dell'Unione Economica Eurasiatica". Pertanto, dall'entrata in vigore del Regolamento, tutti i vini, ad eccezione di quelli prodotti nei Paesi dell'Unione Economica Eurasiatica, non saranno ammessi per gli acquisti pubblici (governo e autorità locali). La restrizione non riguarda le importazioni di vino da parte dei privati.

<https://news.unioneitalianavini.it/russia-restrizioni-di-importazioni-di-vino-per-acquisti-pubblici/>

<http://regulation.gov.ru/projects#departments=2Elnpa=83895>
(Iter di approvazione del Regolamento)

IL PARLAMENTO FRANCESE PROPONE L'ETICHETTA A SEMAFORO "NUTRI-SCORE" OBBLIGATORIA

Dopo sei mesi di lavori e 40 audizioni, la Commissione parlamentare d'inchiesta dell'Assemblea nazionale francese sull'alimentazione industriale ha depositato il proprio rapporto finale, in corso di pubblicazione. Tra le proposte avanzate dai parlamentari francesi, l'utilizzo limitato degli additivi a quelli oggi ammessi negli alimenti biologici, una regolamentazione per limitare il contenuto di sale, zucchero, acidi grassi e, in particolare, l'obbligatorietà, anche se solo per gli alimenti industriali francesi, dell'etichetta nutrizionale semplificata "Nutri-Score", che utilizza i colori per indicare la qualità nutrizionale degli alimenti.

http://www.assemblee-nationale.fr/dyn/15/dossiers/alimentation_industrielle_ce

VITTORIA LEGALE IN CINA PER IL "CONSEIL INTERPROFESSIONNEL DU VIN DE BORDEAUX" (CIVB)

Tra dicembre 2017 e luglio di quest'anno, il "Conseil Interprofessionnel du Vin de Bordeaux" (CIVB) ha vinto due battaglie legali in Cina relative alla denominazione Bordeaux. Il CIVB, che aveva registrato la denominazione sia nell'ambito della legislazione sui generis cinese che in quella sui marchi collettivi, otteneva in entrambi i casi condanne penali per la violazione del marchio collettivo: nel dicembre 2017, due cittadini cinesi sono stati condannati a 3 anni di prigione dal tribunale di Shanghai; nel luglio di quest'anno, un distributore è stato condannato a 2 anni di prigione da un tribunale nel distretto di Shandong. Sebbene la contraffazione, soprattutto nel settore viticolo, resti una sfida importante in Cina, queste sentenze appaiono precedenti incoraggianti per la protezione delle IG nel Paese. Nei prossimi mesi la situazione potrebbe migliorare con la conclusione dell'accordo UE-Cina sulle IG e per l'entrata in vigore (prevista all'inizio del prossimo anno) di una nuova legge che si concentra sui beni falsi venduti sui siti e-commerce cinesi.

<https://www.winespectator.com/webfeature/show/id/Bordeaux-Scores-Wins-Over-Wine-Counterfeiters-in-China>

CARRICANTE, FIANO E MONTEPULCIANO NUOVE VARIETÀ VITICOLE ISCRITTE NEL CATALOGO FRANCESE

Dallo scorso 1° ottobre, tre nuove varietà di vite sono iscritte all'apposito catalogo ufficiale francese: si tratta di due varietà a bacca bianca, Carricante e Fiano, e di una a bacca nera, Montepulciano.

<https://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?sessionId=E94805E0F81201D4F6BBC70Fo2DA43C3.tplgfr25s.1?cidTexte=JORFTEXT000037477218&dateTexte=EoldAction=rechJO&categorieLien=id&idJO=JORFCONT000037476689>

DECIMO ANNIVERSARIO DELLA REGISTRAZIONE DELLA DENOMINAZIONE CHAMPAGNE IN INDIA

In occasione del decimo anniversario della registrazione della denominazione Champagne in India, una delegazione del Comité Champagne è volata nel Paese asiatico per festeggiare l'evento presso l'Ambasciata di Francia. Le vendite di Champagne sono cresciute significativamente in India, nonostante l'elevata tassazione applicata sulle bevande alcoliche, raggiungendo la quota di circa 400mila bottiglie spedite nel 2017. Il sistema indiano protegge efficacemente le Indicazioni Geografiche europee, come dimostrano tre pronunciamenti della giustizia locale favorevoli al Comité Champagne, a conferma dell'importanza che l'India accorda alla protezione collettiva dell'origine geografica e delle tradizioni del patrimonio vinicolo e agroalimentare a livello internazionale.

<https://www.champagne.fr/fr/actus-general/une-actualite?actu=134>

VITIGNI RESISTENTI DAL 2019 NEL VIGNETO IGP DELLA FRANCIA

Entro il 2019 sono attese in Francia le prime modifiche dei disciplinari di diverse IGP vitivinicole d'oltralpe, promosse dai rispettivi Organismi di Difesa e di Gestione (ODG) per consentire l'inclusione sperimentale di nuove varietà di uve resistenti impiegate nella vinificazione. Per motivare le loro richieste, gli ODG dovranno in particolare dimostrare la coerenza di queste nuove varietà di uve con le caratteristiche della singola IGP. Al fine di giustificare la rilevanza locale di tali nuove varietà ottenute all'estero e poco coltivate in Francia, le IGP beneficeranno dell'esperienza dell'Institut Français de la Vigne et du Vin (IFV). Grazie ad un accordo firmato con la confederazione delle IGP il 18 settembre scorso, l'Istituto sosterrà le organizzazioni dei produttori fornendo loro le caratteristiche di questi ibridi.

<https://www.vitisphere.com/actualite-88280-Des-cepages-resistants-des-2019-dans-le-vignoble-IGP.htm>

LANCIO IMMINENTE DELLE PRIME 5000 BOTTIGLIE DALLA VARIETÀ RESISTENTE ARTABAN

Les Vignobles Foncalieu, unione di cantine cooperative in Occitania, si prepara a lanciare 5.000 bottiglie prodotte da una delle quattro varietà francesi resistenti sperimentate dall'Istituto Nazionale per la Ricerca Agronomica (INRA): l'Artaban. Si tratta della prima azienda vinicola in Francia a commercializzare un vino scaturito dal progetto "ResDur", e per ora l'unica, che dopo la sperimentazione sul versante del vigneto, si sta attualmente concentrando sul corretto posizionamento del prodotto sul mercato.

<https://www.vitisphere.com/actualite-88297-Lancement-imminent-des-5000-premieres-bouteilles-issues-dArtaban.htm>

MESSA A PUNTO UNA STRATEGIA PER IL RILANCIO DEI VINI A DO PORTO E DOURO

I ricercatori dell'Università di Tras-os-Montes e Alto Douro (UTAD) hanno elaborato uno studio che, partendo da un'attenta analisi degli attuali dati di produzione e consumo, delinea una strategia futura per la crescita delle due denominazioni di riferimento della viticoltura portoghese, Porto e Douro, consistente in una serie di 10 misure da attuare a partire dal 2019.

http://www.portugalglobal.pt/PT/PortugalNews/Paginas/NewDetail.aspx?newId=%7b222553D5-22B6-455F-9619-AAC2153C811A%7d&utm_source=pt-news&utm_medium=newsletter

TRE MILIONI DI EURO PER PROMUOVERE IL TURISMO DEL VINO NELLA REGIONE DEL DOURO

Nei giorni scorsi è stato formalizzato un finanziamento di 3 milioni di euro che il Governo portoghese ha destinato alla promozione dell'enoturismo nella regione del Douro. Il vino è uno dei prodotti individuati come strategici per lo sviluppo della regione, capace di attrarre un pubblico con alto potere d'acquisto e tale da promuovere il Portogallo come una delle mete più ambite dell'enoturismo mondiale.

http://www.portugalglobal.pt/PT/PortugalNews/Paginas/NewDetail.aspx?newId=%7b00ACAB28-71DA-4C44-9D31-7D5D4618CBBF%7d&utm_source=pt-news&utm_medium=newsletter

LA DANIMARCA STUDIA L'ETICHETTA SULL'IMPATTO AMBIENTALE DEGLI ALIMENTI

La Danimarca sta progettando di obbligare i produttori di alimentari e i supermercati ad apporre etichette sui prodotti che indichino l'impatto di questi sull'ambiente e sul clima. Il progetto - riferisce il sito della CNN - è sostenuto dal Consiglio danese dell'Agricoltura e del Cibo, l'organizzazione imprenditoriale di settore.

<https://edition.cnn.com/2018/10/09/health/denmark-climate-food-intl/index.html>

LA LITUANIA CAMBIA LE NORME SUGLI IMBALLAGGI

In Lituania, a partire dal 30 aprile 2019, entrerà in vigore l'obbligo di identificare in etichetta il materiale di composizione dell'imballaggio. La normativa lituana prevede l'utilizzo di abbreviazioni, in lettere maiuscole, identificative dei diversi materiali utilizzati. L'indicazione deve essere apposta direttamente sull'imballaggio o su un'etichetta, deve essere chiara, facile da leggere, resistente e non deve essere danneggiata dall'apertura dell'imballaggio.

<https://www.federvini.it/normative-cat/959-la-lituania-cambia-le-norme-sugli-imbballaggi>

LA MOLDOVA PUNTA SUL TURISMO DEL VINO

Il modo migliore per visitare la Repubblica Moldova è di affidarsi alle strade del vino, vista la ricchezza delle sue storiche e spettacolari cantine scavate nella roccia. Lo conferma il numero crescente di enoturisti che accorrono nel Paese ogni anno, nonché l'offerta di diversi tour operator che inseriscono la destinazione nei pacchetti turistici.

<https://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2018-10-03/la-moldova-punta-turismo-vino-il-modello-italia-172754.shtml>

IL KAZAKISTAN ESPRIME INTERESSE PER L'OIV

Il direttore generale dell'OIV, Jean-Marie Aurand, ha incontrato S.E. Jean Galiev, Ambasciatore della Repubblica di Kazakistan in Francia, per discutere della possibile adesione del Kazakistan all'OIV. Questa nazione di millenaria tradizione viticola desidera ravvivare la propria filiera vitivinicola, specialmente nell'ambito del piano strategico per l'agricoltura lanciato dal Presidente della Repubblica Nursultan Nazarbaev, che mira a posizionare il Kazakistan tra i principali attori mondiali del settore della produzione biologica.

<http://www.oiv.int/it/attivita-delloiv/il-kazakistan-esprime-interesse-per-loiv>

CALIFORNIA: OBBLIGATORIO IL MESSAGGIO DI ALLERTA SANITARIA SUL BISFENOLO

Nello stato della California, la legge statale "Proposition 65" ha subito un aggiornamento. L'indicazione "This product can expose you to chemicals including bisphenol A (BPA) which are known to the State of California to cause birth defects or other reproduc-

tive harm. For more information go to www.P65Warnings.ca.gov. For a list of products go to www.prop65bpa.org" deve essere inserita sugli imballaggi delle bevande alcoliche direttamente vendute al consumatore californiano, nonché nei siti web dei produttori, nei punti vendita e nei luoghi dove si effettuano le degustazioni nello Stato della California.

<https://www.p65warnings.ca.gov/>

GLIFOSATE, LA CORTE SUPREMA CONFERMA LA CONDANNA DI MONSANTO IN USA

La Corte Suprema degli Stati Uniti ha confermato la condanna, pur riducendo l'importo stabilito a titolo di risarcimento danni, pronunciata dal Tribunale di San Francisco nei confronti di Monsanto-Bayer, per l'inguaribile malattia causata dal glifosato, o glifosato, a un giardiniere che lo ha utilizzato per anni. L'istanza risarcitoria è stata la prima ad essere accolta da un giudice americano.

<https://edition.cnn.com/2018/10/22/health/monsanto-judge-final-ruling-dewayne-johnson-case/index.html>

NAPA VALLEY: IL GUSTO DEL VINO MINACCIATO DAL FUMO

La prestigiosa regione vinicola della Napa Valley in California è stata afflitta da enormi incendi negli ultimi due anni. I produttori temono che anche l'annata 2018 possa subire la presenza negativa del "fumo", che conferisce un sapore sgradevole di cenere al vino. Con il riscaldamento globale, è previsto che l'aridità climatica tenderà ad intensificarsi e in futuro potrebbero verificarsi ulteriori incendi nella regione. Gli enologi californiani lo hanno capito bene, al punto che hanno creato un fondo di diverse decine

di milioni di dollari per finanziare la ricerca, con l'obiettivo di contenere gli effetti negativi causati dalla presenza di composti volatili che alterano le qualità organolettiche delle produzioni vinicole.

<https://fr.express.live/2018/10/03/napa-valley-le-gout-du-vin-affecte-par-la-fumee>

NAPA OSPITA LA 36ª CONFERENZA INTERNAZIONALE IWLA SULLE SFIDE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Dal 1° al 3 ottobre 2018, l'Associazione internazionale dei giuristi del diritto della vite e del vino (IWLA-International Wine Law Association) ha tenuto la sua Conferenza internazionale in Napa (Usa), concentrandosi sulla necessaria evoluzione della legislazione sul vino, specialmente di fronte alle sfide poste dal cambiamento climatico. Intorno a questo tema, scelto dagli ospiti californiani della Conferenza, le comunicazioni e gli scambi sono stati ricchi, grazie agli interventi degli accademici di Stanford o Berkeley, ma anche a quelli dei professionisti che hanno consentito una migliore comprensione dell'impegno delle aziende del settore nell'ambito della responsabilità sociale e ambientale. 150 gli avvocati presenti da tutto il mondo.

<http://www.oiv.int/en/oiv-life/the-usa-and-climate-change-consequences-for-the-wine-sector>

SULLE SPONDE DELLO YANGTZE SORGERÀ LA "NAPA VALLEY" CINESE

Un gruppo d'imprenditori cino-americani avrebbe deciso di investire 500 milioni di renminbi cinesi (oltre 62 milioni di euro), in un progetto teso a fare della contea di Xishui, situata sul corso del grande fiume cinese Yangtze, la "Napa Valley" cinese. Il progetto, di cui non si conoscono ancora i dettagli e nemmeno i tempi di realizzazione, dovrebbe prevedere l'impianto di una decina di vigneti, per una superficie vitata di oltre 300 ettari (5000 mu cinesi), oltre alla costruzione di una serie d'infrastrutture di produzione e di strutture ricettive, che farebbero del luogo una sorta di "Disneyland" cinese del vino.

<https://www.thedrinksbusiness.com/2018/10/chinese-american-entrepreneurs-to-build-chinas-napa-with-us72m/>

SUDAFRICA: UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE PER VALORIZZARE IL CABERNET SAUVIGNON DI STELLENBOSCH

La regione di Stellenbosch, che identifica altresì una denominazione ("Wine of Origin" di livello regionale), è nota per la produzione dei suoi vini a base Cabernet Sauvignon. Tuttavia, finora, è mancata un'azione di coordinamento volta a valorizzare la pro-

duzione enoica locale, sottolineandone le peculiarità e le caratteristiche distintive. Per colmare tale vuoto è stata di recente creata la Stellenbosch Cabernet Collective (SCC), gruppo di produttori che, lavorando a stretto contatto con le Strade del Vino di Stellenbosch, intende promuovere a livello globale i Cabernet Sauvignon della regione realizzati per almeno l'85% dalla stessa varietà.

<https://www.winemag.com/2018/10/18/the-rise-of-stellenbosch-cabernet-sauvignon/>

L'ARGENTINA RIDUCE AL 2% I DAZI DI IMPORTAZIONE PER I MACCHINARI UTILIZZATI NEL SETTORE VINOLO

Il Governo dell'Argentina, con il recente decreto 837/2018 dello scorso 19 settembre, ha ridotto i dazi di importazione per alcuni beni strumentali, così da favorire gli investimenti da parte delle aziende, riducendo i costi per quei beni capitali non prodotti in Argentina. Nella lista degli oltre cento beni di produzione estera rientranti nel campo di applicazione del decreto, la cui tariffa d'importazione scenderà di 12 punti percentuali passando dal 14% al 2%, vi sono diversi macchinari utilizzati nel settore viticolo ed enologico, tra cui macchine vendemmiatrici ed apparecchiature per il freddo.

<http://www.observatoriova.com/2018/09/reduccion-de-aranceles-de-importacion-para-cosechadoras-y-equipos-de-frio/>

VINO IN LATTINA PER COMPETERE CON LE VENDITE DI BIRRA

L'argentino Instituto Nacional de Vitivinicultura (INV) ha autorizzato la commercializzazione di vino in lattina, o in altri contenitori metallici, nel tentativo di contrastare la costante diminuzione del consumo pro capite del prodotto nel Paese. Secondo i dati dell'INV, riferiti al 2017, il consumo di vino per persona sarebbe sceso dai 77 litri annui del 1974 agli attuali 24, mentre la birra viaggia sui 41 litri l'anno.

<https://www.mdzol.com/mdzdivinos/Vino-en-lata-para-competir-con-la-cerveza-20181023-0158.html>

L'AUSTRALIA PUNTA ALLA SOSTENIBILITÀ ASSOLUTA NEL PACKAGING

Il Ministro australiano dell'ambiente, Melissa Price, ha incontrato i leader delle industrie del confezionamento, della vendita al dettaglio e della gestione e riciclaggio dei rifiuti che operano in Australia, con l'intenzione di creare insieme una strategia comune di sostenibilità. L'ambizioso obiettivo che il Ministero dell'ambiente e gli industriali si sono posti, è quello di mettere in atto un approccio circolare, che vede il rifiuto come una risorsa e di avere entro il 2025 tutte le confezioni riciclabili o riciclate. In particolare, si punta al 70% delle confezioni in plastica riciclabili o compostabili e di avere confezioni fatte almeno per il 30% da materie prime provenienti dal riciclo. Per guidare i consumatori australiani nel riciclo delle confezioni vi sarà una nuova etichetta, sviluppata dall'APCO (Australian Packaging Covenant Organization), che guiderà i consumatori nella differenziazione dei rifiuti, così che possano essere correttamente conferiti in discarica.

<http://www.environment.gov.au/minister/price/media-releases/mr20180926.html>

IL VIGNETO PIÙ ALTO DEL MONDO È IN TIBET

La palma del vigneto più alto al mondo ha un nuovo detentore: si chiama "Pure Land El Super-High Altitude Vineyard", e si trova nella contea cinese di Qüxü, nella prefettura di Lhasa, Regione autonoma del Tibet, a ben 3.563,31 metri sul livello del mare. A sancire il primato è il massimo organismo in materia, il Guinness World Records.

WINE IN MODERATION FESTEGGIA I SUOI 10 ANNI

Il 17 e 18 ottobre 2018, a Reims (Francia), l'associazione Wine In Moderation (WIM) ha celebrato il suo decimo anniversario. Lanciato nel 2008, il programma WIM ha rappresentato un passo fondamentale per il settore vinicolo. Per la prima volta, tutte le parti interessate al comparto enoico europeo si sono riunite per sviluppare un programma completo volto a promuovere il consumo responsabile e moderato del vino. La missione di WIM è quella di fornire un quadro di riferimento comune che riunisca tutti gli attori della catena internazionale del valore del vino e stimoli il loro contributo alla lotta contro i danni associati al consumo eccessivo di alcol. Dopo 10 anni di esistenza, i responsabili di WIM hanno inteso fare il punto sulle azioni passate e soprattutto riflettere sulle strategie che l'associazione potrebbe intraprendere in futuro. Più di 50 partecipanti provenienti dal mondo del lavoro, scienziati e rappresentanti del settore del vino hanno preso parte a questa due giorni che ha segnato l'inizio di una riflessione e di un lavoro più strategico e lungimirante sul tema del consumo moderato di bevande alcoliche.

<http://www.oiv.int/fr/vie-de-loiv/wine-in-moderation-fete-ses-10-ans>

WINE TRACK 2018: NUOVE TECNOLOGIE E SOLUZIONI CONTRO FRODI E CONTRAFFAZIONE

La città di Porto ha ospitato, lo scorso 26 ottobre, l'edizione 2018 di Wine Track, alla presenza di circa 200 scienziati, giuristi, rappresentanti di istituzioni europee e di aziende, per sensibilizzare e rinnovare l'attenzione sulle nuove tecnologie e soluzioni contro la frode e la contraffazione di vini e alcolici, che costa annualmente all'Europa perdite per 6,3 miliardi di euro, tra vendite dirette e indirette, 2,2 miliardi di minori entrate fiscali e 41.000 posti di lavoro in meno (secondo quanto stimato da EUIPO).

NOTA CONGIUNTURALE DELL'OIV: PER IL 2018 STIMATA UNA PRODUZIONE MONDIALE DI 282 MILIONI DI HL (+12%)

Un'annata produttiva generosa è quella che emerge dalle ultime stime rilasciate dall'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino (OIV). La produzione 2018 dovrebbe infatti attestarsi sui 282 milioni di ettolitri, una delle più elevate dall'inizio del nuovo millennio, con una crescita di ben 31 milioni di ettolitri (+12%) sulla scarsissima 2017. Un recupero quantitativo che secondo l'"Onu" del vino sarà guidato soprattutto dalla Vecchia Europa, ma anche dagli aumenti importanti di alcuni Paesi del Sudamerica, capaci di compensare ampiamente, invece, il calo di qualche produttore come Australia o Sudafrica. Italia, Francia e Spagna, seguiti nell'ordine da Stati Uniti, Argentina e Cile, guidano la classifica dei principali Paesi produttori.

<http://www.oiv.int/public/medias/6306/oiv-comunicato-stampa-i-dati-sulla-congiuntura-vitivinicola.pdf>

PROIEZIONE DELLA DG AGRI SUL POTENZIALE PRODUTTIVO VINOUE AL 10 OTTOBRE: +22,1% SUL 2017-2018

Le proiezioni sul potenziale produttivo vinicolo al 10 ottobre, rilasciate dalla DG AGRI della Commissione UE, mostrano una crescita di vino e mosto prodotti nella campagna vitivinicola 2018-2019, riferita ai 28 Paesi membri dell'Unione, pari al 22,1% rispetto al periodo 2017-2018. +5,1% è invece l'incremento stimato sulla media degli ultimi 5 anni. Con 49,5 milioni di ettolitri teoricamente prodotti (di cui 48,5 di produzione vinificata) l'Italia mantiene il suo primato europeo e mondiale. Seguono Spagna (47 mhl) e Francia (46 mhl).

https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/wine/statistics/harvest-forecast-2018-2019_en.pdf

PUBBLICATE LE ULTIME CIFRE SUL COMMERCIO AGROALIMENTARE: LE ESPORTAZIONI DELL'UE SONO STABILI. VINO IN CRESCITA

L'ultimo rapporto mensile sugli scambi agroalimentari, pubblicato in data 24 ottobre, mostra esportazioni UE stabili rispetto alla performance elevata dello scorso anno, per un valore di € 136,6 miliardi nel periodo di 12 mesi da settembre 2017 ad agosto 2018. I principali guadagni in termini di valori annuali sono stati raggiunti dalle esportazioni agroalimentari in Giappone, Ucraina, Russia, Singapore e Turchia. Gli Stati Uniti rimangono una delle fonti più importanti per le importazioni agroalimentari dell'UE, con un significativo aumento dell'import di soia americana nel mese di agosto

2018. Negli ultimi 12 mesi (settembre 2017-agosto 2018), vino (+634 milioni di euro; +6%), zucchero e bevande liquorose si sono comportati bene in termini di esportazioni, unitamente a pasta e pasticceria, alimenti per l'infanzia, alimenti per animali domestici, acque e bevande analcoliche. A fronte di tali performance positive, sono tuttavia diminuite le esportazioni per grano, latte in polvere e carne suina. Il rapporto mensile fornisce una tabella che illustra la bilancia commerciale e il suo andamento per categoria di prodotto da giugno 2016 ad agosto 2018.

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/trade/documents/monitoring-agri-food-trade-aug2018_en.pdf

PREVISIONI A BREVE TERMINE PER I MERCATI AGRICOLI EUROPEI: PUBBLICATO ULTIMO REPORT DELLA CE

Lo scorso 3 ottobre, la Commissione europea ha pubblicato l'ultimo report con le prospettive a breve termine per i mercati agricoli europei. In generale, la siccità estiva ha procurato problemi a diverse tipologie di colture/produzioni.

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/farming/documents/short-term-outlook-autumn-2018_en.pdf

AUMENTA IL REDDITO NEL SETTORE AGRICOLO UE

L'ultima panoramica sull'economia agricola, che copre gli anni 2014 e 2015, mostra come i redditi nel settore agricolo dell'UE siano cresciuti. Questo aumento inverte il calo registrato nel 2013. Una crescita particolarmente forte è stata osservata nei settori dell'orticoltura e del vino e per le colture permanenti (principalmente alberi da

frutta e bacche, cespugli, viti e ulivi). Questa tendenza non è stata tuttavia uniforme, con il settore lattiero-caseario che ha registrato un calo dei redditi durante questi due anni, a causa della sovrapproduzione che ha portato a prezzi più bassi. Sono alcuni dei risultati dell'EU Farm Economics Overview report pubblicato dalla Commissione europea il 19 ottobre 2018.

https://ec.europa.eu/info/news/latest-report-shows-income-increase-eu-farming-sector-2018-oct-18_en

ICE NEW YORK: NEI PRIMI 8 MESI 2018 EXPORT DEL VINO ITALIANO IN USA A +9,2%, MA LA FRANCIA È DAVANTI

È un mercato a due facce quello degli Stati Uniti per il settore vino, che conferma, come rivelano i dati US Department of Commerce, elaborati dall'Ufficio ICE di New York ed aggiornati ad agosto, un andamento a due velocità: le importazioni in valore hanno infatti superato i 4,15 miliardi di dollari, con una crescita del +7,7%, mentre le quantità sono scese a 7,77 milioni di ettolitri, con una contrazione del -3,5%, per un aumento dei prezzi medi che sono passati dai 4,8 dollari al litro dei primi 8 mesi del 2017 ai 5,3 dello stesso periodo del 2018. Questa la cornice dentro la quale si muove il vino italiano, che fa decisamente meglio della media, ma non abbastanza per riprendersi lo scettro sottratto dalla Francia, sempre più saldamente primo fornitore assoluto di vino sul maggiore mercato mondiale (superando l'Italia di 84 milioni di dollari, con una crescita importante sia dei valori, +16,8%, che delle quantità, +8,6%): per il Belpaese le esportazioni sono cresciute nel complesso del +9,2% in valore e del +1,8% in quantità. In aumento anche la quota di mercato, che sale al 32% rispetto al 31,4% del 2017, ed i prezzi medi, che raggiungono i

5,8 dollari al litro contro i 5,4 dollari al litro dello scorso anno. Analizzando i dati, emerge che l'export complessivo ha superato quota 1,32 miliardi di dollari, con il vino che rappresenta circa il 40% del totale delle esportazioni italiane del comparto agroalimentare e bevande, al quale assicura un contributo determinante. Le quantità, in controtendenza rispetto al dato generale (-3,5%), sfiorano i 2,3 milioni di ettolitri. Se i bianchi italiani appaiono stabili, i vini rossi segnano una crescita in valore eguagliando il peso dei bianchi nel paniere dell'export verso gli Stati Uniti. Continua la crescita per spumanti e frizzanti, anche sul fronte dei prezzi, mentre è in forte espansione il settore dei vini rosati, che tuttavia rappresentano appena il 2% del nostro export verso gli Usa.

I LETTORI DI WINE SPECTATOR PROMUOVONO I VINI ITALIANI

Raccoglie i primi frutti la campagna di comunicazione negli Usa "Italian Wine - Taste the Passion" firmata dall'Agenzia ICE. Lo rivela un recente sondaggio di Wine Spectator. Una ricerca condotta coinvolgendo i lettori della celebre rivista conferma che il vino italiano è molto apprezzato dai consumatori locali e spesso rappresenta la categoria di prodotto importato preferita. L'analisi svolta sul numero di ottobre 2018 del magazine ha misurato in particolare l'efficacia della campagna di comunicazione "Italian Wine - Taste the Passion", realizzata negli USA dall'Agenzia ICE. Il sondaggio, consistente in 12 domande, ha evidenziato che la pubblicità ha suscitato un notevole interesse, attirando l'attenzione del 67% dei lettori ed indicando anche un potenziale particolarmente alto per gli acquisti futuri. Infatti, il 74% considera i vini italiani paragonabili al raffinato design del nostro Paese, mentre il 63% ha risposto che prenderà in considerazione l'acquisto di vini italiani. Le linee sinuose della pubblicità che legano un

violino, simbolo dell'artigianato, del design e del patrimonio artistico italiano, ad un vino rosso pregiato hanno evocato ad oltre il 70% dei lettori la passione italiana per la produzione di qualità, dal design ai vini. I lettori di Wine Spectator si confermano essere dei conoscitori del vino che hanno già familiarità con la produzione italiana e quindi in grado di indicare anche le sfide per il futuro. Se da un lato, in effetti, il 90% dichiara di bere vini italiani, solo il 16% lo fa abitualmente, sottolineando l'esigenza per i nostri produttori di stabilire una presenza più regolare nei consumi domestici e nella ristorazione americana. Del resto questo è proprio l'obiettivo principale del Progetto Vino USA lanciato dall'Agenzia ICE nel 2018. Nonostante la forza dell'Italia nell'export verso gli USA, lo studio rivela che tra gli intervistati il 34% e il 48% sono propensi ad acquistare una bottiglia di vino californiano rispettivamente nelle fasce di prezzo \$10-\$20 e oltre \$20, confermando che il principale concorrente nel mercato statunitense sono proprio i vini locali.

IWFI: NEI PRIMI 8 MESI 2018, SPEDIZIONI DI VINO ITALIANO IN USA A -3% IN QUANTITÀ E IN CRESCITA DEL 4,2% A VALORE

Continua e si aggrava la fase di stallo nelle spedizioni enoiche verso il mercato Usa: confermando la tendenza segnalata dall'Ice New York, i dati dell'Italian Wine & Food Institute, sui primi otto mesi dell'anno, mostrano come l'Italia abbia fatto registrare una riduzione del 3% in quantità (contro il -0,5% dei primi 7 mesi) e un incremento del 4,2% in valore (contro un incremento del +7,5% nei primi 7 mesi), essenzialmente dovuto alle variazioni dei tassi di cambio e ad un contemporaneo aumento dei prezzi. Dopo un lungo periodo di crescita costante si è entrati di fatto in una fase di rallentamento che, negli ultimi mesi, ha praticamente

bloccato l'espansione delle esportazioni italiane. La flessione italiana coincide con la "pericolosa" rimonta dei vini francesi che, negli ultimi tre anni, hanno compiuto un'incredibile scalata nella classifica dei Paesi fornitori del mercato americano. L'analisi dell'Iwfi, basata sui dati ufficiali dell'US Department of Commerce, rivela che nei primi otto mesi del 2018 le importazioni statunitensi sono ammontate a 5,91 milioni di ettolitri, per un valore di 3,01 miliardi di dollari, contro i 6,37 milioni di ettolitri, per un valore di 2,82 miliardi di dollari dei primi otto mesi del 2017, con una diminuzione del 7,3% in quantità e un incremento del 6,4% in valore. Nello stesso periodo, le esportazioni italiane sono ammontate a 1,69 milioni di ettolitri, per un valore di 948,9 milioni di dollari, contro gli 1,75 milioni di ettolitri, per un valore di 910 milioni di dollari dei primi otto mesi del 2017. La quota del mercato di importazione dei vini italiani, così, è scesa al 31,5% in valore e al 28,6% in quantità. Le importazioni dalla Francia, secondo fornitore del mercato statunitense sia in quantità che in valore, sono ammontate, a 956.750 ettolitri, per un valore di 901 milioni di dollari, contro gli 866.790 ettolitri, per un valore di 739 milioni di dollari dell'anno precedente, con un aumento del 10,4% in quantità e del 22,4% in valore.

IL VINO ITALIANO CRESCE IN CANADA MA RALLENTA LA SUA CORSA

I dati pubblicati da Statistics Canada, e resi noti da ICE Montréal, relativi ai primi 8 mesi del 2018, indicano un rallentamento delle esportazioni vinicole italiane del 3,4% in quantità (51 milioni di litri di vino esportati contro 53 milioni di litri nello stesso periodo del 2017). L'Italia rimane tuttavia il primo Paese fornitore del Canada con una quota di mercato all'importazione del 18,3%, seguita da Australia (17,8%) e Francia (14,8%). I dati in valore, invece, indicano una crescita del 6,5% (da CAD 326

milioni esportati nei primi 8 mesi del 2017 a CAD 348 milioni esportati nello stesso periodo del 2018). Nel 2017, il Belpaese è risultato primo esportatore di vino in Canada in termini di volume, con 80 milioni di litri forniti, una crescita del 9% rispetto al 2016 (73,4 milioni di litri). Riguardo alle performance di vendita, secondo i dati forniti dai Monopoli, il vino italiano ha superato il miliardo di dollari canadesi: circa 1/7 del fatturato totale del vino in Canada (7 miliardi di CAD è la spesa totale di vino dei canadesi stimata da Statistics Canada). Il valore delle importazioni negli ultimi 10 anni è aumentato in modo esponenziale da CAD 301 milioni a CAD 515 milioni, segnando una crescita del 71%. Resta il gap, in valore, da colmare con i vini francesi che corrono più velocemente delle produzioni enoiche italiane nel Paese nordamericano.

<https://www.ice.it/it/news/notizie-dal-mondo/117459>

CRESCERE L'ITALIA DEL VINO IN CINA: +14,75% NEL I SEMESTRE 2018

I dati Istat, analizzati dall'ICE di Shanghai, confermano la tendenza positiva delle esportazioni enoiche tricolore in Cina. I primi sei mesi del 2018 fanno segnare un +14,75% sullo stesso periodo dello scorso anno, a quota 73 milioni di dollari, con la Cina che, però, rappresenta ancora il 2,07% delle esportazioni italiane (il Dragone resta il mercato n. 12 per l'Italia). Meglio i vini fermi, che crescono del +17,96% e rappresentano l'81,97% delle importazioni, mentre gli spumanti si fermano al +7,68%, per una quota dell'11,72%. Numeri che assumono un valore ancora più rilevante se paragonati all'andamento di due competitor fondamentali come Francia e Spagna. Il vino d'Oltralpe, nel primo semestre 2018, è praticamente fermo (+0,24%), ma la Cina resta il quarto mercato per l'export di vino francese, comunque su altri livelli rispetto all'Italia, a quota 368 milioni di dollari, pari al 6,92% di tutte le spedizioni. La Spagna, invece, nonostan-

te abbia proprio nella Cina il suo quinto mercato, perde il 5,56% sui primi sei mesi del 2017, scendendo a 91 milioni di dollari, ed una quota che crolla al 5,24%. Il sorpasso sul Paese iberico è, almeno potenzialmente, dietro l'angolo, ma per continuare a crescere sarà fondamentale proprio l'aspetto della promozione, con la campagna istituzionale ICE "I love ITALIAN wines" (rientrando nel piano finanziato dal MISE e concepito anche con il contributo di FEDERDOC) partita con grande slancio.

GIAPPONE, AL VIA CAMPAGNA "SEIMILA ANNI DI VINO ITALIANO". ESPORTAZIONI IN CRESCITA NEL I SEMESTRE

In vista dell'apertura totale del mercato nipponico, a seguito dell'entrata in vigore dell'accordo di libero scambio, è proseguita con successo nei giorni scorsi, in diverse città del Giappone, la campagna "Seimila anni di vino italiano", confortata da risultati sempre più favorevoli. Il valore delle esportazioni di vino italiano nel Paese del Sol Levante è cresciuto del 14,2% nel primo semestre del 2018, a un ritmo più sostenuto della concorrenza, dopo il +10,2% del 2017. L'Italia ha raggiunto il Cile al secondo posto tra i paesi esportatori in Giappone, con il 16,1% della quota di mercato, avvicinandosi alla Francia, in vetta con oltre il 40%. La campagna promozionale registra un interesse in costante aumento, con l'organizzazione di 68 nuovi eventi ufficiali registrati su tutto l'arcipelago quest'anno, e le aspettative di un ulteriore sviluppo in vista delle Olimpiadi di Tokyo del 2020.

TREND POSITIVO PER L'EXPORT AGROALIMENTARE ITALIANO IN FRANCIA

Cresce nel primo semestre del 2018 del 4,7%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'export agroa-

limentare made in Italy in Francia. Il mercato vale 3,3 miliardi di euro nel 2017. Il dato è emerso con la chiusura del Sial 2018, il Salone internazionale dell'alimentazione, cui hanno partecipato anche 700 aziende alimentari italiane.

LA BORGOGNA ATTENDE UN'ANNATA "ECCEZIONALE" E INTANTO SORRIDE ALL'EXPORT

Per il secondo anno consecutivo, la regione francese della Borgogna è entusiasta della propria vendemmia: i professionisti del vino si aspettano un'annata 2018 di qualità e, in particolare, vini bianchi "eccezionali".

https://www.rtb.be/tendance/cuisine/detail_vin-la-bourgogne-attend-un-millesime-exceptionnel?id=10029719

Buone notizie anche sul fronte export: in 11 mesi (tra agosto 2017 e luglio 2018), le spedizioni sono cresciute del 10% in quantità, a 1,3 milioni di ettolitri, e nei primi 7 mesi del 2018, sullo stesso periodo del 2017, le esportazioni sono cresciute del 4% in volume (47 milioni di bottiglie), e del 7,6% in valore, toccando quota 532 milioni di euro, con il Nord America, Usa in testa, che si conferma primo mercato per i produttori borgognoni, seguito dal Regno Unito, e dal Giappone. A dirlo il report del Bureau Interprofessionnel des Vins de Bourgogne.

https://www.vins-bourgogne.fr/journalistes/gallery_files/site/289/1910/48701.pdf

LA BRETAGNA SEMPRE PIÙ ADATTA ALLA PRODUZIONE VINICOLA

In Bretagna, le condizioni climatiche e pedologiche sembrano essere sempre più favorevoli alla coltivazione della vite. Lo dimostra il fatto che negli ultimi anni sono state piantate viti su migliaia di ettari di superficie.

<https://www.lci.fr/social/climat-bientot-des-vignes-en-bretagne-2102276.html>

LE VENDITE DI VINO ROSSO NELLA GDO FRANCESE SONO CALATE DEL 20% IN 10 ANNI

Secondo quanto riportato in un report di France AgriMer, durante l'anno 2017 sono state commercializzate nella grande distribuzione francese 9,4 milioni di ettolitri di vini fermi, per un fatturato corrispondente a 4,2 miliardi di euro. Il dato registrato indica un calo del 2,7% nei volumi acquistati dalle famiglie, ma un aumento del valore (+4,9%). Ciò significa che i francesi consumano meno vino fermo, ma acquistano prodotti più costosi. In termini di volume e valore, i vini rossi continuano a perdere quote di mercato a favore dei vini bianchi e rosati. In 10 anni, il volume delle vendite di vino rosso nei supermercati è diminuito del 20%, al contrario dei vini bianchi e rosati che sono cresciuti, rispettivamente, del 6% e del 47% rispetto al 2007.

<https://www.mon-viti.com/filinfo/commercialisation/en-10-ans-les-ventes-de-vins-rouges-en-grande-distribution-ont-diminue-de>

IN FRANCIA VENDITE DI VINI SPUMANTI STABILI GRAZIE ALLE BOLLICINE STRANIERE

Le vendite di vini spumanti nei supermercati francesi hanno registrato l'anno scorso un leggero aumento. Secondo un documento redatto da France AgriMer, le famiglie francesi hanno acquistato 170 milioni di bottiglie nel 2017. La crescita dello 0,2% rispetto al 2016 ha favorito solo le cantine produttrici di bollicine straniere, che ora rappresentano il 10% degli acquisti presso la GDO.

<https://www.mon-viti.com/filinfo/commercialisation/les-ventes-de-vins-effervescentes-stabilisees-par-les-bulles-etrangeres>

I FRANCESI E IL VINO: UN RAPPORTO SONDATO DA WINE PARIS

Lo Champagne è il vino che i francesi considerano soprattutto per la sua fama internazionale, sebbene non sia la denominazione d'Oltralpe preferita. È quanto emerge dal recente sondaggio d'opinione condotto da Opinion Way per conto di Wine Paris, manifestazione che ora include Vinisud e Vinovision e che si svolgerà il prossimo febbraio nella capitale francese. L'indagine valuta l'attaccamento dei francesi ai loro terroir del vino e ne analizza le abitudini di consumo.

<http://essentielle.vino.be/2018/10/22/sondage-les-francais-et-le-vin/>

CASTILLA-LA MANCHA, LEADER NEL VIGNETO BIO

Castilla-La Mancha è regione "leader" nel vigneto biologico, con oltre 55.500 ettari vitati bio e una produzione totale di circa due milioni di ettolitri di vino l'anno. È quanto afferma il Ministro dell'Agricoltura, dell'Ambiente e dello Sviluppo rurale, Francisco Martínez Arroyo, in una visita ad una delle cooperative della regione, sottolineando che il bio è una delle "vere scommesse" dell'attuale Governo di Castilla-La Mancha, e confermando l'impegno istituzionale nel supportare la commercializzazione e la differenziazione del marchio, attraverso l'elaborazione di un piano strategico per l'agricoltura biologica. Ad oggi, la regione conta 194 industrie del comparto vino operanti nella produzione biologica.

<http://www.castillalamancha.es/actualidad/notasdeprensa/castilla-la-mancha-1%C3%ADder-en-vi%C3%B1edo-ecol%C3%B3gico-con-una-superficie-que-supera-las-55500-hect%C3%A1reas-y-una>

GLI SPAGNOLI SPENDONO OLTRE 1 MILIARDO DI EURO DI VINO L'ANNO

In Spagna, il 2017 si è chiuso con il volume più basso di vino consumato dall'inizio del nuovo secolo, sebbene il valore sia risultato ben più alto di quello registrato nel 2000, grazie all'aumento dei prezzi sui prodotti a maggior valore aggiunto. In cifre, lo scorso anno il consumo di vino nel Paese si è attestato a 445,6 milioni di litri (-1,6% rispetto al 2016), generando un volume d'affari pari a 1.004,2 milioni di euro (-2,1%), con prezzo medio di 2,50 euro/litro (-0,1%). In evidenza le vendite di vini DOP, che incidono per il 56% sul valore totale commercializzato.

<https://www.vinetur.com/2018101148462/los-espanoles-se-gastan-mas-de-1000-millones-de-euros-en-vino.html>

IL TURISMO DEL VINO AUMENTA DEL 28% IN SPAGNA

La cultura del vino è diventata una delle principali attrazioni turistiche e culturali della Spagna. E, secondo i dati dell'Associazione Spagnola delle Città del Vino, le visite alle cantine e ai musei del vino sono aumentate del 28%, durante l'ultimo anno, nel Paese iberico. Ciò significa che, nel 2018, il turismo enoico in Spagna ha avuto un impatto economico di circa 70 milioni di euro. In totale, secondo i dati offerti da Hosteltur, sono oltre 3 milioni le persone che compiono ogni anno visite lungo le diverse strade del vino spagnole.

<https://www.periodistadigital.com/saboreando-y-bodegueando/ocio-y-cultura/2018/10/24/enoturismo-subespana-vino-vendimia-uva-museo-denominacion.shtml>

GERMANIA: LE STIME DEI RENDIMENTI SUPERANO LE ASPETTATIVE

La vendemmia ha portato quest'anno i produttori di vino tedeschi a rendimenti abbondanti e probabilmente di alta qualità. L'ammontare di mosto nelle 13 regioni vinicole tedesche ha raggiunto una stima preliminare di 10,7 milioni di ettolitri, come annunciato dall'Istituto Tedesco del Vino (DWI). Si tratta del raccolto più alto dal 1999, del 23% superiore alla media degli ultimi dieci anni.

<https://www.deutscheweine.de/presse/pressemeldungen/details/news/detail/News/weinbau-ertrags-schaetzungen-uebertreffen-erwartungen/>

RUSSIA, CONSUMI DI VINO AL RADDOPPIO ENTRO IL 2030

Secondo un documento della "Russian Union of Viticulturists and Wine-Makers" - riferisce l'agenzia russa Tass - i consumi di vino in Russia, potrebbero raddoppiare, da qui al 2030, fino a raggiungere una quota totale di 250 milioni di decaltri all'anno. A beneficiarne, potrebbe essere soprattutto la produzione domestica, in cui il Paese sta investendo molto, con il consumo interno che potrebbe toccare gli 84 milioni di decaltri a fine 2018, e con i vini stranieri destinati ad arretrare, a 33 milioni di decaltri. Per i russi, l'obiettivo a lungo termine è quello di una sostanziale autarchia vinicola, poiché dai poco più di 30 milioni di decaltri in cui è stimata la produzione russa 2018, si vuole arrivare ai 210 milioni nel 2030.

<http://tass.com/economy/1024839>

NEL REGNO UNITO I GIOVANI BEVONO SEMPRE MENO

Una ricerca pubblicata da BMC Public Health fotografa un calo importante dei consumi di alcol tra i giovani inglesi, forse i più sensibili agli eccessi in tutto il Vecchio Continente. La percentuale dei giovani tra i 16 ed i 24 anni che afferma di non bere praticamente mai è salita al 29% nel 2015 (era al 18% solo nel 2005), mentre quella di chi ammette di bere più dei limiti consigliati è scesa dal 43% al 28%, con il fenomeno del "binge drinking" che riguarda ancora il 18% dei giovani (ma erano ben il 27% dieci anni fa). Anche il livello degli astemi è cresciuto, passando dal 9% al 17%. Non fa eccezione la frequenza, in calo: nel 2002, il 50% degli under 25 beveva una volta a settimana, contro il 10% di oggi, percentuali che crollano all'8,9% se si limita l'analisi alle ragazze, segnando un vero e pro-

prio cambio di passo, di abitudini ma anche culturale.

<https://bmcpubhealth.biomedcentral.com/articles/10.1186/s12889-018-5995-3>

I MILLENNIALS DI USA E UK "TRADISCONO" LA BIRRA, E SOPRATTUTTO IL VINO, CON GLI SPIRITS

A quanto pare i giovani sono sempre più orientati a scegliere tipologie di bevande alcoliche alternative alla birra e al vino. O perlomeno è quello che succede in due mercati fondamentali per il vino mondiale ed italiano, Usa e UK, come evidenziato dal magazine Wine Industry Insight. Secondo i dati comparati del BofA Merrill Lynch Global Research Survey 2017 e 2018, cresce la preferenza dei giovani per gli spirits, mentre calano birra e vino. Se nel 2017 i Millennials che sostenevano di preferire liquori ed altri alcolici erano il 36%, nel 2018 la quota arriva al 41%, con la birra scesa dal 40% al 39%, ed il vino, settore più penalizzato da questo cambio di rotta, dal 22% al 18%. Tuttavia, la birra rimane la bevanda più consumata, con il 49% della quota di mercato degli alcolici tra i giovani, seguita dagli spirits (26%) e dal vino (21%).

<http://wineindustryinsight.com/?p=93406>

CALIFORNIA: SONOMA SUPERA NAPA PER VOLUME DI VENDITE DIRETTE

Nell'anno chiuso a settembre, le spedizioni di vino dirette al consumatore, hanno totalizzato negli Stati Uniti un fatturato di 2,896 miliardi di dollari, corrispondenti a una crescita del 13% rispetto all'anno precedente. Nel solo mese di settembre, particolarmente favorevole a questo canale di vendita, le vendite Dtc hanno totalizzato un fatturato di 253 milioni di dollari, per una crescita del 14% sullo stesso mese del 2017, e un volume di 537.446 casse da nove litri (+9% vs settembre 2017). La maggior crescita del fatturato rispetto al volume indica una propensione di consumatori all'acquisto di vino più costoso, tanto che è stata registrata anche una crescita del prezzo medio per bottiglia, che ora è di \$ 39.12 (+5%). Fatto rilevante è che l'anno terminato a settembre ha visto il sorpasso di Sonoma su Napa nel volume delle vendite dirette. Dalle cantine della contea che ha Santa Rosa come capoluogo, sono partite verso le case dei consumatori 1.776.913 casse di vino (+27%), mentre le spedizioni dalle cantine di Napa hanno totalizzato "solo" 1.726.309 casse. Il sorpasso è significativo soprattutto se confrontato con i dati dell'anno chiuso nel settembre 2017, quando Napa era nettamente davanti a Sonoma nei volumi del Dtc. Il primato nel valore del Dtc rimane nelle mani di Napa, che avendo totalizzato un fatturato di 1,3 miliardi di dollari in 12 mesi ha in mano ben il 46% della torta del valore del Dtc del vino statunitense. La quota di Sonoma è del 21%, pari ad un fatturato di 622 milioni di dollari. Segue per peso nel valore l'Oregon, con uno share del 6% e un fatturato di 178 milioni di dollari. Più in generale, nei 12 mesi a settembre, le vendite di vino sono cresciute negli Stati Uniti del 6% rispetto all'anno precedente, fino a totalizzare un fatturato di 70,5 miliardi di dollari; le vendite totali di vino domestico sono invece incrementate del 5% fino a 47,024 miliardi di dollari. Tali dati,

proposti da WinesEIVines, sono di fonte Wines Vines Analytics e ShipCompliant by Sovos.

<https://www.winesandvines.com/news/article/204651/US-Wine-Sales-Led-by-Value-Increases>

IL SUCCESSO SUL MERCATO CINESE È ANCHE QUESTIONE DI ETICHETTA

Quando si parla di vino, la percezione del consumatore (rispetto alla qualità e al prezzo) e la conseguente decisione di acquisto possono essere influenzate dallo "yanzhi" di una etichetta (letteralmente "face index" o "indice del volto", un indicatore sulla scala di quanto un volto sia gradevole)? Se lo è chiesto la recente indagine Wine Label Design in China 2018 di Wine Intelligence, dove si mostra come i consumatori cinesi di vino si aspettino una maggiore qualità e un maggior prezzo da etichette convenzionali che presentino elementi rassicuranti circa la qualità, come l'effigie di un castello o di un vigneto.

<https://www.wineintelligence.com/whats-the-face-index-of-your-wine-label/>

ALIBABA INVESTE 290 MILIONI DI DOLLARI NEL DISTRIBUTORE DI BEVANDE ONLINE 1919.CN

Con l'intento di ampliare la vendita online di bevande alcoliche nel vasto mercato cinese (il canale e-commerce è attualmente relegato al solo 5% del totale delle vendite di wineEspirits nel Paese) e di integrare meglio le attività commerciali sul web con quelle dei negozi fisici, il colosso Alibaba ha deciso di investire nel distributore 1919.cn, per espanderne la presenza in Cina, anche grazie all'apertura di 2000 nuovi retail store.

<https://www.ice.it/it/news/notizie-dal-mondo/117509>

BUONE PERFORMANCE PER CHAMPAGNE E PROSECCO ITALIANO SUL MERCATO AUSTRALIANO

Nel quinquennio tra il 2013 e il 2017, il consumo totale di vino spumante nel mercato australiano è rimasto stabile in termini di volume. Tuttavia, i dati più recenti di Wine Intelligence su questo mercato, indicano che, sebbene il consumo di vino spumante domestico sia diminuito, i volumi sono mantenuti dai vini spumanti importati, principalmente quelli dalla Francia e dall'Italia. Francia in generale, Champagne e Prosecco sono infatti le tre principali regioni/Paesi d'origine che i consumatori di vino spumante australiano conoscono, superando la regione nazionale della Barossa Valley e la vicina Nuova Zelanda. Il rapporto di Wine Intelligence mostra come il vino spumante importato dovrebbe continuare a crescere nel mercato australiano. È probabile che questa crescita derivi da un gruppo di consumatori più giovani, che hanno un forte interesse per la categoria e pensano che lo spumante sia qualcosa di importante nel loro stile di vita. Anche se i bevitori di vino spumante di età compresa tra i 18 e i 34 anni costituiscono solo oltre un terzo (35%) della popolazione consumatrice di spumanti in Australia, rappresentano tuttavia oltre la metà dei bevitori mensili di spumanti importati come Champagne francese e Prosecco italiano.

<https://www.wineintelligence.com/march-of-the-imports/>

L'AUMENTO DELLA PRODUZIONE E DEL CONSUMO LOCALE FANNO DEL MESSICO UNA REALTÀ EMERGENTE NEL SETTORE VITIVINICOLO GLOBALE

Il Messico non è molto conosciuto come Paese produttore vino. Tuttavia, questa condizione sta cambiando più velocemente di quanto si creda. Negli ultimi anni, l'industria messicana del vino si è rafforzata e attualmente gode del suo momento migliore. Ad oggi esistono circa 300 etichette nel Paese, la maggior parte delle quali riconosciute come di buona qualità e convenienti. Il consumo è salito alle stelle nell'ultimo decennio, con un aumento del 237%. Solo nel 2016, il consumo interno è aumentato del 10%, raggiungendo quasi i 90 milioni di litri. Tuttavia, la produzione nazionale copre solo il 30% del mercato. Il Consiglio messicano per la viticoltura si è posto l'obiettivo di aumentare la quota di vino locale sul mercato al 50% nei prossimi 10 anni. Per raggiungere tale obiettivo, l'area coltivata a vite utilizzata per la produzione di vino dovrà quasi triplicare da 7.000 a 20.000 ettari nello stesso periodo.

<https://www.thebusinessyear.com/mexico-2018/bottoms-up/focus>

IN ARGENTINA SI CONSUMA SEMPRE MENO VINO

Tra gennaio e agosto 2018, le cantine dell'Argentina hanno immesso sul mercato 292 milioni di bottiglie di vino da 75 cl, 13,7 milioni di bottiglie in meno di quelle spedite nei primi otto mesi del 2017 (305,8 milioni di bottiglie), per una perdita percentuale del 4,5%. L'ottima vendemmia 2018 non è bastata a risollevarlo un settore in crisi da ormai troppo tempo e i consumi sono rimasti al di sotto delle aspettative. Crescono, al contrario,

le esportazioni di vino sfuso e mosto concentrato. Questi, e altri dati, sono stati diffusi dall'Istituto Nacional de Vitivinicultura (INV).

<http://www.areadelvino.com/articulo.php?num=30657>
 (Calo dei consumi)

<https://www.mdzol.com/dinero/Aumento-la-exportacion-de-vinos-a-granel-20181006-0123.html>
 (Aumento esportazioni vino sfuso)

IN AZERBAIJAN, L'AREA VITATA RIGUADAGNA DA 500 A 800 ETTARI OGNI ANNO

Visitando la Francia, il Ministro dell'Agricoltura dell'Azerbaijan, Inam Karimov, ha dichiarato, il 22 ottobre presso la sede dell'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino (OIV) a Parigi, che la strategia del suo Paese è quella di ripristinare l'agricoltura per diversificare l'economia, specialmente in relazione all'industria petrolifera locale. "La viticoltura è uno dei settori più redditizi", ha aggiunto. In questo Paese, dove la produzione vinicola è una delle più antiche del mondo, le aree viticole sono crollate con la fine dell'ex Unione Sovietica, ma stanno recuperando da 500 a 800 ettari l'anno, con l'obiettivo di sviluppare fortemente l'esportazione di vino nel mercato cinese.

http://www.la-marne-agricole.com/Article/-1482/En_Azerbaïdjan_les_surfaces_viticoles_regagnent_a_hectares_par_an_ministre_

TENDENZE DEMOGRAFICHE GLOBALI E RIFLESSI SUL CONSUMO DI VINO

I cambiamenti demografici, come l'invecchiamento della popolazione, l'urbanizzazione e la migrazione, hanno il potere di trasformare il mondo in cui viviamo, mentre rimodellano lo stile

di vita dei consumatori e le decisioni di acquisto. Come influiscono dunque i cambiamenti demografici sul consumo di vino? Wine Intelligence ha suggerito nella sua Global Workshop series: Driving future value in wine che ci sono tre principali tendenze demografiche da considerare: invecchiamento della popolazione, uguaglianza di genere e riduzione della dimensione delle famiglie.

https://www.wineaustralia.com/news/market-bulletin/issue-129?utm_source=Wine+Australia+weekly+market+bulletins&utm_campaign=e28120d74a-Weekly_market_bulletin_16_October_2018&utm_medium=email&utm_term=0_a9be1dd865-e28120d74a-211893529

VINO E DISTINZIONI DI GENERE: UOMINI E DONNE SI EQUIVALGONO A LIVELLO DI CONSUMO E CONOSCENZA

Sono sempre di più, in tutto il mondo, le donne che si appassionano al vino e lo consumano, influenzando sul mercato e su alcuni trend importanti. Tra l'altro, sono mediamente più interessate degli uomini nello scegliere vini carichi di valori etici e più attente al tema della sostenibilità, ma anche, in una sorta di solidarietà di genere, ai vini prodotti da donne, che prediligono soprattutto quando questo è in qualche modo dichiarato. Sono alcuni dei risultati di un'indagine firmata da Wine Intelligence e dall'associazione Women of the Vine & Spirits, che ha indagato i comportamenti delle bevitrici di vino in 6 mercati strategici, come Usa, Regno Unito, Canada, Giappone, Cina e Australia. Un mercato, quello del vino che, almeno dal lato del consumo, ha raggiunto una certa parità di genere. Secondo la ricerca, il numero di consumatori e consumatrici di vino, nei mercati in oggetto, è identico (116 milioni di persone per ogni sesso), e la stessa proporzione vale per i 2 miliardi di persone che bevono vino

del mondo. Anche a livello di conoscenza, inoltre, almeno se si parla di territori e marchi conosciuti, uomini e donne risultano essere pari, sebbene i primi, soprattutto nel momento della scelta del vino al ristorante, siano ancora predominanti.

<http://winetitles.com.au/international-study-examines-gender-differences-in-wine-attitudes-confidence-in-wine-knowledge-and-opinions-of-sustainable-wines/>

I PRIMI DIECI GRANDI GRUPPI DEL SETTORE VINICOLO VALGONO INSIEME IL 13% DEL VOLUME TOTALE DEL VINO VENDUTO

Il portale Wine Industry Insight ha pubblicato nei giorni scorsi un significativo grafico sul mercato mondiale del vino. La fonte è Euromonitor e vi sono riportate le quote dei dieci più grandi attori del mercato mondiale enoico, che insieme prendono il 13% di tutto il volume del vino venduto lo scorso anno (2017); un dato particolarmente significativo in merito alla concentrazione del settore. Il restante 87% è invece suddiviso tra tutti gli altri più piccoli attori del settore.

<http://wineindustryinsight.com/?p=94963>

IL "BOOM" DEL PROSECCO E LA SUA SOSTENIBILITÀ

In un'interessante articolo apparso su *The Wine Economist*, a firma Mike Veseth, viene affrontato il tema della sostenibilità del "boom" del Prosecco nei mercati mondiali. Nelle sue conclusioni, l'autore propende per una visione ottimistica sul prosieguo del successo per la bollicina italiana, evidenziando tuttavia il lavoro da compiere nello sviluppare una strategia a lungo termine che persegua ben oltre la rincorsa alla conquista delle quote di mercato.

<https://wineeconomist.com/2018/10/09/prosecco-3/>

<http://www.civiltadelbere.com/il-boom-del-prosecco-e-sostenibile-risponde-the-wine-economist/>
(Articolo in italiano su *Civiltà del Bere*)

IN DANIMARCA UN PIATTO SU 10 È BIO

Cresce il biologico nei piatti dei danesi con una quota di vendita di cibo che ha raggiunto il 10% su tutto il venduto alimentare. L'obiettivo dei prossimi anni è però quello - si legge in una nota - di arrivare presto al 60% sulla base dell' "Organic Action Plan" promosso dal governo. In crescita anche la sensibilità per il Km 0 e l'antispreco: dal 2006 i danesi hanno ridotto del 25% gli sprechi di cibo.

FAIRTRADE IN CRESCITA DELL'8%, VENDITE GLOBALI PER OLTRE 8 MILIARDI DI EURO

Aumentate dell'8% le vendite globali di prodotti Fairtrade (marchio a certificazione etica) fino a raggiungere circa 8,5 miliardi di euro nel 2017, generando un premio a livello mondiale di 178 milioni di euro destinati alle organizzazioni di agricoltori e lavoratori,

come mostra il rapporto annuale di Fairtrade International pubblicato in questi giorni. Nel corso del 2017, Fairtrade ha lavorato con oltre 1,6 milioni di agricoltori e lavoratori in 75 paesi: circa 30.000 i prodotti a marchio Fairtrade disponibili in 150 Paesi. Il Regno Unito continua ad essere il più grande mercato Fairtrade per valore delle vendite al dettaglio, seguito da Germania e Stati Uniti, mentre la maggior parte degli altri mercati Fairtrade è cresciuta a doppia cifra. Anche i volumi di vendita dei principali prodotti Fairtrade sono aumentati significativamente nel 2017. In particolare, quelli del cacao del 57%.

<https://www.fairtrade.it/comunicati-stampa/rettifica-%E2%80%90-fairtrade-in-crescita-dell8-vendite-globali-per-oltre-8-miliardi-di-euro/>

PER LE CANTINE, LA COMPETIZIONE AUMENTA I PROFITTI DALLA SOSTENIBILITÀ

Uno studio internazionale della North Carolina State University, condotto su 289 aziende vitivinicole di piccole e medie dimensioni di Francia, Italia, Stati Uniti e Danimarca, rileva che più pratiche di sostenibilità sono state adottate da un'azienda, migliori sono le prestazioni finanziarie registrate, e tale effetto è accentuato quando una cantina percepisce una pressione significativa da parte dei concorrenti. In particolare, è stato riscontrato che la pressione competitiva fa sì che i manager aziendali si concentrino sulla massimizzazione del valore ottenuto dalle misure di sostenibilità esistenti. Lo studio ha anche rilevato che le aziende vinicole che non avvertono tanta pressione competitiva sono più propense ad adottare nuove pratiche di sostenibilità, in quanto sentono di avere un margine di manovra finanziario per prendere rischi calcolati e percepiscono la sostenibilità come

un'opportunità per distinguersi dai concorrenti o per ridurre i costi operativi a lungo termine.

https://www.sciencedaily.com/releases/2018/10/181009102445.htm?utm_source=feedburner&utm_medium=email&utm_campaign=Feed%3A+sciencedaily%2Fplants_animals%2Fbeer_and_wine%28Beer+and+Wine+News+-+ScienceDaily%29

L'ORIGINE POTREBBE INCIDERE PIÙ DEL GUSTO SULLA VOLONTÀ DI ACQUISTARE UN VINO PIÙ COSTOSO

Il gusto potrebbe avere meno a che fare di quanto pensi con il prezzo che i consumatori sono disposti a pagare per l'acquisto di un vino. In effetti, parametri quali il Paese di provenienza e la regione di origine potrebbero avere un impatto maggiore, rispetto al gusto, sulla volontà di una persona di pagare di più per un vino. La tendenza è stata rivelata da uno studio condotto da ricercatori universitari dello stato di Washington, Minnesota, Hong Kong e Corea.

https://www.sciencedaily.com/releases/2018/10/181023110548.htm?utm_source=feedburner&utm_medium=email&utm_campaign=Fee

NASCE IL PRIMO POLO DI RICERCA FRANCO-CINESE DEDICATO ALLA VITICOLTURA

Nella sua unicità, il laboratorio "Innograper" consentirà a una trentina di professori di ricerca francesi e cinesi di condividere conoscenze e tecnologie nella ricerca vinicola. Nato da una partnership tra l'Istituto Nazionale per la Ricerca Agronomica (INRA), l'Università di Bordeaux, Bordeaux Sciences Agro e l'Accademia Cinese delle

Scienze di Pechino (CAS), Innograper è stato presentato a fine settembre durante una visita in Cina del Ceo dell'INRA, Philippe Mauguin. Nell'arco di cinque anni, l'International Associate Laboratory (LIA) si concentrerà sulla creazione varietale e sui meccanismi di maturazione delle bacche in un contesto di cambiamenti climatici.

<https://www.vitisphere.com/news-88288-The-first-Franco-Chinese-viticulture-research-laboratory-is-created-.htm>

INSETTI PARASSITI NEI VIGNETI E NEI FRUTTETI: I RICERCATORI FRANCESI, TEDESCHI E SVIZZERI UNISCONO LE FORZE

Dopo tre anni di lavoro, "InvaProtect", un programma transfrontaliero di controllo dei parassiti per viti e frutteti, ha appena formulato le sue prime raccomandazioni. Cinquanta ricercatori francesi, tra cui quelli dell'INRA di Colmar, ma anche tedeschi e svizzeri, hanno lavorato a soluzioni per prevenire l'insorgere di insetti nocivi nelle vigne e frutteti in Alsazia. Lo studio è costato 4,2 milioni di euro. Questo programma consente ai coltivatori di disporre di strumenti per prevenire la proliferazione di malattie, come quelle causate, ad esempio, da *Drosophila suzukii*. I risultati finali della ricerca saranno svelati in una conferenza il prossimo 8 novembre a Bad Krozingen, in Germania.

<http://www.francebleu.fr/infos/agriculture-peche/colmar-cooperation-franco-allemande-et-suisse-pour-lutter-contre-les-ravageurs-dans-les-vignes-1539700476>

ALLA SCOPERTA DEI POSSIBILI PREDATORI DELLA XYLELLA

Da una tecnica molecolare applicata ai contenuti gastrici degli artropodi, un gruppo di ricerca della Facoltà di Scienze Biologiche presso l'Università Complutense di Madrid (UCM) e dell'Istituto Nazionale di Ricerca e Tecnologia Agraria e Alimentare (INIA) ha potuto rilevare quali possono essere i potenziali predatori dell'insetto vettore che trasmette il batterio *Xylella fastidiosa*, responsabile della morte di oltre 350 specie vegetali, come l'ulivo, la vite o il mandarlo.

<http://www.elcorreodelvino.net/noticia/80/5686/descubren-possibles-depredadores-de-la-xylella>

LA LOTTA DELL'AUSTRALIA PER PREVENIRE I DANNI DA XYLELLA FASTIDIOSA

Wine Australia e Hort Innovation hanno unito le forze con la Plant Biosecurity Research Initiative (PBRI) per combattere un batterio devastante che potrebbe paralizzare i settori del vino e dell'orticoltura del Paese: la *Xylella fastidiosa*. L'impatto del batterio è stato notoriamente catastrofico per le piante di agrumi in Brasile e per gli ulivi in Italia. Fare sistema tra Istituzioni ed enti di ricerca, in questi casi, può essere l'unica arma per prevenire danni economici che per il solo settore vitivinicolo australiano vengono stimati fino a \$ 7,9 miliardi.

<http://www.drinkscentral.com.au/4751?Article=wine-australia-fights>

RICERCATORI FRANCESI INDIVIDUANO UNA CORRELAZIONE TRA ASSUNZIONE DI CIBI BIOLOGICI E RISCHIO DI CANCRO

Una ricerca francese pubblicata nei giorni scorsi sul JAMA Internal Medicine, con a capofila il Centre de Recherche Epidémiologie et Statistique Sorbonne Paris Cité, condotta su quasi 70 mila individui, ha evidenziato una correlazione tra il consumo regolare di cibo biologico e una minore incidenza di sviluppare tumori. In particolare, i ricercatori hanno studiato 68.946 volontari adulti provenienti dalla Francia, che hanno fornito informazioni su quanto spesso mangiavano alimenti biologici, bevande e integratori alimentari. Durante due appuntamenti di follow-up, uno nel 2009 e un altro nel 2016, i ricercatori hanno verificato le diagnosi delle diverse tipologie di cancro riscontrate nei soggetti. Le persone che hanno riportato punteggi di consumo di alimenti biologici più alti mostravano minori probabilità di diagnosi di cancro rispetto al resto del gruppo: nello specifico, coloro che consumavano cibo biologico avevano il 25% di probabilità in meno di contrarre il cancro. Secondo gli studiosi i risultati ottenuti sono da attribuire essenzialmente alla minore incidenza di assunzione di residui di fitofarmaci nella dieta quotidiana.

https://www.lemonde.fr/planete/article/2018/10/22/l-alimentation-bio-reduit-significativement-les-risques-de-cancer_5372971_3244.html?
(Articolo apparso su Le Monde)

<https://jamanetwork.com/journals/jamainternalmedicine/fullarticle/2707948>
(Ricerca pubblicata sul JAMA Internal Medicine)

IL BERE IN MODO MODERATO E COSTANTE PUÒ ESSERE ASSOCIATO AD UN MINOR RISCHIO DI MALATTIE CARDIACHE

Diversi studi dimostrano che non è solo la quantità di alcol che beviamo ad influenzare la salute del nostro cuore, ma anche la frequenza con cui lo assumiamo. E una recente meta-analisi di University College London e University of Cambridge pubblicata sulla rivista BMC Medicine, che approfondisce la relazione tra consumo di alcol e malattia coronarica (CHD), supporta tale affermazione, mostrando come coloro che consumano alcol con moderazione, in maniera costante, hanno meno probabilità di subire un infarto.

<https://www.winespectator.com/webfeature/show/id/Consistent-Moderate-Drinking-Linked-to-Lower-Heart-Disease-Risk>

IL RESVERATROLO È EFFICACE NELLA PREVENZIONE DEL CANCRO AI POLMONI

I ricercatori dell'Università di Ginevra hanno scoperto che il resveratrolo, elemento presente naturalmente nella buccia e nei semi dell'uva, può proteggere dal cancro del polmone, il più mortale al mondo, quando somministrato per via nasale. Le conclusioni dello studio sono state pubblicate sulla rivista Scientific Reports.

<https://www.lenouvelliste.ch/articles/suisse/un-composant-duraisinefficace-pour-prevenir-le-cancer-du-poumon-selon-des-chercheurs-suisse-790224>

MIGLIORAMENTO DEL COLORE E DEL GUSTO DEL VINO ROSSO NEL TEMPO

La formazione di pigmenti polimerici è importante per il successo in cantina dei produttori di vino rosso, poiché aiuta ad ammorbidire l'astringenza del vino e a fornire un colore duraturo. Una ricerca sostenuta dalla Washington State Wine Commission ha identificato i fattori che possono massimizzare la formazione di pigmenti polimerici per contribuire a migliorare la qualità dei vini rossi.

<https://www.winesandvines.com/features/article/203972/Improving-Red-Wine-Color-and-Mouthfeel-Over-Time>

UN NUOVO TEST COLORIMETRICO PER RIDURRE AL MINIMO IL DETERIORAMENTO DEL VINO

Un gruppo di ricercatori australiani ha sviluppato uno strumento colorimetrico con il potenziale di minimizzare il deterioramento del vino bianco causato dal rame in eccesso durante la produzione. I suoi creatori sostengono che il test consentirà ai viticoltori di valutare efficacemente la quantità di rame presente nel vino bianco dopo la fermentazione e durante altre fasi produttive.

<https://www.wineaustralia.com/news/articles/new-colorimetric-test-has-potential>

IN AUSTRALIA ANNUNCIATO UNO STUDIO CONGIUNTO SUL MERCATO DELLE UVE DA VINO

L'ACCC (Australian Competition and Consumer Commission) ha annunciato che sarà intrapreso un nuovo studio di mercato nel settore delle uve da vino, in collaborazione con la Federazione australiana dei produttori di vino (WFA-Winemakers' Federation of Australia). Nell'ultimo di una serie di studi, l'ACCC esaminerà la concorrenza, le pratiche di contrattazione, la trasparenza e le questioni di allocazione del rischio nella catena di approvvigionamento dell'uva da vino. Il lavoro intende offrire elementi utili al rafforzamento dei rapporti tra coltivatori e produttori di vinicoli.

<https://www.stockjournal.com.au/story/5681998/joint-study-into-wine-grapes-announced/>

IMPORTANTE STUDIO SUL GENOMA DELLO CHARDONNAY E LA SUA DIVERSITÀ GENETICA CLONALE

Lo Chardonnay è senza dubbio il vitigno bianco più diffuso al mondo e dà origine ai vini più presenti sulle tavole globali. Grazie ai numerosi cloni, si è praticamente diffuso in ogni angolo del globo. Nonostante ciò, la variazione genetica che è alla base della maggior parte delle differenze clonali è rimasta per lungo tempo un mistero. L'Australian Wine Research Institute (AWRI), in collaborazione con partner della Macquarie University, della University of British Columbia e del British Columbia Cancer Research Centre, ha guidato un ambizioso progetto per svelare il genoma dello Chardonnay e utilizzarlo per rivelare il grande puzzle che è alla base della sua diversità genetica clonale. Il team di bioinforma-

matica dell'AWRI ha identificato 1.620 marcatori genetici che distinguono 15 cloni di Chardonnay. Questi marcatori sono stati utilizzati in un esperimento di proof-of-concept per identificare in modo affidabile i cloni di Chardonnay, e molti di essi sono stati identificati come aventi la potenziale genetica per spiegare alcune delle differenze tra i cloni. La scoperta più sorprendente, tuttavia, ha riguardato l'analisi genetica dei progenitori dello Chardonnay, che sono il Pinot Noir e il Gouais Blanc. Grazie all'analisi, è stato scoperto che questi due vitigni sono potenzialmente parenti di primo grado dello Chardonnay.

https://www.awri.com.au/information_services/enews/2018/09/24/enews-september-2018/#title1

NUOVE VARIETÀ ADATTE AL CLIMA DEL QUEENSLAND (AUSTRALIA)

Varietà emergenti e ibride in grado di gestire elevate precipitazioni e umidità sono al centro delle attività in fase di svolgimento nell'ambito del programma regionale di Wine Australia nel Queensland. Guidati dalla Queensland Wine Industry Association (QWIA), le attività mirano ad individuare nuove varietà adatte alle diverse condizioni climatiche presenti in tutto l'angolo sud-orientale dello stato, dove viene coltivato il 99 per cento delle uve da vino del Queensland.

<https://www.wineaustralia.com/news/articles/emerging-and-hybrid-grape-varieties-the-focus-for>

26 NUOVE VARIETÀ DI UVE IDENTIFICATE NELLA REGIONE CILENA DEL BÍO BÍO

Un progetto di ricerca, condotto su vecchi vigneti nel sud del Cile, ha identificato 26 nuove varietà, precedentemente sconosciute nel mondo, e oltre 60 varietà considerate "rare" che crescono nella regione del Bío Bío. Le cultivar riscoperte si sono naturalmente ben adattate ai cambiamenti climatici e alle diverse salinità del suolo, e sono probabilmente sopravvissute per più di 300 anni come varietà coltivate "a secco". I ricercatori ritengono che la diversità genetica trovata nella regione rappresenti un'eccellente base per la viticoltura sostenibile del futuro.

<https://www.decanter.com/wine-news/26-new-grape-varieties-identified-in-bio-bio-403396/>

IL VINO SPAGNOLO SCOMMETTE SU RICERCA E SVILUPPO PER COMPETERE NEL MONDO

Gli investimenti in R&D sono fondamentali per migliorare la competitività dei vini prodotti dalla Spagna, un Paese che è ai primi posti in termini di volume prodotto, ma il cui consumo interno fatica ad affermarsi. Senza dimenticare, inoltre, la sfida da affrontare per la comparsa di nuovi competitor nel settore, come la Cina. La Spagna è anche il primo esportatore di vino al mondo, ma i prezzi sono ben al di sotto della riconosciuta qualità delle sue produzioni enoiche. Ed è proprio l'innovazione la priorità del PTV, un ente creato nel 2011, che riunisce cantine, settore ausiliario, associazioni imprenditoriali, università, centri tecnologici, enti di ricerca pubblici, consorzi di tutela, consulenti ed esperti di marketing. Un organismo, quest'ultimo, che sta sostenendo numerosi progetti di ricerca focalizzati su temi fondamentali, quali l'adat-

tamento del vigneto agli effetti del cambiamento climatico, il controllo di parassiti e malattie, il miglioramento della gestione del vigneto attraverso le nuove tecnologie, lo studio e individuazione di nuove varietà.

https://www.eldiario.es/economia/espanol-apuesta-IDi-competir-mundo_o_826967486.html

UNA "LINGUA ELETTRONICA" PER CONOSCERE IL GRADO DI MATURAZIONE OTTIMALE DELL'UVA

Un gruppo di ricercatori dell'Università di Cadice, in collaborazione con esperti italiani, hanno sviluppato una "lingua elettronica" composta da due sensori che registrano una serie di parametri fisici e chimici essenziali per analizzare il mosto e determinare il grado ottimale di maturazione dell'uva.

https://www.infowine.com/es/noticias/dise_an_una_lengua_electr_nica_para_conocer_el_grado_de_maduraci_n_ptimo_de_la_uva_sc_17476.htm

LA DIGITALIZZAZIONE DEL VINO SPAGNOLO: ROBOT, DRONI E SENSORI

Il mercato vinicolo spagnolo, uno dei più importanti a livello mondiale, è impegnato nella trasformazione digitale attraverso l'uso delle ultime tecnologie per migliorare la qualità dei prodotti e la lotta ai cambiamenti climatici.

<http://www.expansion.com/economia-digital/innovacion/2018/09/28/5baa5defe2704e69938b456f.html>

A PEÑAFIEL, VALLADOLID (SPAGNA), C'È CHI VUOLE RIVOLUZIONARE LA VITICOLTURA CON I DRONI

Un'azienda spagnola leader nella produzione di droni mostra come tale tecnologia, affiancando il GPS satellitare, possa offrire al viticoltore strumenti più precisi attraverso i quali trasformare i campi coltivati in spazi più sostenibili e rispettosi per l'ambiente. L'utilizzo di queste nuove apparecchiature consente di ottenere immagini ad alta risoluzione e la rilevazione puntuale di dati attraverso appositi sensori, mettendo gli agricoltori nella condizione di conoscere esattamente cosa succede in vigna e quali i trattamenti da operare.

<https://www.xataka.com/especiales/penafiel-valladolid-hay-quienes-quieren-revolucionar-cultivo-vino-drones>

ROBOT PER ADDESTRARE I LAVORATORI DI VIGNETI E FRUTTETI AD EFFETTUARE UN LAVORO MIGLIORE

Robot con "braccia e mani" potrebbero in futuro potare vigneti e frutteti in tutta la Nuova Zelanda. Il Governo locale ha concesso ai ricercatori dell'Università di Auckland \$ 16,8 milioni di dollari destinati a sviluppare un sistema di automazione robotizzato per potenziare le prestazioni dei lavoratori, tramite la realtà aumentata, e per svolgere in futuro attività manuali. Gli esperti assicurano che i robot non sostituiranno l'apporto umano, tendendo piuttosto a tappare la carenza di manodopera "endemica" della Nuova Zelanda e consentendo all'industria di impiegare le risorse umane in lavori a più alto valore.

<https://www.stuff.co.nz/technology/107776015/robots-to-train-vineyard-and-orchard-workers-to-do-a-better-job>

UN PROGETTO STATUNITENSE AIUTA I PRODUTTORI DI UVA A UTILIZZARE LA NUOVA TECNOLOGIA IN MODO EFFICACE NEI VIGNETI

Efficient Vineyard Project è il nome di un progetto sviluppato negli Usa, grazie ad un team di ricerca che raccoglie molteplici dati spaziali relativi al suolo, alla crescita della vite e alle resa in uva, attraverso diversi sensori, e insegna ai coltivatori come applicare le informazioni prodotte per gestire meglio le variabili in vigna.

<https://www.growingproduce.com/fruits/grapes/project-helps-grape-growers-use-new-technology-effectively-in-vineyards/>

POSITIVO RISCONTRO DEI VIGNAIOLI SUL ROBOT DISERBANTE TED

Un aratro high-tech è diventato una soluzione alternativa per la lavorazione e il diserbo delle vigne collocate nella riva destra di Bordeaux: si tratta di TED, robot elettrico messo a punto da una start-up francese, il cui primo utilizzo è risultato alquanto sorprendente.

https://www.vitisphere.com/news-88372-Initial-feedback-from-wine-growers-on-the-Naio-weeding-robot.htm#new_tab

NUOVA APPLICAZIONE PER DETERMINARE IL VOLUME OTTIMALE DI TRATTAMENTI FITOSANITARI NEI VIGNETI

L'UMA (Universitat Politècnica de Catalunya) ha realizzato Dosaviña, uno strumento per determinare il volume ottimale per ettaro di impiego di prodotti fitosanitari nei vigneti a spalliera. L'applicazione, sviluppata per i sistemi operativi iOS e Android, è disponibile in cinque lingue e in due diversi sistemi di unità di misura (Internazionale e US-Imperial), in modo tale da renderlo facilmente utilizzabile nelle principali regioni vinicole del mondo.

<https://dosavina.upc.edu/>

IL GRUPPO SPAGNOLO TERRAS GAUDA RIDUCE L'IMPATTO AMBIENTALE IN VIGNA DEL 20% GRAZIE AL PROGETTO EUROPEO FOODIE

Il gruppo vinicolo spagnolo Terras Gauda sviluppa da tre anni il progetto europeo Foodie che sta iniziando a dare i suoi frutti. L'azienda è riuscita a ridurre del 20% il numero di applicazioni fitosanitarie e del 15% l'impiego di fertilizzanti, con la conseguente riduzione dell'impatto ambientale, un maggior efficientamento delle risorse e il contenimento dei costi di produzione. L'analisi e l'interpretazione dei dati elaborati da un software progettato "ad hoc", consente un'azione immediata in vigna, ottimizzando il processo decisionale.

<http://www.tecnovino.com/terras-gauda-reduce-un-20-el-impacto-ambiental-en-el-vinedo-gracias-al-proyecto-europeo-foodie/>

UN PROGETTO ARAGONESE MIRA A SFRUTTARE LO SCARTO DELLA POTATURA DELLE VITI COME BIOMASSA

In Aragona (Spagna), un progetto coordinato dalla Fondazione Circe mira a sfruttare i rifiuti del settore enologico per generare energia, promuovendo così economia circolare. Il progetto prevede lo sviluppo di un prototipo di macchinario per la raccolta di biomassa derivante dalla potatura delle viti, impiegabile a fini energetici.

<https://www.vinetur.com/2018092748334/un-proyecto-aragones-busca-aprovechar-la-prepoda-de-la-vid-como-biomasa.html>

IL PROGETTO WETWINE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ACQUE REFLUE DELLA CANTINA

Consumo di acqua e smaltimento dei reflui legati alle lavorazioni vinicole sono due problematiche rispetto alle quali le cantine dovranno trovare soluzioni che perseguano sempre più una gestione efficiente del ciclo produttivo in ottica di economia circolare. Tra i molteplici esempi di buone pratiche perseguibili, il progetto Wetwine, che coinvolge otto entità di 3 diversi Paesi (Francia, Portogallo e Spagna), mira a creare una tecnologia naturale, a basso costo e facile da usare, per il trattamento e il recupero dei reflui dell'industria vitivinicola. A tal proposito, nel 2017 è stata completata la costruzione di un impianto pilota presso la Cantina Santiago Ruiz (Galizia), il cui sistema è basato sulla digestione anaerobica e fitosanitaria per il trattamento delle acque reflue e dei fanghi, che consente l'utilizzo razionale delle risorse e la sua valorizzazione, ottenendo un fertilizzante di qualità per la vigna.

https://www.infowine.com/intranet/libretti/o/17496-Poster_Wetwine.pdf

LE TECNICHE DI "NEUROMARKETING" POSSONO AGEVOLARE LE VENDITE DI CIBO E VINO

L'uso di particolari aromi, di metafore nella pubblicità, di musica, di forme insolite nel packaging, fanno parte di tutta una serie di tecniche di "neuromarketing" che possono stimolare gli acquisti di determinate tipologie di cibo o vino. È quanto emerso nel corso del forum Alibetopías, organizzato a Madrid dall'associazione dei datori di lavoro dell'industria alimentare (FIAB).

<https://www.efegro.com/noticia/aromas-metaforas-musica-neuromarketing-ayuda-vender-mas/>

UNA MUSERUOLA PER LE PECORE NEI VIGNETI

Un imprenditore australiano ha ideato una museruola che permette alle pecore di mangiare l'erba sul terreno ma non le foglie di vite. In tal modo viene assicurato il diserbo ecologico e naturale delle viti, offrendo al tempo stesso letame alla terra e foraggio alle greggi.

<https://patre.reussir.fr/actualites/une-museliere-pour-moutons-dans-les-vignes:T79U9F3H.html>

ACCADE IN ITALIA



ENTRA IN VIGORE IL DECRETO IN MATERIA DI COSTITUZIONE E RICONOSCIMENTO DEI CONSORZI DI TUTELA PER LE DO E IG DEI VINI

Con la pubblicazione sulla GU Serie Generale n.232 del 5 ottobre 2018, entra in vigore il Decreto 18 luglio 2018 recante Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini.

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2018/10/05/232/sg/pdf> (Pag. 44)

PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO RELATIVO AL SISTEMA DEI CONTROLLI E VIGILANZA SUI VINI A DO E IG

Sulla GU Serie Generale n.253 del 30 ottobre 2018, è stato pubblicato il Decreto 2 agosto 2018 relativo al Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a DO e IG, ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2018/10/30/253/sg/pdf> (Pag. 117)

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13214>

(Pubblicazione del Decreto sul sito del Mipaaf)

ACCORDO LIBERO SCAMBIO UE-SINGAPORE, CENTINAIO: "BATTAGLIA PER ASSICURARE MASSIMA TUTELA ALLE NOSTRE INDICAZIONI GEOGRAFICHE"

Il Ministro Centinaio ha partecipato nei giorni scorsi in Lussemburgo al Consiglio europeo dei Ministri dell'Agricoltura e della Pesca. Tra i punti in discussione: la proposta di decisione del Consiglio che autorizza la Commissione a firmare l'accordo di libero scambio (FTA) tra UE e Singapore e la proposta di decisione del Consiglio che autorizza la Commissione all'accordo per la protezione degli investimenti (IPA) sempre tra UE e Singapore. "Abbiamo depositato una Dichiarazione unilaterale che esprime le nostre preoccupazioni, in particolare per quanto riguarda il meccanismo attraverso cui verrà assicurata la protezione delle nostre Indicazioni Geografiche - afferma il Ministro - Qualora il risultato di questo procedimento non fosse pienamente soddisfacente, l'Italia si troverebbe nell'impossibilità di assicurare il proprio consenso alla conclusione della procedura della ratifica". Centinaio ha dunque invitato la Commissione a continuare ad adoperarsi, ribadendo quanto sia fondamentale per l'Italia assicurare che tutte le Indicazioni Geografiche in questione vengano registrate a Singapore come Indicazioni Geografiche con diritti esclusivi (senza alcuna eccezione o limitazione).

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13132>

QUESTION TIME 24 OTTOBRE 2018 - RISPOSTA DEL MINISTRO CENTINAIO SU TUTELA E PROMOZIONE DEL SETTORE VITIVINICOLO

È disponibile, sul sito web del Mipaaf, l'intervento del Ministro Centinaio al Question Time del 24 ottobre centrato sulla tutela e la promozione del sistema vitivinicolo italiano. In particolare evidenza, i numeri dei controlli effettuati dall'Icqrf, definito "maggior controllore antifrode in Europa".

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13180>

IL PREMIER CONTE INTERVIENE AL SENATO IN VISTA DEL CONSIGLIO UE: QUALSIASI INTESA CON IL REGNO UNITO DOVRÀ PRESERVARE E VALORIZZARE LE IG

In vista della partecipazione al Consiglio UE del 17 e 18 ottobre, il Premier Giuseppe Conte è intervenuto al Senato delineando la posizione dell'Italia sui vari temi all'ordine del giorno della riunione europea dei Capi di Stato e di Governo. Riguardo alla Brexit, il Presidente del Consiglio ha sottolineato come qualsiasi intesa dovrà preservare e valorizzare l'imprescindibile patrimonio delle Indicazioni Geografiche. Secondo Conte, infatti, per l'Italia è centrale la protezione delle IG e delle regole d'origine.

ICQRF – CANTINA ITALIA: 16° E 17° BOLLETTINO CON DATI SU VINI, MOSTI E DENOMINAZIONI

Sul sito web del Mipaaf sono disponibili il 16° e il 17° bollettino ICQRF che riportano i dati su vini, mosti e denominazioni detenuti in Italia, rispettivamente, al 30 settembre e al 15 ottobre 2018 dai soggetti obbligati alla tenuta del Registro telematico Vini. Ammonta a 32.556.483,90 ettolitri il totale complessivo di vino detenuto dalla Cantina Italia al 30 settembre, di cui 17.635.923,76 hl di vino DOP e 8.114.130,79 hl di vino IGP (79,09% del totale). 34.445.403,67 hl è invece il dato complessivo riferito al successivo 15 ottobre, di cui 18.457.549,69 hl di vino DOP e 8.578.917,02 di vino IGP (78,49% del totale).

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13082>
(Bollettino n° 16)

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13147>
(Bollettino n° 17)

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE DI VENDEMMIA E DI PRODUZIONE DI VINO E/O MOSTO

AGEA ha emanato la circolare prot. n. 75919 del 28 settembre 2018 con le istruzioni applicative generali per la presentazione e la compilazione delle dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto della campagna vitivinicola 2018/2019.

<https://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/6436205.PDF>

CAMPAGNA ASSICURATIVA 2018: PROCEDURA DI CALCOLO DI PARAMETRI CONTRIBUTIVI PER L'UVA DA VINO

Con DM n. 27805 del 01/10/2018, il Mipaaf ha disposto l'approvazione della procedura di calcolo dei parametri contributivi per il calcolo della spesa ammissibile a contributo per le colture vegetali, inclusa l'uva da vino, e dei parametri contributivi dell'uva da vino per la campagna assicurativa 2018.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13077>

SBLOCCATI 60 MILIONI DI EURO DI PAGAMENTI AGEA IN FAVORE DI OLTRE 24MILA IMPRESE AGRICOLE

Con comunicato stampa del 5 ottobre scorso, il Mipaaf informa che sono stati sbloccati i pagamenti dei contributi in favore degli agricoltori che hanno sottoscritto le polizze assicurative. L'ente pagatore AGEA ha infatti autorizzato un ulteriore pagamento di circa 60 milioni di euro, relativi alla campagna 2017, in favore di oltre 24mila imprese agricole.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13098>

LOGO FACOLTATIVO DI QUALITÀ "PRODOTTO DI MONTAGNA": DECRETO ISTITUTIVO IN GAZZETTA

Sulla GU Serie Generale n.227 del 29 settembre 2018, è stato pubblicato il Decreto 2 agosto 2018, recante Istituzione del logo identificativo per l'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna» in attuazione del decreto ministeriale n. 57167 del 26 luglio 2017.

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2018/09/29/227/sg/pdf> (Pag. 5)

CHILOMETRO ZERO E FILIERA CORTA, LA PROPOSTA DI LEGGE IN PARLAMENTO. APPROVAZIONE DELLA CAMERA

È approvata, nei giorni scorsi, in Parlamento la proposta di legge che mira, attraverso l'introduzione nell'ordinamento di definizioni precise di "chilometro zero o utile" e di "filiera corta", a valorizzare e promuovere il consumo di prodotti del territorio per garantire un reddito più elevato ai produttori locali. La Camera ha approvato la proposta di legge con 228 voti favorevoli e 174 contrari. Il testo approderà ora in Senato dove incontrerà l'iniziativa parallela della Commissione Agricoltura di Palazzo Madama sulle piccole produzioni locali.

VIA LIBERA DEL GOVERNO ALLA MANOVRA FINANZIARIA. MA L'EUROPA NON APPROVA

Il 15 ottobre scorso il Governo ha approvato la manovra 2019 su cui la Commissione UE, nei giorni seguenti, si è pronunciata rilevando la sua inadeguatezza per il deciso scostamento dagli obiettivi di contenimento del deficit. È

stato dato via libera anche al decreto legge fiscale. Pur essendo prematuro effettuare valutazioni nel merito dei singoli provvedimenti, che, dopo il dialogo con Bruxelles, saranno sottoposti al successivo vaglio del Parlamento, è possibile tuttavia segnalare, tra gli altri, l'intervento per azzerare le clausole di salvaguardia dal 2019 al 2021 (che prevedevano variazioni delle aliquote Iva), misure per la definizione dei contenziosi fiscali, l'obbligo di fatturazione elettronica dal 1° gennaio 2019, semplificazione per le imprese agro-alimentari, introduzione della flat tax per partite Iva e piccole imprese.

<http://www.governo.it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-23/10148>
(Comunicato CdM)

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-6174_it.htm
(Comunicato Commissione su richiesta revisione della bozza di bilancio 2019)

IN DISCUSSIONE ALLA COMAGRI DELLA CAMERA LE PROPOSTE DI LEGGE SUL BIOLOGICO

Con le audizioni informali della principali organizzazioni italiane del settore, è stato avviato nei giorni scorsi, presso la Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, l'esame delle abbinata proposte di legge C. 290 Gadda e C. 410 Cenni-Incerti, recanti disposizioni per lo sviluppo e la competitività della produzione agricola e agro-alimentare e dell'acquacoltura ottenuta con metodo biologico.

<http://www.camera.it/leg18/126?tab=Elleg=18ElidDocumento=290Else=Eltipo=>
(Proposta di legge A.C. 290 - Gadda ed altri)

<http://www.camera.it/leg18/126?tab=Elleg=18ElidDocumento=410Else=Eltipo=>
(Proposta di legge A.C. 410 - Cenni-Incerti)

CONTROLLI ALIMENTARI IN ITALIA: IL 90% DELLE VERIFICHE SONO EFFETTUATE DALLE ASL, SEGUITE DA NAS E ICQRF

La sicurezza degli alimenti in Italia è garantita da oltre 900 mila tra ispezioni e controlli alimentari realizzati ogni anno da una decina di istituzioni. Se si considera la sola attività ufficiale di verifica sulle attività di produzione, distribuzione e somministrazione di alimenti e bevande, quasi il 90% degli interventi viene eseguito dalle Asl e, in particolare, dai Servizi veterinari e di igiene degli alimenti. A seguire il Nucleo anti sofisticazione del Comando dei Carabinieri (Nas) e l'Ispettorato centrale repressione frodi (Icqrf), uno dei maggiori organismi europei di controllo dell'agro-alimentare. I dati relativi al 2017 sono riportati nella Relazione annuale 2017 del Piano nazionale integrato dei controlli sulla sicurezza alimentare (Pni) pubblicato dal Ministero della Salute. Il documento fornisce un quadro delle attività svolte sulle produzioni alimentari, agroalimentari e zootecniche.

<http://www.salute.gov.it/relazioneAnnuale2017/homeRA2017.jsp>

SPESO SOLO IL 18% DEI FONDI PSR A FINE GIUGNO 2018

C'è tempo ancora fino al 31 dicembre 2018 per spendere le risorse pubbliche comunitarie stanziata nel 2015, destinate a finanziare i vari Programmi di Sviluppo Rurale (20 regionali e 2 nazionali). Al 30 giugno 2018, risulta infatti impiegato solo il 18,35% della dotazione finanziaria, a valere sui PSR 2014-2020, e la spesa pubblica cumulata ammonta a 3,837 miliardi di euro, a fronte di uno stanziamento complessivo di oltre 20,9 miliardi. Mentre Regioni come Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, Sicilia, Veneto, Toscana, hanno già raggiunto il loro obiettivo di spesa, ci sono altre Regioni che risultano purtroppo ancora indietro e che potrebbero vedere tutte le loro risorse ritornare a breve nelle casse di Bruxelles.

RIFORMA DELLA PAC, LE REGIONI DICONO NO AL PIANO OPERATIVO UNICO NAZIONALE

Il 5 ottobre 2018 la Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, riunitasi a Mazzara del Vallo (Trapani), ha confermato - votando all'unanimità un documento - la propria posizione contraria alla proposta di Regolamento della Commissione europea per la riforma della Politica Agricola Comune, soprattutto nel passo che sposta i poteri decisionali sui piani operativi regionali, ovvero i piani di sviluppo rurale attuali, dalle Regioni allo Stato, che dovrebbe elaborare così un piano operativo unico nazionale.

<http://www.regioni.it/newsletter/n-3467/del-05-10-2018/nuova-politica-agricola-comune-regioni-preoccupate-18725/>

IN ARRIVO UN MILIARDO DI EURO PER LE INFRASTRUTTURE IDRICHE

"Un miliardo di euro destinati alle infrastrutture idriche". È quanto ammonta lo stanziamento economico messo a disposizione dal Mipaaf per il piano irriguo e le riserve d'acqua, ribadito nei giorni scorsi dal Ministro Centinaio intervenendo ad una trasmissione televisiva.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13208>

PSRN: APPROVATA GRADUATORIA PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IRRIGUI

Con Decreto 8 ottobre 2018, il Mipaaf ha approvato la graduatoria relativa ai finanziamenti dei progetti infrastrutturali irrigui a carico del Programma di

sviluppo rurale nazionale 2014-2020. A fronte di 84 domande presentate, ne sono state dichiarate ammissibili 65, per un importo richiesto di oltre 824 milioni di euro, e finanziate 19 per una spesa di circa 284 milioni di euro. Si tratta di fondi destinati ad opere pubbliche di fondamentale importanza per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità competitiva su tutti i mercati e necessarie per contrastare i cambiamenti climatici.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13113>

STANZIATI 178 MILIONI DI EURO PER 13 PROGETTI PER LE INFRASTRUTTURE IRRIGUE

Il Comitato di Sorveglianza del Programma operativo agricoltura finanziato con il Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC), ha approvato nei giorni scorsi la proposta del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, di finanziare i progetti di 13 Consorzi di bonifica per realizzare infrastrutture irrigue, che pur ammissibili nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale nazionale 2014-2020, approvato lo scorso 8 ottobre, non avevano ricevuto il finanziamento a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili del PSRN. Il totale dell'investimento ammonta a 178 milioni di euro, che si va a sommare ai 284 milioni di euro già stanziati per gli altri 19 progetti già ammessi alla precedente graduatoria.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13201>

BANCA NAZIONALE DELLE TERRE AGRICOLE: IN VENDITA SECONDO LOTTO DI 7.700 ETTARI

Dal 3 ottobre 2018, e fino al 2 dicembre 2018, è possibile presentare la manifestazione d'interesse per il secondo

lotto (7.700 ettari) di terreni in vendita sul portale della Banca Nazionale delle terre agricole istituita presso l'Ismea. Al seguente link è possibile visualizzare tutti i terreni, consultare le principali informazioni (luogo, caratteristiche agronomiche, tipo di coltivazione, particelle catastali georeferenziate ecc.) e presentare direttamente la manifestazione di interesse all'acquisto per uno o più lotti.

<http://www.ismea.it/flex/FixedPages/IT/BancaDelleTerreAgricole.php/L/IT>

AUTOIMPREDITORIALITÀ E RICAMBIO GENERAZIONALE IN AGRICOLTURA

Ismea rende noto che dal 23 ottobre è possibile presentare la domanda di ammissione alle agevolazioni destinate all'autoimprenditorialità e al ricambio generazionale in agricoltura, esclusivamente attraverso il portale dedicato.

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9406>

VENETO: IN ARRIVO ULTERIORI RISORSE PER LA RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI

La Giunta regionale del Veneto integra con ulteriori 2,4 milioni di euro la dotazione finanziaria complessiva del bando 2019 per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, in modo da dare risposta a tutte le domande pervenute a primavera.

https://www.regione.veneto.it/web/guest/comunicati-stampa/dettaglio-comunicati?_spp_detailId=3244109

UMBRIA: CIRCA 5,3 MILIONI DI EURO A SOSTEGNO DEL SETTORE VINO

"Anche quest'anno la Regione Umbria ha realizzato un'ottima performance nell'utilizzo delle risorse dell'Ocm Vino: sono stati erogati ad oggi contributi per un totale di circa 5,3 milioni di euro per l'attuazione di misure di sostegno alla filiera vitivinicola regionale previste dal Piano nazionale di sostegno per l'annualità 2017/2018". L'Assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, rende noto i risultati positivi raggiunti anche nel 2018: "È ormai da alcuni anni - sottolinea - che le aziende vitivinicole regionali dimostrano notevoli capacità di investimento ed innovazione in particolare nelle strutture per la trasformazione e commercializzazione del vino, nel rinnovo dei vigneti, ma anche per promuovere le proprie produzioni DOCG, DOC, IGT sui mercati dell'Unione europea ed extra Ue".

http://www.regione.umbria.it/notizie/-/asset_publisher/54m7RxsCDsHr/content/ocm-vino-2018-circa-5-3-milioni-di-euro-a-sostegno-del-settore-vino-in-umbria-cecchini-ottima-performance-nell%E2%80%99utilizzo-delle-risorse?read_more=true

WINE BUSINESS FORUM A MILANO: LE RICHIESTE DEL VINO AL MINISTRO CENTINAIO

La prima edizione della Milano Wine Week, che ha ospitato nella città meneghina, dal 7 al 14 ottobre, una ricca serie di eventi dedicati agli appassionati e agli addetti ai lavori, si è proposta innanzitutto di promuovere un dialogo tra gli stakeholder di settore, come testimoniato dal Wine Business Forum del 10 ottobre, momento di riflessione attorno alle priorità del vino italiano. In tale contesto, sono stati infatti individuati e realizzati 5 tavoli tematici (In-

ternazionalizzazione, Finanza e Credito, Commercio e Legislazione, Innovazione, Comunicazione), animati da alcuni protagonisti del mondo vinicolo italiano, le cui conclusioni sono state consegnate nelle mani del Ministro Centinaio. Tra i punti emersi dal confronto e sottoposti all'attenzione del Ministro, è stato evocato anche il ruolo svolto in prospettiva dai Consorzi di tutela quali strumenti di internazionalizzazione ai quali associare forme di finanziamento per l'export.

https://winenews.it/it/internazionalizzazione-finanza-commercio-innovazione-e-comunicazione-le-richieste-del-vino_374810/1/

LA FIVI CONTRO L'ABBASSAMENTO DEI LIMITI ALL'UTILIZZO DEL RAME PROPOSTO DALLA UE

Sulla scia dei produttori bio d'Oltralpe, che hanno espresso nei giorni scorsi più di una perplessità riguardo all'abbassamento dei limiti all'utilizzo del rame in vigna, proposto dalla Commissione europea, dagli attuali 6 chilogrammi ed ettarato a 4 chilogrammi, anche la FIVI - Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti esprime il proprio dissenso, chiedendo al Ministro delle Politiche Agricole, Gian Marco Centinaio "di prendere posizione a livello europeo e di opporsi alla decisione dell'abbassamento dell'utilizzo di rame in agricoltura". La proposta della CE, inoltre, mantiene la modalità della media quinquennale, e questo significa che il totale dei chili di rame utilizzabili per ettaro in cinque anni saranno 20, e non più 30, a partire da febbraio 2019, mettendo in crisi tutto il comparto della viticoltura biologica e biodinamica, che ha nel rame l'unico strumento di difesa contro le minacce dei funghi e della peronospora.

<https://www.fivi.it/rame-in-agricoltura-fivi-chiede-al-ministro-che-litalia-si-opponga-allabbassamento-dei-limiti/>

CONFAGRICOLTURA ED ALTRE 13 ORGANIZZAZIONI AGRICOLE EUROPEE CONTRO IL TETTO AI PAGAMENTI PAC

Confagricoltura si è fatta promotrice di un documento comune - sottoscritto da 14 organizzazioni agricole di 10 Paesi europei - con cui si sollecitano le autorità UE a non prevedere tetti ai pagamenti diretti della PAC post 2020. Il documento è stato inviato a eurodeputati, stakeholders e decisori dei vari Paesi membri e della UE, per sensibilizzarli sull'argomento. Nello specifico, si contesta la proposta della Commissione europea di introdurre la riduzione graduale dei pagamenti diretti che superano i 60mila euro con un tetto massimo fissato obbligatoriamente a 100mila euro. Quelle del "capping" (il tetto ai pagamenti) e della regressività (la riduzione percentuale) sono - si legge nel documento congiunto delle 14 Organizzazioni - "proposte discriminatorie per le imprese agricole di molti Stati membri, che sono responsabili di una quota significativa della produzione agroalimentare dell'UE e che si impegnano a fondo per affrontare le questioni ambientali e climatiche".

http://www.confagricoltura.it/ita/press-room_anno-2018/ottobre-4/pac-confagricoltura-e-altre-13-organizzazioni-agricole-europee-contro-i-tetti-ai-contributi-alle-aziende-piu-grandi-strutturate-e-competitive.php

COLDIRETTI, MONCALVO LASCIA LA PRESIDENZA NAZIONALE

Roberto Moncalvo lascia la presidenza nazionale della Coldiretti dopo cinque anni come previsto dallo Statuto, modificato ad inizio mandato per volontà sua e di tutta la Giunta, per favorire e garantire il rinnovamento continuo dell'organizzazione agricola che conta su 1,6 milioni di associati

in Italia. L'Assemblea elettiva si riunirà il 7 novembre per designare il nuovo Presidente.

<https://www.coldiretti.it/economia/coldiretti-moncalvo-lascia-la-presidenza-nazionale>

ENOLITECH, NEL 2019 CON VINITALY, NEL 2020 CON FIERAGRICOLA, SEMPRE A VERONA

Enolitech - Beverage Business Evolution, il salone internazionale delle tecnologie innovative applicate alla filiera del vino, dell'olio e del beverage, firmato da Vpe, la joint-venture Verona Parma Exhibition, non sarà più un evento a se stante, e se nel 2019 sarà di scena in contemporanea con Vinitaly (7-10 aprile), a Verona, negli spazi del nuovo più ampio progetto espositivo denominato "Vinitaly Design", nel 2020 la concomitanza sarà con un'altra fiera importante e storica del settore, Fieragricola, all'edizione n. 114, di scena sempre nella città scaligera, dal 29 gennaio al 1 febbraio.

ISMEA, AL VIA LA SECONDA SESSIONE DI AGRICADEMY

Ha preso il via a Roma, il 18 ottobre, la seconda sessione di AgriAcademy, il programma di formazione su innovazione, marketing ed export rivolto alle nuove generazioni di agricoltori e promosso da Ismea in collaborazione con il Mipaaf. Le prossime tappe di AgriAcademy si terranno a Bari, dal 9 all'11 novembre e a Bologna, dal 16 al 18 novembre.

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10415>

BIOLOGICO: ANABIO-CIA, MIGLIORARE TRACCIABILITÀ CON NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI

La tracciabilità è fondamentale per mantenere e accrescere la reputazione del biologico. I consumatori sono disposti a pagare di più per i prodotti bio, proprio in virtù della loro garanzia di qualità, salubrità ed ecosostenibilità. Una garanzia di trasparenza che ora inizia a confrontarsi con le innovazioni tecnologiche, come la Blockchain. Questo il tema al centro del seminario "Accrescere la reputazione del biologico: la tracciabilità alla luce delle nuove frontiere tecnologiche", organizzato a Roma da Anabio-Cia con esperti del Settore. I prodotti bio - si è detto nel Seminario - hanno il vantaggio di essere certificati da un Organismo terzo in conformità con un'articolata regolamentazione comunitaria che rende ogni operatore tracciato e rintracciabile. Perché questa normativa possa essere attuata, è necessario che ogni Stato Membro dell'UE si doti di una propria piattaforma telematica, bacino di tutti i dati nazionali e che, a sua volta, confluisca in quella europea. In attesa che il Governo italiano adotti e renda operativa la propria piattaforma pubblica, molto probabilmente nelle prossime settimane, saranno attivate - da FederBio e Ass.O.Cert.Bio.- due Sistemi informativi di tracciabilità integrata per i prodotti biologici.

<http://www.anabio.it/sezioni/titolo/biologico-anabio-cia-migliorare-tracciabilita-con-nuove-tecnologie-digitali>

GAMBERO ROSSO SI OCCUPA DELLE COMMISSIONI DI DEGUSTAZIONE DEI VINI DOCG-DOC

In un articolo a firma Andrea Gabrielli apparso su Gambero Rosso, viene descritto il funzionamento delle Commissioni di degustazione dei vini DOCG-DOC. Tra gli intervistati, il DG di Valoritalia, Giuseppe Liberatore, snocciola i numeri delle analisi operate dal più importante ente di certificazione dei vini italiani, suggerendo altresì una modifica di quei disciplinari di produzione meno aggiornati, affinché gli addetti alle degustazioni dispongano di parametri più idonei ad una corretta valutazione organolettica dei campioni di vino analizzati.

<http://www.gamberorosso.it/it/vini/1048011-doc-e-docg-per-i-vini-una-prova-da-superare-o-solo-un-nodo-da-sciogliere>

IN ARRIVO IL CATALOGO DEI PAESAGGI DEL VINO

La qualità del vino e dei vigneti è legata ad un complesso di molteplici fattori ambientali (suolo, topografia ecc.), ben conosciuto sul piano agronomico e produttivo. Un ruolo sempre più importante è inoltre quello svolto dalla qualità complessiva dei luoghi di produzione, del paesaggio di contesto e delle relative possibilità di fruizione. Come rendere conto di tale condizione e delle opportunità collegate? È il quesito a cui si è cercato di fornire una risposta nel corso del convegno "Paesaggi del vino. Valori, esperienze, rischi e opportunità", di scena nei giorni scorsi a Roma, presso la sede della Società Geografica Italiana. A questo proposito, è stata elaborata una proposta di decalogo, attualmente on-line, messa a punto dal Catap-Coordinamento delle associazioni tecnico-scientifiche per l'ambiente e il paesaggio, la cui stesura definitiva

avverrà a fine anno dopo aver raccolto osservazioni e suggerimenti dai diversi portatori d'interesse che vorranno offrire il proprio contributo.

http://www.catap.eu/wp-content/uploads/2018/10/Proposta-di-decalogo_Conv-Paesaggi-del-vino-Roma-181025.pdf

DISPONIBILE ONLINE IL "MANUALE CHIUSURE ENOLOGICHE 2018"

È disponibile online per il download gratuito il "Manuale Chiusure Enologiche 2018", un'iniziativa del Corriere Vinicolo - UIV realizzata in collaborazione con le principali aziende produttrici. Il Manuale non è la classica rassegna dei prodotti utilizzabili in cantina divisi per tipologie (sughero, sintetico, vite), ma intende offrire una chiave di ingresso innovativa. Le varie chiusure vengono elencate in una tabella riassuntiva suddivisa per aziende, specificando il tipo di vino a cui il tappo è destinato: fermi giovani, medio e lungo invecchiamento, frizzanti, spumanti Charmat e Metodo Classico, passiti, liquorosi e distillati.

http://www.tapigroup.it/assets/uploads/manuale_chiusure_2018.pdf

ONLINE GLI ATTI DEL CONVEGNO UIV SULLA NUOVA NORMATIVA VITIVINICOLA

Unione Italiana Vini ha pubblicato online i materiali presentati dai relatori durante il convegno "Le norme vitivinicole alla prova dei fatti: attuazione del Testo Unico del Vino e novità legislative UE", che ha avuto luogo presso l'Università di Verona lo scorso 26 ottobre. La documentazione è reperibile al link:

<https://news.unioneitalianavini.it/il-convegno-di-unione-italiana-vini-a-verona-documentazione-on-line/>

NASCE LA RETE DELLE "VIGNE METROPOLITANE"

Le "vigne di città", testimonianze di grande valenza culturale, decidono di fare sinergia, per promuovere insieme progetti di recupero storico e divulgazione, ma anche di impresa. Nasce così, con Torino capofila, la rete delle "vigne metropolitane", con l'accordo raggiunto nel capoluogo del Piemonte, ai piedi della Vigna Reale di Villa della Regina, nei giorni scorsi, per la "Vendemmia a Torino - Grapes in Town", in un'alleanza che vede coinvolte la Vigna di San Martino di Napoli e la Vigna del Parco Archeologico di Pompei, il Vigneto Pusterla di Brescia, i Vigneti della Laguna di Venezia e i Vigneti di Siena, il Vigneto urbano di Parigi "Clos Montmartre", ospiti dell'evento, e che coinvolgerà anche Vienna.

VINO SOLIDALE: INTERESSANTE INIZIATIVA PROMOSSA DA GENAGRICOLA E CAPODARCO

Genagricola, holding agroalimentare di Generali Italia, maggior azienda agricola italiana con i suoi 13.000 ettari coltivati (di cui 900 vitati), ha siglato un accordo con la Cooperativa Agricola Capodarco, operativa nel territorio di Grottaferrata a sud di Roma, che dal 1978 accoglie persone con difficoltà di varia natura (disabili, tossicodipendenti, anziani e immigrati), facendo del lavoro agricolo, ma anche di ristorazione e agriturismo, un valido strumento di recupero. La partnership siglata da Genagricola con Agricoltura Capodarco, presentata nei giorni scorsi a Roma nella sede di Generali Italia, prevede un accordo pluriennale che garantisce il supporto di Genagricola all'attività vitivinicola della Cooperativa che già si segnala per la produzione di vini con certificazione biologica.

*Bollettino Mensile
per il Settore IG*

DAI RIFIUTI L'ENERGIA PER ILLUMINARE LA TOUR EIFFEL PER 15 ANNI

L'energia sufficiente ad illuminare la Tour Eiffel per 15 anni prodotta da 62 tonnellate di rifiuti: è il risultato raggiunto, dopo tre anni, dal progetto di riciclo dei supporti in carta siliconata delle etichette autoadesive utilizzate da Cantina di Soave, da anni impegnata sul fronte del risparmio energetico e della difesa dell'ambiente, in una logica di sostenibilità e di economia circolare capace di ridurre significativamente gli sprechi. Così, evitando di mandare in discarica queste 62 tonnellate di rifiuti e decidendo, invece, di riciclarle grazie al progetto "RafCycle", gli scarti della filiera sono diventati nuova carta e l'azienda ha risparmiato energia 2.738.100 MJ.

TANNICO LANCIA IL "PERSONAL SOMMELIER"

L'enoteca online Tannico lancia un nuovo servizio per aiutare i propri clienti ad orientarsi nella scelta tra oltre 14.000 etichette diverse presenti sul sito e-commerce. Si tratta di un servizio di "Personal Sommelier", con cui i wine lovers possono mettersi in contatto tramite WhatsApp, per approfondire il tema vino da ogni suo punto di vista. Dai consigli di acquisto all'abbinamento con il cibo fino alle note di degustazione più tecniche, un servizio su misura per chiarire dubbi, scambiare opinioni, trovare nuovi spunti e confrontarsi con un linguaggio comprensibile a tutti, dai neofiti del vino così come dagli appassionati.

CONTROLLI SU VINO: SEQUESTRI 2 MILIONI DI LITRI

I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bologna e i funzionari dell'Ispettorato Repressione Frodi del Ministero delle Poli-

tiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, nel corso di un'attività di verifica congiunta nello stabilimento di una casa vinicola di Imola, hanno sequestrato circa 20.000 ettolitri, tra vino rosso e rosato, del valore commerciale di circa 750.000 euro, già pronti per essere imbottigliati e destinati alla vendita al dettaglio. Le Fiamme Gialle del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria e gli ispettori ministeriali hanno applicato una sanzione amministrativa di circa 1.800.000€ per violazioni del Testo Unico del vino. Il controllo tra le giacenze fisiche e quelle contabili hanno permesso, infine, di accertare l'assenza di 5000 ettolitri di vino bianco e 13000 ettolitri di vino IGT, frutto presumibilmente di vendite in nero.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13121>

SEQUESTRATI CIRCA 15MILA LITRI DI FALSO VERDICCHIO DEI CASTELLI DI JESI

La polizia giudiziaria della Procura di Ascoli Piceno, insieme alla Guardia di Finanza, ha sequestrato circa 15mila litri di falso Verdicchio dei Castelli di Jesi. Il sequestro è uno sviluppo di quell'inchiesta che aveva già portato al sequestro di 150mila litri di falso Verdicchio DOC. Rilevate anomalie nel prezzo, al di sotto di quello normale di mercato. Denunciato un imprenditore vinicolo per frode in commercio. Le indagini delle Fiamme Gialle sono state indirizzate verso la ricostruzione della filiera documentale del falso. Il sequestro di 3.000 dame di vino da 5 litri l'una è stato eseguito presso due centri di una nota catena internazionale Gdo a Perugia e a Monsampolo del Tronto.

PROSECCO: BLITZ NAS TREVISO, SEQUESTRO MIGLIAIA ETTOLITRI

Oltre 7.300 ettolitri di vino prosecco, 440 di mosto e due tonnellate di zucchero di provenienza straniera, assieme ad acido tartarico e acido solforico, per un valore di circa 3 milioni di euro, sono stati sequestrati dai Carabinieri del Nas di Treviso in un'operazione antifrode presso due aziende vitivinicole della provincia, nell'ambito dei controlli sulla vendemmia 2018. Tutto il materiale non era stato registrato, né erano presenti informazioni sulla sua provenienza. Il vino è stato messo a disposizione dell'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari (Icqr) per i provvedimenti di competenza.

FALSO SPUMANTE ITALIANO, LA GUARDIA DI FINANZA SEQUESTRA 200.000 LITRI NELLA MARCA TREVIGIANA

Nei giorni scorsi, la Guardia di Finanza di Treviso ha sottoposto a sequestro quasi 200.000 litri di vino spumante di una nota cantina della Marca Trevigiana, realizzato spumantizzando con vino originario di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, in violazione della normativa comunitaria in materia di produzione e commercializzazione dei vini. Ai trasgressori sono state contestate sanzioni amministrative per oltre 240.000 euro. La merce sottratta alla vendita avrebbe consentito la messa in commercio di oltre 260.000 bottiglie di vino spumante, per un valore complessivo di circa 800.000 euro, da destinare alla grande distribuzione sia in Italia che all'estero.

SEQUESTRATI 1098 CHILOGRAMMI DI SALUMI E NUMEROSE ETICHETTE EVOCANTI PRODOTTI DOP E IGP

Il Reparto Tutela Agroalimentare Carabinieri (R.A.C.) di Parma, all'esito di controlli finalizzati a verificare la regolarità di prodotti ad Indicazione Geografica certificati, ha sequestrato, presso due aziende in provincia di Parma, insaccati per 1098 kg e numerose etichette evocanti le denominazioni Coppa di Parma IGP e Prosciutto di Parma DOP, elevando sanzioni complessive per un valore di 16.000,00 euro.

VERTICAL BIO, È L'ORA DEI RINVII A GIUDIZIO PER UNA FRODE DA 32 MILIONI DI EURO

L'indagine "Vertical Bio", partita nel 2013 come "Green War" anche grazie alle segnalazioni di FederBio che si è costituita parte civile presso il Tribunale di Pesaro, ha permesso di scoprire un traffico da 350.000 tonnellate di granaglie falsamente dichiarate bio, costituito in particolare da mais, soia, grano, colza, semi di girasole. Nei giorni scorsi è giunta la notizia della chiusura dell'indagine e del rinvio a giudizio per alcuni imprenditori italiani, operanti nel settore dell'importazione e vendita di prodotti biologici, e per i responsabili a vario livello di due organismi di certificazione ai quali era demandato il controllo dei prodotti falsamente attestati come "biologici". L'attività d'indagine ha permesso, attraverso la mappatura dei prodotti e la rilevazione delle relative vendite, di calcolare il provento illecito derivante dall'attività fraudolenta per un ammontare complessivo pari a circa 32 milioni di euro.

IL SETTORE AGROALIMENTARE ITALIANO VALE 133 MILIARDI DI EURO

Il settore agroalimentare rappresenta sempre di più una filiera strategica per l'economia italiana, con un valore di 133 miliardi di euro (9% del Pil), 1,3 milioni di imprese (dall'agricoltura alla ristorazione), il 25% di tutte le imprese iscritte alle Camere di Commercio e 3,2 milioni di occupati del settore (13% del totale), con un export che arriva al 9% del totale nazionale con 40 miliardi nel 2017. Emerge da uno studio di Nomisma presentato in occasione di un recente convegno a Roma, dal titolo "La filiera agroalimentare al centro della nuova strategia per il Made in Italy", organizzato dalla casa editrice Edagricole che celebra i suoi 80 anni. Per quanto riguarda i consumi, quelli dell'agroalimentare ammontano a 243 miliardi di euro, il 23% della spesa degli italiani. Tornando all'export, per Nomisma l'agroalimentare è stato il settore che dal 2007 al 2017 ha ottenuto la maggiore crescita: in 10 anni +68% contro il totale della manifattura italiana (23%), secondo solo alla farmaceutica (107%) e superando l'automotive (51%). In termini di esportazioni l'Italia cresce ma il gap nei confronti dei top exporter di agroalimentare è ancora rilevante.

L'AGROALIMENTARE ITALIANO CONTINUERÀ A CRESCERE NEL TRIENNIO 2018-2020

+4,0% di crescita della produzione e 5,0% di redditività: sono questi i dati che emergono dall'outlook previsionale triennale sulla filiera agroalimentare, tra le più rilevanti nell'economia nazionale contando oltre 1,2 milioni di imprese e 3 milioni di occupati, prodotto da CRIF in collaborazione con Nomisma. Il positivo quadro previsionale si innesta su risultati confortanti registrati lo scorso anno e conferma-

ti dalle tendenze degli ultimi mesi. In effetti, anche nel 2017 è proseguita la ripresa dei consumi food & beverage, grazie al miglioramento dello scenario macroeconomico nazionale e del migliorato potere di acquisto delle famiglie italiane, che nell'anno hanno speso oltre 243 miliardi € in generi alimentari e bevande, con un balzo a valori costanti dell'1,5% rispetto al 2016. I cambiamenti più significativi si sono registrati nella composizione dei consumi alimentari, sotto la spinta dei nuovi trend di consumo e dei mutamenti negli stili di vita. Tra i nuovi driver di consumo, origine, qualità certificata e valori salutistici degli alimenti rappresentano i principali fattori che stanno riconfigurando il carrello della spesa. Notizie positive arrivano anche dal fronte export: sebbene in lieve rallentamento, l'espansione delle esportazioni continua anche nel 2018 (+2,5% nel I semestre).

POSITIVA LA BILANCIA AGROALIMENTARE NAZIONALE NEL I SEMESTRE 2018

I primi sei mesi dell'anno confermano la buona performance dei prodotti agroalimentari italiani sui mercati esteri; le esportazioni nazionali hanno infatti superato la soglia dei 20 miliardi di euro, in aumento del 3,1% rispetto al primo semestre 2017. L'import di prodotti agroalimentari nel contempo si è ridotto dello 0,8% su base annua, attestandosi a poco più di 22,3 miliardi nel periodo in esame; la dinamica contrapposta dei flussi ha determinato la riduzione del deficit, nella misura di 778 milioni di euro. I principali mercati di sbocco sono quelli della UE, con performance positive per tutte le principali destinazioni, soprattutto Germania, Francia e Regno Unito, mentre per Austria e Spagna si registrano dinamiche negative. In ambito UE resta il 66% del valore complessivo dei prodotti agroalimentari esportati, che nei primi sei mesi dell'anno ha raggiunto la

soglia dei 13,4 miliardi di euro (+4,2% su base tendenziale). In ambito extra-UE, l'export, che si attesta attorno ai 7 miliardi di euro, segna una crescita tendenziale complessiva dell'1%; gli incrementi maggiori delle esportazioni italiane sono verso Canada, Russia e Svizzera. Con riferimento ai principali comparti produttivi, la dinamica delle esportazioni risulta generalmente positiva, con "vino e mosti" e "latte e derivati" che denotano i risultati migliori. Da rilevare, in particolare, la positiva performance del comparto "vino e mosti", che ha segnato nei primi sei mesi dell'anno un aumento annuo superiore al 4%, da ricondurre in larga misura ai vini spumanti, con un valore all'export di oltre 650 milioni di euro (il 22% circa del valore dell'intero comparto) contro i 572 milioni di euro dei primi sei mesi 2017. Anche le esportazioni di vini fermi in bottiglia sono aumentate, seppur in misura decisamente minore (+1,3%), attestandosi nel periodo in esame a poco sopra ai 2 miliardi di euro.

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10404>

EXPORT, NEL 2018 È RECORD PER L'AGROALIMENTARE ITALIANO

È record storico per il Made in Italy agroalimentare nel mondo, con le esportazioni che fanno registrare un incremento del 3,4% nei primi otto mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. È quanto emerge da un'analisi della Coldiretti, dalla quale si evidenzia che in alcuni settori come il vino gli acquisti all'estero hanno addirittura superato quelli in Italia. Si tratta di un ottimo risultato dopo il valore di 41,03 miliardi del 2017 che conferma le potenzialità del Made in Italy a tavola per la ripresa economica ed occupazionale del Paese. Quasi i due terzi delle esportazioni agroalimentari interessano i Paesi dell'Unione europea dove il principale partner è la Germania con

l'export che cresce del 4,9%, mentre in Francia l'aumento è del 7,4%. Più ridotto è il progresso in Gran Bretagna (+1,3%), anche per gli effetti delle tensioni determinate dai negoziati sulla Brexit, l'andamento dei tassi di cambio, le nuove tendenze nazionalistiche che preoccupano anche fuori dai confini dell'Unione. Rallenta la crescita in Usa (+1,5%), mentre la Russia appare in ripresa (+6%).

<https://www.coldiretti.it/economia/export-nel-2018-record-cibo-italiano>

L'ITALIA DEL VINO CRESCE ALL'ESTERO MA MENO DEI COMPETITOR. DIFFICOLTÀ NEGLI USA

In base ai dati Eurostat, sul fronte dell'export globale l'Italia si conferma, nei primi 7 mesi del 2018, 2° player mondiale dopo la Francia e guadagna il 4,1% a valore. Ma sono tutti i top 4 esportatori a crescere, con la Francia a +6,4%, la Spagna a +6,7%, l'Australia a +6,1% (e con il Cile che, nonostante una politica dei dazi favorevole, perde il 6,6%). In particolare, sul mercato statunitense, l'Osservatorio Vinality-Nomisma Wine Monitor rileva difficoltà di crescita per la produzione enoica made in Italy, con il dato a valore delle importazioni di vino italiano fermo a +0,7%, per un corrispettivo di 1,11 miliardi di euro. Un indicatore che assume maggior rilevanza se accostato al forte rialzo francese (+8,2%, a 1,18 miliardi di euro), in controtendenza rispetto a un valore globale delle importazioni di vino che vira in negativo (-0,6%). Sul fronte delle tipologie, gli sparkling tengono a galla il vigneto Italia con un ulteriore balzo del 16,3%, con gli champagne transalpini in calo del 5,2%. Discorso inverso invece sul prodotto fermo, che rappresenta oltre i 3/4 delle importazioni statunitensi. Qui il Belpaese perde a valore il 2,9% mentre la Francia vola a +15,1%. Il non confortante quadro per le esportazioni enoiche italiane richiede scelte promozionali forti e mirate sui

mercati principali (come Cina e Stati Uniti), in discontinuità rispetto al passato, e Vinality, per voce del Direttore Generale di Veronafiere, Giovanni Mantovani, si propone quale driver per lo sviluppo di tali iniziative in rappresentanza del settore vitivinicolo italiano.

<https://www.vinality.com/it/news/comunicati-stampa/veronafiere-mantovani-dg-cambiare-dinamiche/>

VIGNETO BIO: UN ANNO DI PAUSA?

L'involuzione registrata dal vigneto biologico siciliano finisce per impattare sul bilancio nazionale, che nel 2017 registra la più debole crescita dal 2011, a 103.000 ettari, equivalenti a un +2% (nel 2016 la progressione annua fu del 2%). Per cause dipendenti dai ritardi nell'erogazione dei fondi PSR, la Sicilia - che concentra un terzo sul totale nazionale - ha patito una riduzione di circa 3.000 ettari, che ritroviamo pari pari sul saldo Italia, nella voce "in conversione", scesi da 36.570 a 33.782 ettari, con una diminuzione del 7,6%, specularmente a quella siciliana. Il totale nazionale già in produzione biologica invece ha continuato a crescere (+7%, a 69.425 ettari), ma anche in questo caso il tasso registrato è tre volte inferiore rispetto al 2016 (+23%). A questo rallentamento, oltre alla Sicilia, hanno contribuito tutte le principali regioni (Puglia, Toscana, Marche e Abruzzo, in primis). Riduzione della crescita registrata anche in Veneto (+12% a +5%), ma qui una svolta positiva la daranno i bandi per i nuovi ettari del Prosecco DOC, che assegnano punteggi maggiori ai vigneti biologici. Drastico calo anche per le superfici vitate bio calabresi, così come per quelle in Lombardia, Piemonte, Sardegna, Friuli Venezia Giulia e Campania. I dati illustrati sono riportati nel Corriere Vitivinicolo n. 32 - Vite, periodico che ha festeggiato i 90 anni nei giorni scorsi a Milano.

<http://www.arystalifescience.it/wp-content/uploads/2018/10/corriere-vitivinicolo.pdf>

I NUMERI DEL VINO COOPERATIVO ITALIANO

Il sistema del vino cooperativo conta più di 480 cooperative, che generano un fatturato complessivo di 4,5 miliardi di euro, danno lavoro a 9.000 dipendenti e rappresentano una base sociale di 140.000 soci. Inoltre, il fatturato delle 20 cooperative top all'estero ammonta a 1,3 miliardi di euro, pari al 22% del totale Italia, in crescita del +44% solo negli ultimi 5 anni. Lo sviluppo delle performance economiche ha portato oggi ad annoverare 8 cooperative nella classifica delle prime 15 imprese italiane del vino, nonché 8 italiane nella graduatoria delle principali 15 cooperative vinicole europee. È la fotografia, scattata da Nomisma-Wine Monitor, del vino cooperativo, che si prepara a ViVite n. 2 - Festival del vino cooperativo, organizzato dall'Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, nella cornice del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, il 17 e 18 novembre 2018.

<http://www.alleanzacooperative.it/1-alleanza/torna-vivite-il-festival-del-vino-cooperativo.html>

LE PREFERENZE DEGLI ITALIANI PER IL VINO, TRA TRADIZIONE E SPERIMENTAZIONE

In Italia il vino è parte integrante della cultura e della quotidianità. A confermarlo, una ricerca di Cortilia, mercato agricolo online che mette in contatto i consumatori con agricoltori, allevatori e produttori artigianali, che ha sottolineato come il 44% degli italiani consuma vino abitualmente, anche se non tutti i giorni, il 14% lo beve quotidianamente a cena, mentre il 33% del campione intervistato dichiara di stappare una bottiglia solamente ogni tanto, per qualche occasione speciale. Le situazioni in cui si consuma vino sono le più disparate, ma ciò che più o meno riunisce tutti i

consumatori del Belpaese è la curiosità: Cortilia registra infatti una grossa fetta degli intervistati, il 48%, che afferma di selezionare accuratamente le bottiglie, tenendosi aggiornati sulle migliori cantine; il 18% dichiara di scegliere prevalentemente vini prodotti nella filiera corta, mentre solo il 20% si fa guidare dall'istinto o dall'estetica dell'etichetta. Il trend è positivo, anche per il fatto che ben il 51% degli intervistati si dice interessato alle ultime tendenze, curioso e aperto alle novità. Di questi, il 18% si interessa particolarmente ai vini naturali, mentre il 14% a quelli biologici o biodinamici. Il prezzo rimane saldamente uno dei maggiori driver nella scelta del vino. La maggioranza si orienta generalmente su vini di prezzi medi (54%), mentre un buon 31%, particolarmente attento, è disposto a spendere anche sopra i 20 euro per bottiglie più importanti, senza contare quell'11% che non bada a spese.

<https://blog.cortilia.it/2018/10/08/in-vino-veritas/>

BOOM DEGLI ALCOLICI ONLINE NEL 2018

Un'indagine del comparatore di prezzi Idealo rivela che nel 2018 la categoria di prodotto che più di tutte ha fatto registrare un boom nelle vendite online è legata al settore food & beverage: i vini bianchi, che hanno segnato la crescita di interesse più elevata rispetto all'anno precedente. E non si tratta dei soli prodotti alcolici in classifica: ottimi risultati, con almeno il +200%, hanno riscosso anche i vini rossi e le bottiglie di champagne, spumante e prosecco. Per quanto riguarda questi ultimi, il boom è stato registrato principalmente ad Aprile e a Settembre 2018 ed ha coinvolto in particolar modo i giovani tra i 25 e i 34 anni (28,5%). In questo caso i più interessati sono i ragazzi (62,9%) mentre le donne hanno effettuato il 37,1% delle ricerche.

<https://www.ideal.it/magazine/2018/10/11/boom-ecommerce-italiano-2018/>

SPESA ALIMENTARE ONLINE SCELTA DAL 28% DELLE FAMIGLIE

È pari al 28% la quota delle famiglie italiane che hanno fatto almeno una spesa alimentare online (6,9 milioni, +23% con il 35% a Nord-Ovest del Paese). A rilevarlo è un'indagine Nielsen elaborata tra marzo e settembre e presentata nei giorni scorsi a Milano. Dai dati di scenario illustrati emerge in particolare che il maggiore tasso di crescita (+28%) è registrato per i baby boomers, dei quali, oltre la metà (53%), acquista oggi cibo online. Tra le motivazioni di acquisto risultano vicinanza e velocità, insieme con facilità ed efficienza. I nuovi prodotti vengono scelti principalmente per comodità (22%) o perché "semplificano la vita" (19%). Da notare infine - segnala la ricerca Nielsen - che il negozio fisico rimane fondamentale: vengono infatti effettuate in-store il 63% delle scelte di prodotto e il 67% di quelle di brand.

SPESA ALIMENTARE DELLE FAMIGLIE: IN AUMENTO NEL 2017 (+2%), MA SOPRATTUTTO GRAZIE AI CONSUMI DI DOP, IGP E PRODOTTI BIO

Nel 2017 la spesa media mensile delle famiglie ha segnato un ulteriore incremento (+1,6% rispetto al 2016) raggiungendo i 2.564 euro. È cresciuta maggiormente nell'Italia Centrale (+2,6%) e nelle Isole (+2,1%), ma queste ultime restano fanalino di coda con 1.983 euro, mentre spendono più di tutte le famiglie del Nord-Ovest con 2.875 euro, seguite da quelle del Nord-Est con 2.844 euro. L'incremento del 2017 sul 2016 (+1,6%) rappresenta oltre il 40% dell'incremento registrato nel periodo 2013-2017 (+3,8%). Nel periodo 2013-2017, sono cresciuti maggiormente gli acquisti di prodotti bio-

logici e a Denominazione d'Origine. I dati sono stati elaborati e resi noti dal Centro Studi Confagricoltura.

http://www.confagricoltura.it/ita/comunicazioni_centro-studi/rapporti-economici/spesa-alimentare-delle-famiglie-in-aumento-nel-2017-2-ma-sopratutto-grazie-ai-consumi-di-lusso.php

UN TURISTA SU 4 SCEGLIE L'ITALIA PER LA ENOGASTRONOMIA

Le eccellenze dell'agroalimentare made in Italy sono la prima motivazione di visita nel Belpaese per 1 turista su 4. A rilevarlo è una ricerca Isnart (Istituto nazionale ricerche turistiche)-Unioncamere che quantifica per il 2017 in oltre 110 milioni le presenze turistiche legate all'enogastronomia (43% italiani e 57% stranieri) con una spesa che supera i 12 miliardi. Dall'analisi di mercato emerge inoltre che già prima della partenza il 23,8% dei turisti ricerca informazioni sui ristoranti che offrono piatti caratteristici. Sotto il profilo economico, la spesa media dei prodotti si attesta invece a 13 euro al giorno a persona, mentre per il consumo di pasti nei ristoranti o nelle pizzerie ogni turista spende mediamente 25 euro al giorno. Gli acquisti nei bar, caffè e pasticcerie ammontano a 8 euro pro-capite al giorno.

http://www.isnart.it/bancadati/elenco.php?annoRif=2017®=Elprov=ElbdKeywords_elementi=9&keywordsTesto=ElSumbmit=Esequi+la+ricerca

ISMEA: SEGNALI POSITIVI DALL'OCCUPAZIONE AGRICOLA

Nel secondo trimestre, l'occupazione in agricoltura è cresciuta dell'1,6% rispetto ai primi tre mesi dell'anno, evidenziando una dinamica migliore rispetto alla crescita totale degli occupati in Italia che si è attestata allo 0,9%. È quanto emerge dalle elabora-

zioni ISMEA su dati dell'indagine sulle forze di lavoro ISTAT che evidenziano, nel secondo trimestre dell'anno in corso, un miglioramento dei dati dell'occupazione agricola soprattutto nella fascia di età più bassa (15-34 anni). Una quota importante dei nuovi occupati ha riguardato infatti i giovani: sono 27.000 i nuovi occupati under 35 in agricoltura, con un aumento che ha interessato sia i lavoratori dipendenti che indipendenti. La crescita dell'occupazione giovanile nel settore si affianca all'aumento delle imprese agricole condotte da giovani: secondo i dati del Registro delle Imprese, a giugno 2018 sono 55.000 le imprese giovanili, circa 3.000 in più rispetto al mese di marzo. Questi dati confermano il grande interesse professionale e imprenditoriale per il settore da parte delle nuove generazioni e le opportunità che in molte aree del Paese l'agricoltura offre.

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10398>

INDAGINE SULL'ALCOLISMO IN ITALIA PROMOSSA DA EURISPES-ENPAM

435mila morti in dieci anni per patologie alcol-correlate, incidenti, omicidi e suicidi. L'alcol è la sostanza psicotropa che miete più vittime in termini di dipendenza, rispetto a fumo, droghe sintetiche e cocaina e rappresenta il primo fattore di rischio per la salute in Europa, insieme al fumo e all'ipertensione. Sono alcuni dei dati che emergono da un articolato e complesso Rapporto di ricerca: "Indagine sull'Alcolismo in Italia. Tre percorsi di ricerca". Nata nell'ambito delle attività previste dall'Osservatorio permanente Eurispes/Enpam su "Salute, Previdenza e Legalità", l'indagine ha coinvolto giovani studenti, adolescenti, cittadini e medici. Si beve ovunque, a qualunque ora, sempre più lontano dai pasti e soprattutto tra le fasce più giovani della popolazione. Oltre sei italiani su dieci mettono l'alcol in relazione alla convivialità, al relax, al piacere e alla

spensieratezza (63,4%); solo un quarto, al contrario, lo associa a concetti negativi, come la fuga dai problemi, la perdita di controllo e il pericolo (25,6%). E il "debutto" alcolico arriva in età sempre più precoce: più della metà dei ragazzi tra gli 11 e i 19 anni ha bevuto il primo bicchiere tra gli 11 e i 14 anni (52,8%). Il fenomeno è stato osservato attraverso tre diverse indagini campionarie, ciascuna delle quali disegna un quadro completo di come sono cambiate e stanno cambiando le abitudini "del bere" nel nostro Paese, di quanto sia diffuso e radicato il fenomeno tra i giovani, di come si è modificata l'immagine del consumatore, anche e soprattutto come conseguenza dei messaggi trasmessi dai media.

<http://www.eurispes.eu/eurispes-enpam-alcol-435mila-morti-10-anni>

PINOT NERO FRIULANO: AL VIA IL PROGETTO PER LA SELEZIONE DI VITI PIÙ RESISTENTI

Le nove aziende vinicole aderenti alla Rete di Impresa Pinot nero FVG hanno avviato un progetto promosso dall'Università di Udine e mirato a ottenere nuove selezioni a partire dal Pinot nero, resistenti o altamente tolleranti a malattie fungine. Il progetto, illustrato dal professor Enrico Peterlunger - docente di viticoltura presso il Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali presso l'Università di Udine - in occasione di un convegno interamente dedicato al vitigno Pinot nero, tenutosi lo scorso 6 ottobre a Ruda (UD), vedrà il coinvolgimento delle cantine dell'associazione Rete d'Impresa Pinot nero FVG che accoglieranno nelle loro vigne cloni di Pinot nero per permettere le attività di monitoraggio e studio sul vitigno.

http://www.askanews.it/cronaca/2018/10/08/al-via-studio-del-vitigno-pinot-nero-nel-territorio-friulano-pn_20181008_00225/

METROFOOD-RI RIENTRA TRA LE ECCELLENZE DELLA RICERCA EUROPEA IN CAMPO AGROALIMENTARE

Per la prima volta un'infrastruttura di ricerca a guida italiana è stata selezionata fra le eccellenze nel settore "HealthEFood" della roadmap del Forum Strategico Europeo per le Infrastrutture di Ricerca (ESFRI - European Strategy Forum on Research Infrastructures). Si tratta di Metrofood-Ri, progetto a guida ENEA che coinvolge oltre 2.200 ricercatori di 48 tra le maggiori istituzioni di 18 Paesi europei impegnate nel campo della sicurezza alimentare, qualità, tracciabilità dei cibi e contrasto a sofisticazioni e contraffazioni.

<http://www.enea.it/it/Stampa/news/il-progetto-metrofood-coordinato-da-enea-fra-le-eccellenze-della-ricerca-europea>

ANCHE I MICRORGANISMI MIGRANO A CAUSA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Anche i microrganismi, come virus e batteri, sono costretti a migrare per colpa dei cambiamenti climatici e della globalizzazione: mappare i loro spostamenti nei Paesi di frontiera come l'Italia sarà cruciale per difendere la salute delle persone e perfino i prodotti agroalimentari tipici del territorio, come vini e formaggi. Lo afferma Duccio Cavalieri, il microbiologo dell'Università di Firenze che aveva già svelato la presenza sulle Alpi di microrganismi del Sahara trasportati dalla sabbia del deserto nel febbraio del 2014, con il fenomeno della "neve rosa".

http://www.ansa.it/canale_scienza_tecnica/notizie/terra_poli/2018/10/27/microrganismi-con-la-valigia-migrano-per-il-clima-che-cambia-034709a8-f7c3-48fa-91d7-ffdc7cfaa0b2.html

VITA ASSOCIATIVA



INAUGURATA LA NUOVA SEDE DI FEDERDOC ALLA PRESENZA DEL MINISTRO CENTINAIO

Lo scorso 18 ottobre FEDERDOC ha inaugurato la sua nuova sede di Roma. All'evento hanno presenziato, tra gli altri, il Ministro delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo Gian Marco Centinaio e i rappresentanti delle principali organizzazioni di settore. La Federazione ha manifestato la propria volontà di collaborare proficuamente con il Ministero nella definizione della politica vitivinicola.

<https://www.federdoc.com/inaugurazione-nuova-sede-federdoc/>

FEDERDOC REFERENTE ITALIANO DEL MONOPOLIO DI STATO SVEDESE SYSTEMBOLAGET

"Ringrazio il monopolio di stato svedese Systembolaget che guarda il mondo del vino italiano e ha scelto FEDERDOC come referente per fare il punto su controlli, lotta al caporalato e soprattutto sostenibilità nel mondo del vino italiano. Ciò dimostra come questo mercato guardi con notevole interesse al nostro settore, nelle sue diverse sfaccettature". Così Riccardo Ricci Curbastro, Presidente di FEDERDOC e della società EQUALITAS commenta l'incontro dell'11 ottobre scorso a Castelvechio (Vr) promosso dal monopolio di stato svedese Systembolaget per confrontarsi sulle principali tematiche che riguardano il mondo del vino italiano.

<https://www.federdoc.com/federdoc-referente-per-il-confronto-sulle-principali-tematiche-del-mondo-del-vino-italiano/>

LA RIFORMA PAC AL CENTRO DEL CDA FEDERDOC

Il Consiglio di Amministrazione di FEDERDOC si è riunito il 18 ottobre per discutere le posizioni da assumere in merito alla riforma della PAC. In particolare, sono stati affrontati i seguenti temi: modifiche al sistema di autorizzazione degli impianti dei vigneti, modifica definizione e regole produttive DO, apertura del sistema dei vini a DO all'utilizzo degli ibridi, nuove categorie di prodotti dealcolizzati e parzialmente dealcolizzati.

FEDERDOC IN TRASFERTA A NEW YORK E LAS VEGAS PER IL SIMPLY ITALIAN US TOUR

In occasione del Simply Italian US Tour, la Federazione è volata il 22 ottobre scorso a New York, dove il Presidente Ricci Curbastro ha tenuto un seminario di degustazione per promuovere e far conoscere il sistema italiano dei vini a denominazione di origine. Il successivo 24 ottobre, FEDERDOC si è trasferita a Las Vegas, città in cui ha proposto un aperitivo rivolto ai consumatori ed a tutti gli operatori di settore per consentire una conoscenza diretta delle DO italiane.

RIUNIONE PRESSO LA PIUE7 DEL MIPAAFT E SUCCESSIVO INCONTRO CON IL DG ASSENZA

Il 25 ottobre si è tenuta, presso la Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea del Mipaaft, una riunione preparatoria in vista del Comitato di gestione e Gruppo Esperti organizzato dalla CE a Bruxelles il successivo 30 ottobre. In discussione la riforma della PAC, la situazione del mercato vitivinicolo, le approvazioni delle nuove denomi-

nazioni europee. In data 30 ottobre, è stata altresì convocata un'ulteriore riunione con il Direttore Generale Felice Assenza per discutere dei documenti di lavoro forniti dalla Commissione europea sulla riforma PAC.

INTERVISTA DEL PRESIDENTE RICCI CURBASTRO A I GRANDI VINI

"Snellire il sistema è il primo passo per rafforzare la tutela e la competitività delle nostre denominazioni". Con queste parole, Riccardo Ricci Curbastro, Presidente di FEDERDOC, spiega, in un'intervista rilasciata a I Grandi Vini, come una più efficace tutela delle denominazioni italiane nei mercati internazionali possa essere perseguita attraverso una "semplificazione" del sistema, attuando una riclassificazione delle DO più piccole come sottozone di DO più grandi in ogni territorio regionale.

<https://www.igrandivini.com/riduzione-delle-denominazioni-vantaggi-per-export-e-per-lacquisizione-di-nuove-fette-di-mercato/>

LE BUONE PRATICHE

*Notizie dai Consorzi
di Tutela delle IG
vitivinicole
e agroalimentari*

CONSORZIO TUTELA ACETO BALSAMICO DI MODENA IGP

Deutscher Balsamico e 1868 Balsamico - entrambi della Deutsches Essig Brauhaus - finiscono sotto l'occhio della Corte di Giustizia europea per italian sounding. Ad annunciarlo il Direttore del Consorzio Tutela Aceto Balsamico di Modena, Federico Desimoni, durante il press tour di Gusti.a.Mo. "Siamo a metà del guado: siamo riusciti ad andare in Corte di giustizia - ha detto Desimoni -. Il Governo italiano si costituirà a fianco del Consorzio per sostenere le nostre tesi e a fine 2019 dovrebbe arrivare la sentenza. Sarà un po' un ombrello per tutti gli altri casi di evocazione della denominazione. Se saremo in grado di vincere probabilmente i problemi in tutta Europa saranno superati. Diversamente, dovremo capire cosa dirà la Corte, perché poi tutti i tribunali seguiranno questi principi".

Sempre nel corso del press tour di Gusti.a.mo., la Presidente del Consorzio, Mariangela Grosoli, ha ricordato come sia stata avanzata richiesta alla Commissione europea di modifica del disciplinare dell'Aceto Balsamico di Modena IGP, per avere controlli più puntuali sulle materie prime ma anche per introdurre anche qualche modifica di tipo commerciale, come la variazione della capacità delle bottiglie immesse al consumo.

E per tutto il mese di ottobre l'oro nero di Modena è stato il protagonista di una serie di eventi e manifestazioni negli Stati Uniti, nell'ambito del progetto finanziato dall'Unione Europea "Balsamic Vinegar of Modena, The Original".

CONSORZIO BARBERA D'ASTI E VINI DEL MONFERRATO

Sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.243 del 18 ottobre 2018 è stata pubblicata la proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Monferrato».

http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-10-18&atto.codiceRedazionale=18A06632&elenco30giorni=true

CONSORZIO DI TUTELA VINO BARDOLINO DOC

La DOC Bardolino, pezzo dopo pezzo, va componendo il puzzle ideato dieci anni fa, che disegna una denominazione al tempo stesso più adeguata al mercato e capace di esaltare le differenti espressioni della Corvina nelle diverse situazioni pedoclimatiche e di coltivazione della DOC. Un percorso verso i "Cru", dunque, che si fa sempre più strada tra le denominazioni del vino italiano. Una quadratura del cerchio insomma, per il territorio del Bardolino, che porterà ad un assetto finale dai numeri decisamente diversi da quelli attuali, con il Charetto prodotto nelle zone più fresche, il Bardolino nelle zone migliori e il Bardolino Cru prodotto seguendo regole più restrittive nei vigneti eccellenti delle tre sottozone in cui si articolerà la DOC: La Rocca, Montebaldo e Sommacampagna. Vini e sottozone sono stati presentati ufficialmente dal Consorzio Tutela del Bardolino il 30 settembre al Palazzo della Gran Guardia a Verona dove erano presenti, con più annate per 49 etichette, i quattordici produttori che hanno aderito fin dall'inizio al progetto "Bardolino Cru-Village", in un confronto tra vini della DOC e alcuni "vini modello" francesi, come i Borgogna e i Beaujolais. Nel segno di questa affinità di suoli e di stile a cui tendere, alla Gran Guardia erano pre-

senti anche nove vigneron dei tre cru dell'AOC Beaujolais, Morgon, Fleurie e Moulin à Vent. Una ottima occasione, grazie a quattro master class, per verificare la longevità del Bardolino e avvicinarlo per un confronto ai vini dei "cugini francesi".

CONSORZIO VINO CHIANTI

Un vino di buona qualità, grazie all'alternanza di pioggia e sole che ha accarezzato le vigne del Chianti questa estate e nelle ultime settimane, ma è la quantità, ridotta anche quest'anno, a scalfire la soddisfazione dei viticoltori per la vendemmia 2018 che si sta concludendo in questi giorni. "Stimiamo una riduzione media del 10-15%. Il Chianti produce mediamente in annate ordinarie tra gli 800 mila e gli 850 mila ettolitri di vino. Pensiamo che quest'anno la produzione sarà di poco inferiore agli 800 mila ettolitri - dice il Presidente del Consorzio Vino Chianti, Giovanni Busi -. Questa minor produzione si tradurrà in una possibile minor presenza sul mercato che andando persa, ridurrebbe la forza commerciale della denominazione che non si recupererebbe con facilità". La percentuale di uva in meno nelle vigne è dovuta in parte ai danni alle viti causati dalla siccità e dal perdurare dei danni delle gelate primaverili del 2017, nonché in maniera non secondaria da ricondursi all'annoso problema degli ungulati: "Attendiamo un intervento concreto ed operativo da parte della Regione - continua Busi - che ha dimostrato un'attenzione in più durante l'ultimo incontro che abbiamo avuto sul tema, speriamo che a piccoli passi si possa procedere verso interventi più decisi sugli ungulati in difesa del lavoro di tanti agricoltori. Il problema degli ungulati deve essere oggetto di impegno collettivo anche da parte dei cacciatori che non possono continuare a nascondersi dietro alibi ormai poco credibili per meri interessi di categoria". Sono proseguite, nel mese di ottobre, le attività promozionali all'estero che hanno visto coinvolto il Consorzio Vino Chianti, con tappe in Brasile e

negli Stati Uniti. A novembre, invece, si torna in Europa con due eventi, organizzati di concerto con il Gambero Rosso, in cui il Consorzio sarà presente con un proprio banco istituzionale e due seminari specifici. Primo appuntamento a Varsavia il 14 novembre per poi continuare ad Amburgo il 16 novembre. Nei seminari verranno presentate 7 riserve e 7 Chianti d'annata selezionati. E infine si vola in Russia, a Mosca, il 22 novembre, nell'ambito dell'evento del "Gambero Rosso WORLDTOUR 2018 - MOSCA", dove in aggiunta alle aziende che hanno avuto riconosciuti i tre bicchieri da parte del Gambero Rosso, verrà allestita un'area dedicata al Consorzio Vino Chianti ed alle sue numerose aziende che hanno sposato l'iniziativa. La giornata del 22 novembre prevede inoltre una masterclass tenuta da Marco Sabellico, interamente dedicata alle eccellenze della Denominazione.

CONSORZIO VINO CHIANTI CLASSICO

Una fitta serie di appuntamenti ha caratterizzato l'ottobre del Gallo Nero. Lunedì 22 e martedì 23 il vino Chianti Classico è stato protagonista a Portland (USA) e Vancouver (Canada), per la Chianti Classico Experience, evento con degustazioni e walk-around tasting. Il 26 ottobre, presso la Casa del Chianti Classico, sono stati celebrati i Vin Santi e Vini Santi del Chianti Classico e d'Italia, con la presentazione del volume "Il grande libro dei vini dolci d'Italia" di Massimo Zanichelli, il seminario degustazione "Dal Chianti Classico al resto d'Italia: il mondo del Vin Santo", e un grande banco d'assaggio. Il giorno seguente, a Gaiole in Chianti, nella prestigiosa ambientazione delle ex Cantine, è invece andata in scena la prima edizione di Degustazione Terre di Gaiole, promossa dall'associazione Viticoltori di Gaiole, in collaborazione con il Comune e con il sostegno del Consorzio Vino Chianti Classico: un viaggio tra i vini di Gaiole in Chianti con la degustazione, per la prima volta

in assoluto, di 100 etichette prodotte da 25 aziende vitivinicole del territorio e un seminario dal titolo "L'annata 2016. Viaggi tra i vini di Gaiole".

CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO

Con l'intento di evitare allarmi ingiustificati, il Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore è intervenuto sulla vicenda del sequestro operato dai Carabinieri del Nas in provincia di Treviso, precisando, innanzitutto, che la presenza dello zucchero è una pratica autorizzata dalla legge nella fase della spumantizzazione e soprattutto non è dannosa per la salute del consumatore; lo stesso equivale per l'acido tartarico, anch'esso autorizzato in quanto acido naturale che si trova normalmente nell'uva; per quanto riguarda l'acido solforico, è un prodotto che viene utilizzato per la sanificazione dei serbatoi e delle vasche. Allo stesso tempo, il sequestro dimostra l'efficienza dei controlli sul prodotto, che garantisce un'attenta tutela verso i consumatori, tanto che, come ricorda ancora il Consorzio del Prosecco DOCG, su 181 case spumantistiche e 433 vinificatori che operano sul territorio del Conegliano Valdobbiadene Prosecco, sono solo due le aziende in cui è stata riscontrata un'anomalia da parte degli organi di controllo competenti. Sul fronte della promozione prosegue, dalla Spagna al Canada, il tour internazionale autunnale del Consorzio Conegliano Valdobbiadene Prosecco, per la promozione di questa eccellenza delle colline trevigiane, candidate a Patrimonio dell'Umanità Unesco. Dopo l'evento tenutosi a Madrid, il 4 ottobre scorso, il Consorzio è volato in Canada, a Vancouver, per un incontro con gli operatori del mercato nordamericano, tenutosi al Coast Coal Harbour Hotel. Un appuntamento con cui il Conegliano Valdobbiadene ha ripetuto l'esperienza canadese dopo aver conosciuto già diverse città, come Toronto e Montreal, e coinvolto oltre un migliaio

di operatori negli ultimi quattro anni. La degustazione svoltasi al Coast Coal Harbour Hotel è stata organizzata in collaborazione con il Consorzio della Valpolicella. Un banco d'assaggio, rivolto a buyers, operatori del settore e giornalisti, in cui si sono presentati i produttori delle due denominazioni. Nei giorni scorsi è partita anche la campagna pubblicitaria "on-air" con cui il Consorzio di Tutela racconta agli italiani i valori distintivi del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore D.O.C.G. La bellezza delle colline ricamate dai vigneti, che da generazione sono curate e custodite da famiglie di viticoltori; la dedizione al lavoro in vigna, faticoso e manuale per le ripide pendenze dei terreni; la qualità dell'uva Glera, ottenuta anche grazie al connubio di diversi suoli e un microclima particolarmente favorevole per la posizione geografica dell'area, tra le Prealpi e il mare Adriatico; la tradizione e l'antica vocazione alla viticoltura nei 15 Comuni della Denominazione Conegliano Valdobbiadene: questi sono i temi sviluppati dalla campagna pubblicitaria che nasce da un'idea creativa di WPP Italia, mentre strategia e pianificazione media sono a cura di Media-Com Italia.

<http://www.prosecco.it/it/siamo-conegliano-valdobbiadene-il-regno-del-prosecco-superiore/>

CONSORZIO TUTELA DENOMINAZIONI VINI FRASCATI

Due giornate interamente dedicate al Frascati, vino dei Castelli Romani: sabato 3 e domenica 4 novembre, all'interno delle Mura del Valadier della località laziale, si è svolto Palcoscenico Frascati. L'evento, promosso dal Consorzio Tutela Denominazioni Vini Frascati e giunto alla terza edizione, ha tra i suoi obiettivi quello di favorire un contatto diretto con i produttori di vino della denominazione e con tutti gli appassionati e professionisti che ruotano

intorno al mondo enologico. La manifestazione è stata organizzata con spazi dedicati alle cantine insieme allo svolgimento di seminari e degustazioni guidate, cooking show, incontri culturali e presentazioni di libri. I seminari di degustazione e di descrizione della viticoltura locale sono stati condotti dal giornalista enogastronomico Fabio Turchetti con la collaborazione del Presidente del Consorzio Paolo Stramacci, di enologi e di produttori. Al pasticciere Oreste Molinari è spettato invece il compito di ricordare le storicità dei prodotti locali, all'interno delle quali è stata messa in evidenza la Pupazza Frascatana, caratteristico dolce a forma di donna con tre seni, dei quali, secondo la leggenda, quello centrale forniva il vino.

<http://consorziofrascati.it/palcoscenico-frascati-iii-edizione-3-4-novembre-2018-presso-le-mura-del-valadier-a-frascati/>

CONSORZIO TUTELA DEL GAVI

Lo scorso 4 ottobre il Consorzio Tutela del Gavi ha organizzato Tutto il Gavi a Genova, seconda edizione dell'evento che nel 2017 ha proposto istituzionalmente il Gavi D.O.C.G. al territorio cui il Grande Bianco Piemontese è più fortemente legato. In occasione di questo nuovo incontro in città, il Consorzio Tutela del Gavi e i suoi produttori non potevano rimanere indifferenti al dramma che ha colpito Genova. Hanno quindi istituito un progetto di raccolta fondi a favore degli sfollati del Ponte Morandi, un piccolo ma significativo segnale di solidarietà che "il mondo del Vino" tributa a Genova, destinando la cifra raccolta, con la vendita della bottiglia istituzionale "Ventanni" e con le donazioni dei produttori del Gavi, a beni di prima necessità indicati dagli stessi cittadini colpiti, attraverso una onlus del territorio.

*Bollettino Mensile
per il Settore IG*

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GORGONZOLA

Dal 21 ottobre al 15 dicembre 2018, verranno trasmessi tre nuovi spot commissionati dal Consorzio per la Tutela del Formaggio Gorgonzola D.O.P., con lo chef Antonino Cannavacciuolo, 1561 passaggi su Radio DeeJay, Radio Italia e Radio Capital. Focus di questa nuova campagna è l'utilizzo in cucina del prodotto. Dal 22 ottobre, invece, per quattro settimane no-stop, Linus e Nicola Savino, parleranno di Gorgonzola D.O.P. durante "Deejay chiama Italia", una delle trasmissioni più ascoltate della radio. I due conduttori racconteranno il formaggio Gorgonzola D.O.P. in modo spontaneo, ironico e talvolta irriverente.

CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO

L'Osservatorio Nutrizionale Grana Padano ha intervistato 6250 adulti italiani sull'abitudine all'utilizzo di alcolici, soprattutto nei ragazzi maggiorenni con età inferiore ai 21 anni. Dallo studio dell'Osservatorio è emerso che il 74% degli intervistati utilizza alcolici e, mediamente, consuma circa 10,2 grammi di alcol al giorno (14,2 grammi gli uomini e 6,3 le donne). Se si considera l'utilizzo di vino, il 30% degli intervistati dichiara di berne quotidianamente circa un bicchiere e il 20% dei ragazzi inizia a utilizzarlo prima dei 21 anni. La quantità di vino che bevono gli adulti intervistati corrisponde al consumo di riferimento standard dei Larn, lontana quindi da implicazioni sulla salute. Tuttavia gli italiani non hanno però "superato" a pieni voti l'esame: il campione dello studio dell'Osservatorio mette anche in evidenza che l'utilizzo d'alcol nel Belpaese è precoce. Si stima che i due terzi dei "bevitori" adulti inizi a utilizzare alcolici prima dei 21 anni e a rischio sono prevalentemente i maschi.

<https://www.educazionenutrizionale.granapadano.it/area-stampa/comunicati-stampa/lalcol-fa-molto-piu-male-di-quanto-si-pensi/>

FEDER 

Dal 19 al 21 ottobre il Grana Padano DOP è stato protagonista assoluto della XXII Fiera del Grana Padano dei Prati Stabili, in un programma studiato per evidenziare il legame tra il territorio dei Prati Stabili della valle del Mincio e i suoi prodotti; una tre giorni ricca di eventi e appuntamenti con esperienze didattiche e sensoriali, showcooking, rievocazioni storiche ed eventi musicali. Nel frattempo, è in corso un complesso progetto di valorizzazione dei Prati Stabili, che prevede azioni di adeguamento degli impianti produttivi che ridurranno l'impatto ambientale delle nove aziende agricole situate sul territorio, impegnate anche nello sviluppo della commercializzazione dei prodotti e nella realizzazione di strutture aziendali per sviluppare attività agrituristiche con finalità sociali e didattiche. Il 45% del Grana Padano DOP del mantovano è prodotto nei quattro comuni dei Prati Stabili: Marmirolo, Porto Mantovano, Goito e Roverbella.

CONSORZIO TUTELA DEL LAMBRUSCO DI MODENA

Sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.247 del 23 ottobre 2018 sono state pubblicate le proposte di modifica dei disciplinari di produzione delle DOP «Lambrusco di Sorbara», «Lambrusco Salamino di Santa Croce», «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro».

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2018/10/23/247/sg/pdf>
 (Pag 28-30-32)

CONSORZIO TUTELA DEL VINO LESSINI DURELLO DOC

Sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.243 del 18 ottobre 2018 è stata pubblicata la proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Lessini Durello» o «Durello Lessini».

http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-10-18&atto.codiceRedazionale=18A06634&elenco30giorni=true

46

E si è chiusa nei giorni scorsi, a Vicenza, la manifestazione dedicata allo spumante autoctono berico/veronese, sostenuta da Camera di Commercio di Verona e dal Banco BPM, con un grande successo di presenze e con tanta soddisfazione per tutti i produttori. 28 cantine, più di 100 espressioni d'identità territoriale in chiave spumantistica e oltre 1200 persone sono intervenute nei due giorni dell'evento (27 e 28 ottobre), tra operatori, ristoratori e winelovers. Degustazioni, talk show e abbinamenti culinari hanno animato la kermesse DurelloFriends, unitamente alla consegna dei premi come giornalista, ambasciatore e ristoratore del Durello, a personalità che hanno contribuito a far conoscere il Lessini Durello in tutta Italia. *"Durello and friends si riconferma un appuntamento importantissimo per la denominazione - ha dichiarato Alberto Marchisio, Presidente del Consorzio - grazie a una forte condivisione di intenti da parte dei produttori abbiamo iniziato il percorso della maggiore riconoscibilità dei due metodi di produzione: il metodo classico, che prenderà il nome di Monti Lessini DOC e il metodo italiano che sarà il Lessini Durello. Questo ulteriore passo che stiamo intraprendendo porterà il Lessini Durello ad essere proiettato verso un futuro di sicuro successo".*

CONSORZIO TUTELA LUGANA DOC

Sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.252 del 29 ottobre 2018 è stato pubblicato il Decreto Mipaaf 5 ottobre 2018, recante conferma dell'incarico al Consorzio volontario per la tutela dei vini «Lugana» a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 per la DOC «Lugana».

http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-10-29&atto.codiceRedazionale=18A06898&elenco30giorni=true

Bollettino Mensile per il Settore IG

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MONTASIO

Incoraggianti i primi dati di produzione del 2018 che emergono dal Consorzio di tutela del formaggio Montasio DOP. Tra gennaio e agosto di quest'anno sono state prodotte 568.370 forme di formaggio registrando un incremento del 7,41 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A spingere l'asticella verso l'alto le numerose attività messe in campo, con un forte e chiaro messaggio lanciato dal Consorzio per dare maggior valore e promuovere questa eccellenza del territorio ampliando le aree di consumo oltre i confini della zona di produzione, e andando a soddisfare le richieste di un consumatore sempre più attento e dinamico. Tra le iniziative da segnalare, i nuovi formati monoporzione Stick e Snack disponibili dal 1° dicembre nei banchi della GDO, la vittoria di un Montasio Stravecchio al concorso regionale "Caseus Veneti", le iniziative presso le scuole del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, con una serie di incontri rivolti ai ragazzi con l'obiettivo di far conoscere il formaggio agli studenti degli Istituti alberghieri e di agraria, futuri consumatori "evoluti" della DOP.

CONSORZIO MORTADELLA BOLOGNA

Il 24 ottobre scorso la Mortadella Bologna IGP ha festeggiato a Bologna, con il Mortadella Day, i 357 anni dell'editto emanato dal Cardinal Farnese il 24 ottobre 1661 che ha regolamentato la produzione della Mortadella. Ricco il calendario degli eventi, tra degustazioni, originali abbinamenti, aste d'arte destinate alla beneficenza, che hanno fatto seguito alla cerimonia di presentazione di una statua celebrativa della Mortadella Bologna IGP, realizzata dallo scultore Nicola Zamboni.

FEDER  DOC

CONSORZIO TUTELA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA

Un contest letterario nazionale interamente dedicato alla Mozzarella di Bufala Campana DOP, vista da ogni angolazione: gusto, territorio, ambiente, biodiversità, traduzione, ricerca, lavoro, etica, legalità. Ad organizzarlo, in occasione della nuova edizione di "FoodEBook", il festival del libro e della cultura gastronomica in programma a Montecatini Terme dal 12 al 14 ottobre, il Consorzio di Tutela della Mozzarella DOP e il mensile "Leggere:tutti". I racconti scelti, da una giuria presieduta dallo scrittore Diego De Silva, saranno pubblicati in un libro che uscirà nella primavera del 2019.

Da segnalare, inoltre, la partecipazione del Consorzio al Salone Internazionale dell'Alimentazione (SIAL) di Parigi, in programma dal 21 al 25 ottobre. Nella capitale francese, i Consorzi di Tutela Mozzarella di Bufala Campana DOP e Grana Padano DOP hanno riproposto il sodalizio felicemente riuscito al Cibus di Parma, per incontrare il mondo dell'informazione francese e raccontare queste due eccellenze italiane. Le due DOP sono state protagoniste di un gustoso calendario di iniziative nel corso della fiera. Oltre a momenti di degustazione del prodotto, ai visitatori è stata mostrata la grande versatilità in cucina di questi due prodotti, con un focus sul loro utilizzo sulla pizza. Per questo, a Parigi, è arrivato un interprete d'eccezione della pizza, l'artigiano Franco Pepe di Caiazzo, in provincia di Caserta, che ha curato la preparazione di un menù delle sue creazioni con Mozzarella di Bufala Campana DOP e Grana Padano DOP. Proprio Pepe, la sera del 22 ottobre, è stato protagonista di un vero e proprio "Fuori Salone": una cena-crociera nel cuore della capitale. Per l'occasione, il pizzaiolo campano ha realizzato una performance a quattro mani con lo chef francese Djibril Dame per una serata d'autore, ricca di contaminazioni.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO PECORINO ROMANO

Il Pecorino Romano DOP ha vinto: i formaggi prodotti nel Lazio non potranno più essere commercializzati col nome "cacio romano". La sentenza è stata pubblicata dal Tribunale delle imprese della Capitale: le assonanze tra i due prodotti, secondo i giudici, sono infatti troppe per non confondere i consumatori, il tutto a svantaggio del più famoso Pecorino Romano DOP, una delle eccellenze dell'agroalimentare italiano prodotta prevalentemente in Sardegna, il cui mercato è per il 70% estero. Ma il tribunale laziale non si è limitato soltanto a vietare la vendita di formaggi etichettati come "cacio romano". Ha imposto anche il ritiro dal commercio e la distruzione dei prodotti ritenuti illegali, nonché l'obbligo di pubblicare la sentenza sulle pagine di due quotidiani.

CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO

17 mila e 500 i calici di Prosecco DOC per la 50esima edizione della storica Barcolana, la regata velica più grande del mondo, a simboleggiare la presenza del Consorzio di tutela Prosecco DOC, sponsor ufficiale della prestigiosa manifestazione triestina, con un concept quest'anno fortemente improntato alla sostenibilità ambientale. Tra i momenti principali che hanno visto il Prosecco DOC protagonista nel capoluogo friulano, Barcolana Chef, l'evento enogastronomico che ha animato il cuore di Trieste, facendo scendere in campo 9 chef stellati che si sono esibiti nella suggestiva piazza Unità d'Italia in un eccezionale show cooking. Le bollicine dei migliori vini consortili sono state abbinata al Baccalà Tre Colori, realizzato dallo

chef Franco Favorito. Al termine della serata, si è tenuta un'importante asta benefica il cui ricavato andrà devoluto all'ospedale pediatrico Burlo Garofolo di Trieste. Messe in vendita anche tre bottiglie magnum di Prosecco DOC edizione speciale Barcolana 50. Il momento clou della manifestazione c'è stato domenica 14 ottobre, quando il Prosecco DOC è salpato a bordo di due imbarcazioni con la livrea della denominazione: la storica Ancilla Domini di Andrea Illy, magicamente governata dallo skipper Mauro Pellaschier e lo Swan 42 di Massimo de Campo, Selene vincitrice del 66 Rolex Giraglia 2018 e secondo posto alla Copa del Rey di Maiorca nel 2018.

SANNIO CONSORZIO TUTELA VINI

Il Sannio sarà la Capitale Europea del Vino 2019. Le realtà di Castelvenere, Guardia Sanframondi, Sant'Agata dei Goti, Solopaca e Torrecuso - in rete per la candidatura del territorio "Sannio Falanghina" - ottengono il prestigioso riconoscimento assegnato da Recevin, la Rete europea delle 800 Città del Vino. Il concorso è unico nel suo genere e si pone l'obiettivo di mettere in risalto l'influenza della cultura enologica ed enoturistica nella società, nel paesaggio, nell'economia, nella gastronomia e nel patrimonio e il suo valore per l'Unione europea. La nomina è stata ufficializzata nella cornice della sede di Bruxelles del Parlamento UE, durante un incontro svoltosi nel pomeriggio del 10 ottobre. Per l'intero corso del 2019 è previsto un ricco programma di appuntamenti, eventi, manifestazioni culturali ed enogastronomiche che animeranno i cinque Comuni che hanno avanzato la candidatura e l'intera Valle del Calore, territorio dove si coltiva il 40% dell'intera produzione viticola della Campania. Articolato e variegato il percorso di iniziative che proietterà questo territorio all'attenzione dell'intera Europa, che nasce grazie ad un forte spirito della rete,

elemento fortemente caratterizzante il sistema complessivo delle Città del Vino, che nella rete e con la rete può raggiungere obiettivi importanti.

<https://mailchi.mp/f1aco671245b/il-sannio-e-la-sua-falanghina-capitale-europea-del-vino-1394285?e=15c441a591>

CONSORZIO DI TUTELA VINI SICILIA DOC

Tra storia e ricerca, tra passato e futuro, tra pubblico e privato: nasce così il progetto che vede fianco a fianco la DOC Sicilia, l'Università di Palermo e l'Orto Botanico della città, che sarà la casa dei vitigni dell'Isola, dal Grillo al Catarratto, dallo Zibibbo al Nero d'Avola, dal Perricone al Frappato, che saranno piantati e allevati proprio nel cuore della città di Palermo. Le varietà di vite - due esemplari per ogni singola antica cultivar - torneranno in quella che era la "Vigna del Gallo" dei Duchi di Archirafi, il luogo dove dal 1795 sorge l'Orto Botanico. Il vigneto, seguendo le antiche tradizioni, sarà coltivato con i metodi dell'agricoltura biologica. L'idea alla base del progetto di Università di Palermo e Consorzio di Tutela vini Doc Sicilia è di far rivivere la vigna, acquistata dalla Regia Accademia degli Studi di Palermo nel piano di Sant'Erasmus.

CONSORZIO TUTELA VINI SOAVE E RECIOTO DI SOAVE

Per un mese e fino a tutto il 15 ottobre, il Soave è stato protagonista, nei bacari di Venezia, di una degustazione accompagnata da saporiti "cicchetti" (crostini conditi con pesce o salumi), con servizio curato da preparati osti veneziani che hanno descritto le peculiarità e gli aneddoti del pregiato vino. L'evento ha altresì offerto ai turisti la possibilità di effettuare dei tour esclusivi in città, accompagnati da un esperto sommelier che oltre a far conoscere gli angoli nascosti di Venezia ha permesso ai visitatori di

apprezzare le sfaccettature del Soave.

Da ricordare inoltre che, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.243 del 18 ottobre 2018, è stata pubblicata la proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Soave».

http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-10-18&atto.codiceRedazionale=18A06633&elenco30giorni=true

CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

Nell'ambito delle proprie iniziative a favore della vitivinicoltura sostenibile e dell'economia circolare, il Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella ha organizzato per i giorni 20 e 21 ottobre 2018 la prima edizione di Valpolitech, un focus sull'innovazione tecnologica in viticoltura ed enologia dedicato a tutte le aziende vitivinicole della Valpolicella ma anche a quelle delle regioni limitrofe, e in generale a tutto il pubblico interessato e ai professionisti del settore. La manifestazione, che verrà ripetuta annualmente grazie alla preziosa collaborazione del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, ha ospitato l'esposizione di ditte operanti nel settore delle macchine agricole (con particolare attenzione a quelle volte a pratiche sostenibili come la gestione meccanica dell'erba sulla fila, la raccolta e la rivalorizzazione del legno di potatura e gli atomizzatori a recupero), ma anche prodotti e tecnologie per l'enologia, droni, nuovi sistemi gestionali, energie alternative e tutto ciò che rappresenta innovazione nel settore vitivinicologico. In programma anche convegni e workshop tematici. Da tempo il Consorzio ha intrapreso un cammino virtuoso in vigna con il progetto RRR (Riduci, Risparmia, Rispetta), giunto ormai al terzo anno di operatività, il quale, a regime, punta non solo a rendere tutta la filiera DOC Valpolicella a basso impatto ambientale, ma anche

a intercettare la crescente tendenza internazionale che vede i consumatori scegliere consapevolmente vini rispettosi dell'ambiente. Con Valpolitech, fiera complementare al percorso sostenibile avviato, l'organismo consortile si propone di dare ulteriori risposte alle aziende che hanno individuato con questa scelta un territorio, un mercato e un modello per il futuro.

Nel frattempo è proseguito in ottobre il tour promozionale pianificato dal Consorzio, nell'occasione del 50esimo anniversario della DOC Valpolicella, con le tappe statunitensi di Chicago e Washington. Due tappe scelte non a caso in quanto Illinois e Washington sono nella top ten degli Stati con i più alti valori in termini di conoscenza e consumo dei vini della Valpolicella. Secondo l'indagine realizzata per il Consorzio da Wine Intelligence su un campione di 4 mila consumatori statunitensi di vino, il 15% dei consumatori Usa conosce le denominazioni della Valpolicella e in particolare l'Amarone, mentre il 37% dichiara di aver consumato i vini della DOC scaligera negli ultimi 3 mesi in particolare in California, New York e Florida. Un dato, quello della notorietà della Valpolicella negli Usa, che si avvicina ad altre denominazioni famose nel mondo come Rioja (16%), Châteauneuf du Pape (15%) Médoc (15%). Il tour si chiuderà a New York il 13 novembre con un seminario alla scoperta del territorio e della storia della Valpolicella.

Oltre alle tappe americane, in ottobre le attività promozionali hanno coinvolto anche la Svizzera, con l'evento del giorno 29 a Zurigo. Un Paese dove trovano ampio spazio le produzioni di alta qualità del territorio della Valpolicella, e che si posiziona da anni sul podio degli Stati più interessati al "Grande Rosso" veronese: gli svizzeri bevono l'11% dell'Amarone esportato. Bene anche l'export di Valpolicella DOC (8%) e del Ripasso della Valpolicella (4%).

Per quanto riguarda il mercato cinese, il report China Vinitrac di Wine Intelli-

gence per il Consorzio Tutela Vini Valpolicella mostra che le denominazioni Valpolicella e Amarone risultano conosciute a circa il 18% dei consumatori di vino importato, registrando performance migliori rispetto ad altre denominazioni italiane. Più in generale, i vini della Valpolicella sono riconosciuti dal 30% di chi beve vini importati e riescono a convertire in consumatori circa il 49% di quelli che riconoscono una o entrambe le denominazioni. In termini di consumo, la denominazione generica Valpolicella raggiunge dei risultati leggermente migliori: 6% rispetto al 5% della denominazione Amarone della Valpolicella. La città di Shanghai, in particolare, annovera circa il 22% dei consumatori dei vini della Valpolicella, seguita dalla capitale Pechino. Insomma, chi conosce e beve una delle due denominazioni venete o entrambe tende a spendere di più rispetto alla media. Un successo dovuto anche all'aumento della fascia ad alto reddito della popolazione, sempre più interessata ai vini di qualità superiore, tra "wine collectors" (9%) e "premium wine consumers" (18%), due segmenti di mercato in cui rientrano le denominazioni della Valpolicella per le loro peculiari caratteristiche.

CONSORZIO VINI VENEZIA

Sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.242 del 17 ottobre 2018 è stata pubblicata la proposta di modifica del disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata «Venezia».

http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-10-17&atto.codiceRedazionale=18A06624&elenco30giorni=true

AGENDA APPUNTAMENTI

NOVEMBRE 2018 CANADA E HONG KONG

Roadshow della Vinality International Academy - Una settantina di cantine, due monopoli coinvolti (NSLC e NFLC), tre nuove tappe e cinque iniziative per il Canada Roadshow della Vinality International Academy, che dal 5 all'8 novembre parte per la prima volta da Ottawa, in un viaggio nell'estremo Est del mercato nordamericano che tocca anche Halifax in Nova Scozia e St. John's nella provincia di Terranova e Labrador. Partner dell'iniziativa è ITA-ICE Canada.

<https://www.vinalityinternational.com/?p=2578>

Negli stessi giorni (4-8 novembre) la VIA è presente anche a Hong Kong, mentre Vinality International è prima a Shanghai il giorno 7 per l'inaugurazione dell'ufficio di Veronafiere alla presenza del Ministro Gian Marco Centinaio e poi con Vinality Hong Kong all'International Wine & Spirits Fair (8-10 novembre) organizzatore del Padiglione Italia, dove il 9 novembre sarà in visita il Ministro Centinaio.

<https://www.vinalityinternational.com/?p=2562>

19-23 NOVEMBRE 2018 PUNTA DEL ESTE (URUGUAY)

41esimo Congresso OIV
È in programma, dal 19 al 23 novembre prossimo, a Punta del Este in Uruguay, la 41esima edizione del Congresso dell'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino.

27 NOVEMBRE 2018 BRUXELLES

European Trade Policy Day 2018
- Di futuro e di prospettive legate alla politica commerciale europea si discuterà il prossimo 27 novembre a Bruxelles, in occasione dell'European Trade Policy Day 2018.
<http://trade.ec.europa.eu/doclib/events/index.cfm?id=1894>

4 DICEMBRE 2018 BRUXELLES

Evento EFOW con parlamentari europei - Si terrà a Bruxelles il secondo evento di EFOW per incontrare membri del PE e rappresentare le istanze principali del settore dei vini di qualità europei.

12 DICEMBRE 2018 CDA FEDERDOC.

16-18 MARZO 2019 BOURG (FRANCIA)

Les Citedels du vin - Sono aperte le iscrizioni al prestigioso concorso enologico Les Citedels du vin. L'invio delle candidature è possibile fino al 15 gennaio 2019.

https://www.citadellesduvin.com/index.php?option=com_content&view=article&id=59&Itemid=16